DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 13

il Quotidiano del NordEst

Martedì 16 Gennaio 2024

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Cimpello-Sequals censimento choc: mille infrazioni al giorno
Paolin a pagina II

L'intervista
L'alpinista Marco Berti: «La mia montagna senza retorica»
Favaro a pagina 16

Calcio
Juve alla rincorsa dello scudetto Allegri: «Ma non è un'ossessione»
A pagina 20

Venezia, via al ticket: chi deve pagare e prenotare

▶Accrediti, contributo da 5 euro, giorni a bollino rosso: tutte le regole, caso per caso

Venezia, via al ticket d'accesso e alla prenotazione nei giorni da "bollino rosso". Si parte oggi, con l'apertura del portale dedicato, che consentirà a chi vuole venire nella città storica di registrarsi preventivamente per le visite programmate dal 25 aprile in poi. Si tratta di una sperimentazione che riguarderà solo 29 giorni solitamente impegnativi dal punto di vista del carico turistico. Il costo del ticket sarà di 5 euro, ma dall'anno prossimo sarà modulato da 3 a 10 euro secondo l'affollamento previsto ed effettivo. Il portale, in più lingue, ricalcherà quelli già utilizzati per prenotare la presenza allo spettacolo pirotecnico del Redentore o di Capodanno e il percorso si concluderà con il rilascio di un Qr code simile a quello del Green Pass. Ecco chi dovrà pagare e prenotare per visitare Venezia in uno dei giorni compresi tra il 25 aprile e il 14 luglio.

Fullin alle pagine 2 e 3

TURISMO **Scatta il sistema di prenotazione obbligatoria**

Veneto
Fine vita, al voto in aula: polemiche, veleni e sfottò

Alda Vanzan

"Agente 00Zaia, uno di sinistra sotto copertura". E nella foto c'è il presidente della Regione del Veneto che, come Clark Kent, si apre la camicia e mostra la maglietta, solo che al posto della S di Superman ci sono le iniziali del Pd. Quindi l'avviso: "Se approvi il suicidio assistito tradisci i tuoi elettori. Ce ne ricorderemo". Sono quattro i camion-vela con la gigantografia di Zaia che l'associazione Pro Vita & Famiglia di Jacopo (...)

Continua a pagina 9

Lega
Salvini e il nodo delle regionali «Terzo mandato andiamo avanti»

Francesco Bechis

Il passo indietro di Christian Solinas in Sardegna? Non oggi, e se mai arriverà sarà in cambio di una ricompensa: la Basilicata o l'Abruzzo. La lunga marcia del generale Roberto Vannacci verso le Europee e la pazza idea della Lega: candidarlo capolista in tutte e cinque le circoscrizioni. E poi, il nodo del terzo mandato per i governatori e dunque per Luca Zaia in Veneto: «Noi andiamo avanti». Due ore di conclave a via Bellerio, quartier generale (...)

Continua a pagina 8

«Uccisa dalla gogna social»

▶La morte della ristoratrice di Lodi: inchiesta per istigazione al suicidio. Il precedente in Veneto

L'analisi
Il naufragio della ragione che genera l'odio social

Ruben Razzante

La libertà d'espressione è un principio riconosciuto e garantito dalla nostra Costituzione e dalle leggi vigenti e il suo concreto esercizio vivifica la dialettica democratica, purchè saldamente ancorato al rispetto dei valori fondamentali della persona. Nella legittima manifestazione di un pensiero è indispensabile mettere al centro la tutela di altri diritti individuali, in primo luogo la dignità di ogni essere umano, che va protetta (...)

Continua a pagina 23

Istigazione al suicidio, un fascicolo al momento senza indagati e mirato agli accertamenti da svolgere. L'inchiesta sulla morte di Giovanna Pedretti, 59 anni, trovata morta domenica pomeriggio nel fiume Lambro, ha imboccato una direzione precisa. La Procura di Lodi intende chiarire se la valanga social che l'ha travolta abbia influito sul suo gesto. Un giorno e mezzo da stella della rete per un post in cui rispondeva a un avventore disturbato da una coppia gay e un disabile al tavolo accanto, dodici ore nella polvere travolta dai sospetti che quella recensione l'avesse scritta lei per farsi pubblicità. In mezzo, un'audizione in questura. E Giovanna Pedretti non ha retto. La figlia accusa Selvaggia Lucarelli che, con il compagno cuoco, aveva messo in dubbio la recensione. Il precedente in Veneto.

Guasco e Pederiva alle pagine 4 e 5

Padova. Demolito il primato mondiale sui 200 metri

L'impresa di Emma, record a 90 anni

GARA **La padovana Emma Mazzenga, 90 anni, prof in pensione: record sui 200.** **Zilio** a pagina 21

Il voto
Amministrative ed europee, a giugno l'election day

Più che un election day, quello di giugno sarà un intero fine settimana elettorale. Sarà infatti oggi varato in Consiglio dei ministri un decreto che, stando alle bozze circolate in queste ore, rende possibile accorpare alle elezioni Europee che in Italia si terranno l'8 e il 9 giugno, sia il primo turno delle Regionali che il voto delle Amministrative. Se è però scontato che con gli oltre 2700 comuni non ci saranno Sardegna e Abruzzo (rispettivamente 25 febbraio e 10 marzo), restano da chiarire i "casi" Basilicata e Piemonte.

Bechis e Malfetano a pagina 7

Padova
Omicidio Noventa, ira del fratello: «Cacco libera, è la giustizia...»

Paolo Noventa, fratello di Isabella, la segretaria di Albignasego uccisa nel 2016, nutre rabbia nel sapere che la tabaccaia veneziana Manuela Cacco può lasciare la cella per fare volontariato. «Avevo preventivato che presto sarebbe tornata libera, ma questa è la giustizia in Italia. Non so come mi comporterò quando me la ritroverò davanti».

Aldighieri a pagina 10

Mestre
«Era in aspettativa ma non assisteva la madre» Tecnico denunciato

Aveva preso due anni di aspettativa retribuita per assistere la madre malata a Crotone. Solo che in questo periodo lui, secondo la Finanza, in Calabria non era mai andato. Nei guai è finito un 50enne mestrino, tecnico radiologo del policlinico San Marco di Mestre, denunciato per truffa. I militari hanno sequestrato, in via preventiva, in questo momento dell'inchiesta, su disposizione della procura, la cifra ottenuta dalla presunta truffa, 38mila euro.

Tamiello a pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Agenda del Leone 2024" + € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2024" + € 3,00 ✤ "Nordest da vivere - vol. 4" + € 3,80 ✤ "Il Milione di Marco Polo" + € 8,80

Il ticket sul turismo

Da oggi le prenotazioni delle visite nella città storica: ecco il calendario delle giornate di sperimentazione nel 2024 per le quali è previsto il pagamento di 5 euro a persona

Il contributo per Venezia

5 euro, il costo del **contributo di accesso** per chi visita la città storica di Venezia

LA NOVITÀ

VENEZIA Nessun turista è stato ancora controllato, non è stato riscosso un solo euro, ma il dibattito sul Contributo d'accesso è già molto acceso a Venezia ormai da molti mesi. Questo "contributo" è una tassa istituita dalla Legge di bilancio del 2019, che il Comune di Venezia (e solo questo, per ora) può chiedere ad ogni persona di età superiore a 14 anni che non sia residente in Veneto o non goda delle numerosissime esenzioni che sono state previste. Lo scopo dichiarato è governare il cosiddetto turismo pendolare, quello cioè che non pernotta in città o nelle strutture della terraferma e che però intasa le calli con l'unico scopo di arrivare in piazza San Marco. È proprio l'eccesso di turismo uno dei problemi maggiori della città, al quale finora non era mai stata data una risposta.

Adesso, invece, per quanto lo strumento di una tassa (o dell'obbligo di prenotazione comunque per tutti i veneti, senza corrispettivo in denaro) possa non essere ottimale, è comunque il primo tentativo che viene compiuto in questa direzione.

IL PORTALE

Si parte oggi, con l'apertura del portale dedicato, che consentirà a chi vuole venire a Venezia di registrarsi preventivamente per le visite programmate dal 25 aprile in poi. Si tratta di una sperimentazione, con tutti i limiti del caso, che riguarderà solo 29 giorni solitamente impegnativi dal punto di vista del carico turistico in città. Il costo del ticket sarà di 5 euro, ma dall'anno prossimo sarà modulato da 3 a 10 euro secondo l'affollamento previsto ed effettivo. Il portale, in più lingue, ricalcherà quelli già utilizzati per prenotare la presenza allo spettacolo pirotecnico del Redentore o di Capodanno e il percorso si concluderà con il rilascio di un Qr code simile a quello del Green Pass.

PASSAGGI

Dovranno fare questi passaggi i non residenti in Veneto che vogliano visitare Venezia in giorna-

Il contributo d'accesso

SPERIMENTAZIONE PER L'ANNO 2024

Le date

APRILE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	**25**	**26**	**27**	**28**
29	**30**					

MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
		1	**2**	**3**	**4**	**5**
6	7	8	9	10	**11**	**12**
13	14	15	16	17	**18**	**19**
20	21	22	23	24	**25**	**26**
27	28	29	30	31		

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	**8**	**9**
10	11	12	13	14	**15**	**16**
17	18	19	20	21	**22**	**23**
24	25	26	27	28	**29**	**30**

LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	**6**	**7**
8	9	10	11	12	**13**	**14**
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

L'orario: dalle 8.30 alle 16.00

Con delibera di Giunta Comunale del 23 novembre 2023, è stato stabilito il calendario 2024 per la sperimentazione del contributo d'accesso per i visitatori giornalieri.
Si tratta complessivamente di 29 giornate.

L'importo per il 2024 sarà di 5 euro giornalieri e non sono previste riduzioni. Il contributo sarà applicato solo alla Città antica e non alle isole minori.

La riscossione avverrà direttamente dal Comune di Venezia, soprattutto attraverso una web-app.
All'indirizzo **http://cda.ve.it** si potrà ottenere il titolo (QR Code) da esibire in caso di controlli.
Sono esentati - ma dovranno essere registrati sul portale **https://cda.ve.it** - tutti coloro che soggiornano in strutture ricettive situate all'interno del territorio comunale (turisti pernottanti), i residenti nel Veneto, i bambini fino ai 14 anni di età, chi ha necessità di cure, chi partecipa a competizioni sportive, forze dell'ordine in servizio, i parenti o affini fino al 3° grado di residenti nelle aree in cui vale il contributo di accesso.

La sanzione amministrativa è da 50 euro a 300 euro (+10 euro del contributo di accesso), con possibilità di denuncia in caso di false dichiarazioni

Withub

Cosa deve fare chi arriva in laguna?

▸L'accredito online è solo per le visite dalle 8.30 alle 16. Controlli e sanzioni

1 Come si applicherà il Contributo di Accesso (CDA) nel 2024?
Il Comune di Venezia ha deciso di avviare una fase di prima applicazione in via sperimentale per il 2024 del contributo d'accesso. Quest'anno quindi la prenotazione della visita e il pagamento del contributo d'accesso (fatti salvi i soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione e di esenzione) si applicherà:
1) per le sole giornate previste nella fascia oraria dalle ore 8:30 alle ore 16:00.
2) per l'accesso alla Città antica del Comune di Venezia e NON per le isole minori della laguna;
3) in forma fissa e pari a € 5,00.

2 Da quando è attiva la piattaforma per prenotare l'ingresso e/o pagare il contributo di accesso?
La piattaforma multicanale e multilingua sarà attiva dal 16 gennaio 2024 e raggiungibile all'indirizzo http://cda.ve.it.

3 Quando devo pagare il contributo di accesso?
Il contributo di accesso deve essere pagato prima dell'accesso alla Città antica di Venezia.

4 Ho dei vantaggi se faccio la prenotazione e il pagamento con molti giorni di anticipo?
No. In via sperimentale per l'anno 2024, non sono previsti importi diversi del contributo d'accesso a seconda del lasso temporale tra corresponsione dello stesso e accesso previsto.

5 Non ho internet, come posso prenotarmi e/o pagare il contributo?
Solo in via residuale saranno disponibili punti di pagamento a Piazzale Roma e nel piazzale della Stazione di Venezia-Santa Lucia.

6 Si può entrare e uscire dalla Città antica nella stessa giornata, usufruendo della stessa prenotazione e pagamento?
Sì, per le giornate di applicazione previste, la prenotazione o il pagamento del contributo di accesso ha validità per l'intera giornata.

7 Come funziona il sistema di prenotazione e pagamento del contributo d'accesso?
Chi ha in programma di visitare, senza soggiornarvi, la Città antica di Venezia nelle giornate di applicazione sperimentale per il 2024, deve prenotarsi all'interno della specifica applicazione informatica e, ad eccezione delle condizioni di esclusione e di esenzione previste dal Regolamento, effettuare il relativo pagamento del contributo. La prenotazione avviene inserendo il nome e cognome del visitatore nel form presente al link http://cda.ve.it o nella app dedicata. Una volta effettuata la registrazione si potrà scegliere se scaricare il voucher con QR-code e codice della prenotazione oppure ricevere una mail all'indirizzo di posta della persona che ha effettuato la prenotazione.

8 Come dimostro di aver prenotato/pagato l'accesso alla Città antica?
Tramite l'esibizione del voucher con QR-code.

9 I prezzi del contributo di accesso possono variare?
No, in via sperimentale per il 2024, nelle giornate di applicazione sperimentale il contributo sarà sempre di € 5,00.

10 È prevista una soglia giornaliera di presenze?
La sperimentazione per l'anno 2024 non prevede l'applicazione del concetto di soglia giornaliera, intesa come il numero di accessi oltre i quali il contributo dovuto può avere differenti importi.

11 È previsto un numero massimo di accessi?
No.

12 Posso prenotare l'accesso alla Città e pagare il contributo di accesso per più giorni consecutivi?
Sì, si possono selezionare più giorni consecutivi di accesso alla Città antica di Venezia.

13 Il voucher con QR-code è nominativo?
Sì. Ma per un nucleo familiare di due o più persone la prenotazione e il pagamento possono essere cumulativi.

14 È possibile utilizzare il QR-code in data diversa rispetto alla data per il quale è stato rilasciato?
No, è possibile utilizzarlo solo per la data o le date richieste.

15 Come riconosco il personale autorizzato al controllo delle persone che accedono alla Città antica?
Sarà chiaramente identificabile in quanto munito di pettorina e/o tesserino di riconoscimento.

16 Se vado in una delle isole minori della laguna devo pagare il contributo di accesso?
No, per l'anno 2024, in via sperimentale, non è prevista la prenotazione né il pagamento del contributo d'accesso per chi si reca in una delle isole minori della laguna.

17 Quali sono le isole minori della laguna interessate dal contributo di accesso?
Lido di Venezia, Pellestrina, Murano, Burano, Torcello, Sant'Erasmo, Mazzorbo, Mazzorbetto, Vignole, S. Andrea, La certosa, S. Servolo, S. Clemente, Poveglia, Sacca Sessola. Le isole di San Michele e Giudecca sono comprese nel perimetro della Città antica.

18 Come dimostro di transitare per Piazzale Roma, Tronchetto e Stazione Santa Lucia con lo scopo di visitare solo le isole minori?
Il contributo non è dovuto se ci si reca solamente a visitare le isole minori senza visitare la Città antica.

19 Come dimostro di essere escluso/esente dal pagamento del contributo d'accesso?
I soggetti esclusi/esenti, ad eccezione dei residenti e dei nati a Venezia, dovranno acquisire un titolo di esclusione/esenzione (voucher con QR-code) tramite portale al link: http://cda.ve.it o applicazione dedicata.

20 Ho prenotato in una struttura ricettiva all'interno della Città antica, devo pagare il contributo di accesso?
No, perché è previsto il pagamento della tassa di soggiorno. Si deve comunque acquisire il voucher di prenotazione con QR-code indicando i giorni di pernottamento (dal giorno di arrivo al giorno di partenza).

21 Ho prenotato in una struttura ricettiva all'interno del territorio comunale, devo pagare il contributo di accesso?
No, perché è previsto il pagamento della tassa di soggiorno. Si deve comunque acquisire il voucher di prenotazione con QR-code, indicando solamente i giorni nei quali si intende visitare la Città antica se rientranti nelle giornate di applicazione.

22 Come dimostro che sono un soggetto esente in quanto soggiornante in una struttura ricettiva?
Al fine di dimostrare la propria condizione, qualora non si sia ricevuto il QR-code dalla struttura ricettiva, il soggiornante dovrà acquisire nella piattaforma dedicata il voucher con QR-code indicando la struttura ricettiva presso cui pernotterà.

23 Voglio assistere ad una competizione sportiva ed ho acquistato il biglietto di trasporto dedicato all'evento, devo pagare il contributo di accesso?
Non sono soggetti al pagamento e ad alcuna prenotazione i tifosi che utilizzano le linee appositamente dedicate (tipicamente quelle che partono dalla terraferma e che arrivano direttamente allo stadio Penzo).

24 Partecipo a manifestazioni, a pagamento o gratuite, organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, devo pagare il contributo di accesso (es. Bocolo del 25 Aprile)?
Sì, a meno che non siano manifestazioni individuate con deliberazione di Giunta come esentate dal contributo di accesso. La deliberazione individuerà anche le modalità con le quali dimostrare la relativa condizione di esenzione.

25 Siamo un gruppo turistico che arriva in bus per visitare Venezia e che paga la Ztl bus Venezia, siamo esentati dal pagamento del contributo?
No, nel vigente regolamento non è prevista una esenzione per coloro che arrivano a Venezia con bus soggetto al pagamento della Ztl.

26 Se non prenoto l'ingresso e/o non pago il contributo di accesso cosa succede?
L'Amministrazione comunale può utilizzare gli strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione ed elusione ed in particolare effettuare verifiche, ispezioni e sopralluoghi mediante personale autorizzato nei principali punti di accesso della città. La sanzione amministrativa va da 50 a 300 euro (+10 euro del contributo di accesso).

29 giornate di sperimentazione: il Comune di Venezia ha varato il calendario per il 2024

300 euro, **il massimo della multa** previsto per chi non effettua il pagamento (il minimo è 50)

14 anni, il **limite di età** al di sotto del quale è previste l'esenzione del contributo di accesso

PIAZZALE ROMA LA PORTA DI VENEZIA

Oltre al pagamento online, il modo più efficace per prenotare, il Comune ha previsto anche sportelli a Piazzale Roma e davanti alla stazione ferroviaria di Santa Lucia

ta in uno dei giorni compresi tra il 25 aprile e il 14 luglio, prevalentemente nei fine settimana. Non sarà tenuto a prenotare né a pagare chi arriverà nei giorni a pagamento dopo le 16. I veneti dovranno registrarsi una volta sola all'anno così come pendolari e studenti e per gli esclusi, come i residenti, non ci sarà alcuna formalità da sbrigare. Prenotazione ed eventuale pagamento saranno a carico per il 2024 di chi visiterà Venezia e la Giudecca. Nulla sarà dovuto a chi visiterà Lido, Pellestrina. Murano, Burano, Torcello e le altre isole.

CONTROLLI

Essendo una tassa a tutti gli effetti, il pagamento del Contributo d'accesso sarà obbligatorio. Ci saranno dei varchi presidiati ai terminal della città, come piazzale Roma (auto e pullman) e la stazione ferroviaria. Posti di informazione e controllo saranno anche in aeroporto, nei terminal nautici, e anche a Punta Sabbioni e Chioggia, situati al di fuori del territorio comunale. Ma il personale deputato ai controlli, che sarà riconoscibile anche per la particolare pettorina, potrà in qualsiasi momento verificare a campione la prenotazione e il pagamento del tributo. Per chi non è in regola è prevista una sanzione amministrativa da 50 a 300 euro e la possibilità di denuncia penale nel caso in cui vengano fornite false generalità. E se i controlli, come sembra di capire, saranno insufficienti o poco efficaci, il sindaco Luigi Brugnaro ha già fatto capire che l'utilizzo di varchi con tornelli simili a quelli degli impianti da sci o dei vaporetti non sono da escludere a priori.

LO SCOPO

Le prenotazioni del 2024, unite alle rilevazioni della Smart control room basata sui dati degli smartphone, telecamere e sensori, serviranno anche a stabilire le soglie di carico oltre le quali in futuro il tributo costerà più caro gli anni successivi. Non sarà possibile, invece, chiudere completamente l'accesso alla città, ma solo scoraggiare facendo pagare un prezzo più alto.

Michele Fullin

Domande & risposte

UNA VOLTA EFFETTUATA LA REGISTRAZIONE SCARICARE IL QR-CODE O ATTIVARE LA MAIL DA ESIBIRE IN CASO DI CONTROLLI

IL VERSAMENTO PUÒ ESSERE CUMULATIVO PER PIÙ PERSONE NON È DOVUTO SE SI VISITANO SOLO LE ISOLE MINORI

NESSUN TICKET NÉ PRENOTAZIONE PER I TIFOSI CHE USANO LE LINEE DEDICATE DEI TRASPORTI

VOUCHER ANNUALI PER GLI STUDENTI CHE FREQUENTANO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA CITTÀ ANTICA

NULLA È DOVUTO DA CHI È NATO A VENEZIA, MA È CHIAMATO A ESIBIRE UN DOCUMENTO ANAGRAFICO

VENETI GRATIS MA NON BASTA LA TESSERA "VENEZIA UNICA" PER VENIRE ESCLUSI DAGLI OBBLIGHI

E i residenti i familiari e i pendolari?

▶Parenti e amici possono essere esentati su richiesta di chi abita in centro storico

1 Sono residente nel Comune di Venezia: sono escluso dalla prenotazione e dal pagamento del contributo di accesso?
I residenti sono esclusi dalla prenotazione e dal pagamento del contributo di accesso e ad un eventuale controllo potranno dimostrare la loro condizione con esibizione di un documento che attesti la relativa condizione.

2 Sono nato a Venezia, devo prenotare l'ingresso e/o pagare il contributo di accesso?
No, i nati a Venezia non devono prenotare e/o pagare il contributo di accesso, ma devono dimostrare, ad un eventuale controllo, la propria condizione mediante esibizione di un documento da cui si ricavi la nascita a Venezia.

3 Ho cambiato residenza ma non ho il documento aggiornato, come dimostro la mia condizione?
Ad un eventuale controllo, l'utente dovrà dichiarare la nuova residenza che verrà verificata dall'Amministrazione Comunale.

4 Sono un lavoratore non residente e non nato nel Comune di Venezia, devo prenotare o pagare il contributo di accesso?
I lavoratori, non residenti e non nati nel Comune di Venezia, dipendenti e autonomi, anche pendolari, con sede operativa stabile (anche temporanea) nella Città antica possono acquisire un voucher continuativo annuale. I lavoratori che devono raggiungere la Città antica occasionalmente per la propria attività dovranno prenotare l'accesso acquisendo un voucher valido per le giornate in cui è previsto il contributo di accesso. Solo a seguito controllo che attesti l'accesso a Venezia, potranno essere richieste ulteriori informazioni che dimostrino lo status di lavoratore.

5 Sono uno studente non residente e non nato nel Comune di Venezia, devo prenotare o pagare il contributo di accesso?
Gli studenti non residenti e non nati nel Comune di Venezia, anche pendolari, di istituti con sede operativa stabile nella Città antica possono acquisire un voucher continuativo annuale. Gli studenti in viaggio o visita d'istruzione dovranno prenotare l'accesso acquisendo un voucher valido solo per le giornate in cui è previsto il contributo di accesso.

6 Sono un soggetto/componente di nucleo familiare (non residente), proprietario o multiproprietario di un immobile nella Città antica di cui pago l'Imu, devo pagare il contributo d'accesso?
No, i proprietari o multiproprietari di immobili non residenti ed i componenti del loro nucleo familiare dovranno acquisire un voucher di esenzione valido fino a che permane la proprietà e comunque da rinnovarsi annualmente (se in regola con il pagamento Imu). La prenotazione non dovrà essere effettuata in occasione dei singoli accessi, ma ci sarà solo l'obbligo di esibizione del voucher di esenzione ad eventuali controlli. Per le multiproprietà il voucher è valido per il periodo di multiproprietà.

7 Chi è esentato dal pagamento del contributo di accesso?
Per la visita in giornata a Venezia, nei giorni in cui la sperimentazione è attiva, sono esenti dal pagamento del contributo di accesso, ma dovranno prenotarsi obbligatoriamente:

PER LE GITE DURANTE LE GIORNATE DI SPERIMENTAZIONE ANCHE CHI NON È TENUTO A PAGARE DEVE PRENOTARSI

i turisti soggiornanti in strutture in Comune di Venezia;
i residenti temporanei;
residenti in Veneto;
le persone con disabilità certificata e un accompagnatore;
chi ha necessità di visite o terapie mediche;
gli accompagnatori o visitatori di degenti in ospedale o ospitati presso una struttura socio-sanitaria;
gli atleti per eventi sportivi Coni in Città antica;
persone convocate per ragioni di giustizia presso uffici pubblici situati nella Città antica;
i locatari, i coniugi, i parenti fino al terzo grado e le persone in visita a residenti nella Città antica.

8 Devo recarmi dal coniuge, unito civilmente, convivente o parenti o affini fino al 3° grado residente nella Città antica, devo pagare il contributo di accesso?
No, per le giornate di applicazione previste nel 2024, il coniuge, unito civilmente, convivente, parenti o affini fino al 3° grado devono solo prenotare l'accesso alla Città antica del Comune di Venezia (dichiarando il grado di parentela).

9 Sono un soggetto coniugato, unito civilmente, convivente o parente o affine fino al 3° grado di un residente nella terraferma del Comune di Venezia, devo pagare il contributo di accesso per visitare la Città antica?
Sì, per le giornate di applicazione previste nel 2024, i soggetti coniugati, uniti civilmente, conviventi o parenti o affini fino al 3° grado di un residente nella terraferma del Comune di Venezia devono pagare il contributo di accesso alla Città antica, se non rientrano tra i soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione

10 Chi sono i parenti o affini di 3° grado?
Il rapporto di parentela di 3° grado intercorre, tra gli altri, con il bisnonno, con lo zio, con il nipote, mentre il rapporto di affinità del 3° grado intercorre, tra gli altri, con il bisnonno, lo zio, il nipote del coniuge ed unito civilmente.

11 Non sono un parente e vorrei partecipare ad un funerale nella Città antica, devo pagare il contributo?
Sì, per le giornate di applicazione previste nel 2024, se non rientra tra i soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione e di esenzione e non è coniuge, unito civilmente, convivente, parente o affine fino al 3° grado deve pagare il contributo di accesso. L'esenzione potrebbe in ogni caso essere acquisita tramite un parente del defunto residente in Città antica che proceda a trasmettere l'esenzione.

12 Devo partecipare ad una celebrazione (matrimonio, comunione, cresima, etc.) nella Città antica, devo pagare il contributo?
Sì, se non rientra tra i soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione ed esenzione. In ogni caso se la celebrazione riguarda un residente, lo stesso, o un suo familiare residente, può invitare e riconoscere l'esenzione.

13 Sono stato convocato per ragioni di giustizia presso uffici pubblici situati nella Città antica, devo pagare il contributo di accesso?
No, per le giornate di applicazione previste nel 2024, deve solo prenotare l'accesso,

14 Devo recarmi in visita ad un amico/a residente nella Città antica, devo pagare il contributo d'accesso?
No, per le giornate di applicazione previste nel 2024, amici e conoscenti in visita a persone residenti a Venezia Città antica o Isole non dovranno pagare purché in possesso di un voucher di esenzione la cui attivazione sarà a carico del residente. Il voucher di esenzione potrà coprire tutti i giorni di permanenza.

15 Arrivo a Piazzale Roma per lasciare la macchina a noleggio, per poi recarmi in Stazione Santa Lucia per prendere il treno, devo pagare il contributo di accesso?
No, solo se questo avviene lungo il percorso più breve da Piazzale Roma alla Stazione Santa Lucia.

16 Un soggetto possessore di tessera Venezia Unica attiva è esentato dalla prenotazione e/o dal pagamento del contributo di accesso?
No, i soggetti possessori di tessera Venezia Unica non sono esentati dalla prenotazione e/o dal pagamento del contributo di accesso se non rientrano tra i soggetti appartenenti alle condizioni di esclusione (art. 4 regolamento) o di esenzione (art. 5).

Fonte: Comune di Venezia

La tragedia di Lodi

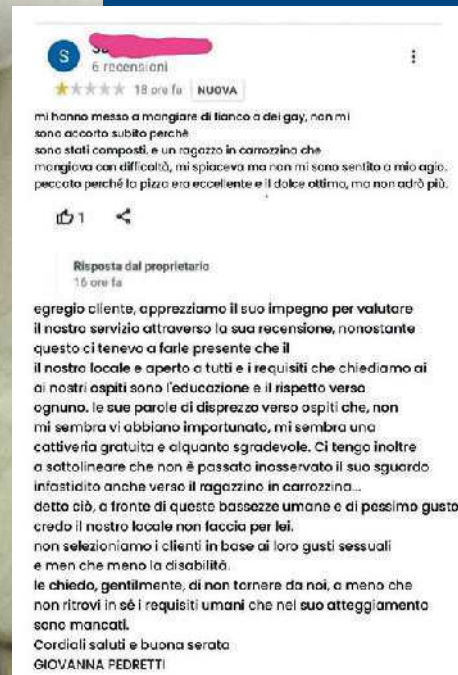
L'inchiesta su Giovanna «Istigazione al suicidio» La figlia contro Lucarelli

▸La ristoratrice si è uccisa dopo la gogna social per un suo post ▸I familiari alla giornalista: «Ora cerchi pure la prossima vittima»

IL DRAMMA

SANT'ANGELO LODIGIANO (LODI) Istigazione al suicidio, un fascicolo al momento senza indagati e mirato agli accertamenti da svolgere. L'inchiesta sulla morte di Giovanna Pedretti, 59 anni, trovata morta domenica pomeriggio nel fiume Lambro, ha imboccato una direzione precisa. La Procura di Lodi intende chiarire se la valanga social che l'ha travolta abbia influito sul suo gesto.

LE FERITE

I pensieri oscuri che confondevano la mente della ristoratrice, una vita dedita al lavoro, alla famiglia e ai più fragili, hanno preso forma domenica prima dell'alba. Alle quattro di mattina è uscita dalla sua casa di via XX Settembre a Sant'Angelo Lodigiano, proprio sopra la pizzeria, è salita sulla Panda e si è diretta verso il Lambro. Voleva uccidersi, l'ha fatto in modo cruento e disperato: prima con una lametta si è inferta numerose ferite sul corpo, poi si è gettata nell'acqua gelida del fiume. Un giorno e mezzo da stella della rete per un post in cui rispondeva a tono a un avventore disturbato da una coppia gay e un disabile al tavolo accanto, dodici ore nella polvere travolta dai sospetti che quella recensione l'avesse scritta lei per farsi pubblicità. In mezzo, un'audizione negli uffici di polizia giudiziaria come persona informata sui fatti. E Giovanna, «la donna più buona del mondo» come la descrivono i compaesani, non ha retto. Su Facebook, accanto a una foto in un momento di felicità, sintetizzava così la sua vita: «Gli occhi di chi ne ha passate tante, il sorriso di chi le ha superate tutte». Non questa volta. Nel giro di 72 ore gli applausi social si sono trasformati in una valanga di odio. «Sei una truffatrice, volevi solo farti pubblicità», il tenore dei messaggi. «Meriti di fallire», gli auspici malevoli. Domenica sera, quando il corpo della donna era stato da poco recuperato dal fiume, è intervenuta la giornalista Selvaggia Lucarelli, che con il compagno cuoco Lorenzo Biagiarelli aveva messo in dubbio la sincerità di Giovanna Pedretti definendo il post «chiaramente falso al primo sguardo». Avvertiva: «I social sono pericolosi. La distanza tra l'altare e la polvere è un nanosecondo». Per Fiorina D'Avino, figlia della ristoratrice, la prospettiva è un'altra: «L'accanirsi è pericoloso - è la sua risposta alla Lucarelli - Grazie cara "signora" per aver massacrato per via mediatica la mia mamma. Cerchi pure la sua prossima vittima». Per vagliare l'ipotesi di istigazione al suicidio, gli investigatori svolgeranno analisi tecniche sui telefoni e computer della ristoratrice, che in merito alla recensione del cliente omofobo è stata ascoltata sabato come persona informata sui fatti. Semplici dichiarazioni nell'ambito di un approfondimento volto a chiarire se nel commento discriminatorio si prefigurasse il reato di istigazione all'odio. Ma Giovanna, racconta chi le stava vicino, era impreparata a tutto questo clamore e agli insulti sul web. «Falsa come una moneta da 3 euro», l'accusa. «Macché trovata promozionale. La pizzeria era sempre piena, lei non era certo a caccia di clienti», la difendono i frequentatori abituali. E da un primo esame dei conti del locale da parte degli investigatori, del resto, non emergerebbero problemi economici.

6 recensioni
18 ore fa NUOVA

mi hanno messo a mangiare di fianco a dei gay, non mi sono accorto subito perché sono stati composti, e un ragazzo in carrozzina che mangiava con difficoltà, mi spiaceva ma non mi sono sentito a mio agio. peccato perché la pizza era eccellente e il dolce ottimo, ma non adrò più.

Risposta dal proprietario
16 ore fa

egregio cliente, apprezziamo il suo impegno per valutare il nostro servizio attraverso la sua recensione, nonostante questo ci tenevo a farle presente che il il nostro locale e aperto a tutti e i requisiti che chiediamo ai ai nostri ospiti sono l'educazione e il rispetto verso ognuno. le sue parole di disprezzo verso ospiti che, non mi sembra vi abbiano importunato, mi sembra una cattiveria gratuita e alquanto sgradevole. Ci tengo inoltre a sottolineare che non è passato inosservato il suo sguardo infastidito anche verso il ragazzino in carrozzina...
detto ciò, a fronte di queste bassezze umane e di pessimo gusto, credo il nostro locale non faccia per lei.
non selezioniamo i clienti in base ai loro gusti sessuali e men che meno la disabilità.
le chiedo, gentilmente, di non tornare da noi, a meno che non ritrovi in sé i requisiti umani che nel suo atteggiamento sono mancati.
Cordiali saluti e buona serata
GIOVANNA PEDRETTI

LA RECENSIONE SUL WEB E LA REPLICA AL CLIENTE

Lo scambio online con la risposta di Giovanna Pedretti al cliente che si lamentava per i gay e un disabile seduti al tavolo accanto

Giovanna Pedretti (59 anni) con il marito Nello. La ristoratrice è stata trovata senza vita sulle rive del fiume Lambro, a Sant'Angelo Lodigiano

L'AUTOPSIA

Vero o falso fosse quel messaggio, oppure opera di un troll, Giovanna Pedretti si è trovata all'improvviso in una centrifuga. Confusa e angosciata, non ha visto altra via d'uscita che mettersi alla guida quando era ancora buio, ferirsi e gettarsi in acqua. A bordo della Panda e all'esterno, nell'area poco distante dal punto in cui i sommozzatori hanno recuperato il corpo dal fiume, sono state rinvenute copiose tracce di sangue, l'auto è stata sequestrata e nei prossimi giorni si svolgerà l'autopsia sul corpo della donna, esami tossicologici compresi. Il caso della recensione era stato oggetto anche di un servizio del Tg3 e ora il comitato di redazione, «profondamente colpito da questa tragedia e partecipe al lutto della famiglia, non può che respingere fermamente le accuse strumentali mosse alla Testata da esponenti politici di Lega e Fratelli d'Italia. Quando sono stati sollevati dubbi sulla veridicità della storia, il Tg3 ha ritenuto doveroso tornare a intervistare la ristoratrice assicurandole la possibilità di spiegare e replicare, sempre con toni cordiali e civili. Basta rivedere il servizio nella sua interezza».

Claudia Guasco

IL CDR DEL TG3 RESPINGE LE ACCUSE ARRIVATE DA ALCUNI ESPONENTI DI LEGA E FDI: «NOI SENSIBILI E SCRUPOLOSI»

Quel post vicentino nel 2022 e l'ipotesi che sia stato copiato Un terribile gioco di specchi

IL PRECEDENTE

VENEZIA La tragedia di Sant'Angelo Lodigiano assomiglia a una terribile scatola cinese tutta social. Il cuoco sui propri canali critica il post della ristoratrice su Facebook, la quale stigmatizza il giudizio di un cliente su Tripadvisor, che a sua volta assomiglia a un'altra recensione pubblicata sul sito dei viaggiatori, la quale viene attaccata dalla pagina del locale, che per questo viene sommerso dagli apprezzamenti... Un frastornante gioco di specchi che porta in Veneto: l'ipotesi all'origine della polemica, e del dramma, è che Giovanna Pedretti possa essersi ispirata alla vicenda della bruschetteria "Faedo" a Monte di Malo in provincia di Vicenza.

SOMIGLIANZA

A formulare questa congettura è stato Lorenzo Biagiarelli, quando venerdì ha sollevato il caso della pizzeria"Le vignole", evidenziando fra i dubbi sulla veridicità del commento negativo anche questo elemento: «Lo stesso testo della recensione è pericolosamente simile a un'altra, scovata da Valentina Dirindin su *Dissapore*, che a suo tempo destò le stesse reazioni. (Va detto che quella, però, almeno tecnicamente era verosimile)». Il citato sito di enogastronomia, infatti, aveva notato la somiglianza tra questo giudizio e quello finito sotto i riflettori nell'aprile del 2022: «Le parole utilizzate nella recensione, come potete vedere, sono esattamente le stesse, con l'unica variante che questa volta il Troll ha aggiunto l'accenno ai disabili, probabilmente ritenendo che l'omofobia non fosse più sufficiente a indignare il prossimo».

Ma cos'era successo all'epoca? Anche allora su Tripadvisor, un avventore (o presunto tale) si era lamentato della sistemazione ricevuta nel locale vicentino: «Mi hanno messo a mangiare a fianco dei gay e sinceramente non mi sono sentito molto a mio agio durante la consumazione, peccato perché la bruschetta molto buona». La replica di "Faedo" era stata perentoria: «La invitiamo a non tornare a consumare la nostra bruschetta in quanto nel nostro locale accettiamo tutti, tranne gli omofobi. Ci scusiamo davvero per il disagio, non avevamo capito che venisse dal medioevo. A saperlo l'avremmo messa a mangiare nella porcilaia, dove probabilmente si sarebbe trovato più a suo agio».

VIRALE

La trattoria aveva poi rinfocolato lo scontro sul proprio profilo Facebook: «Invitiamo questa persona a non presentarsi più nel nostro locale e con questo post vogliamo prendere una posizione ben definita contro coloro che la pensano allo stesso modo. Ci sarebbe piaciuto dire direttamente queste cose a tale signore se solo ne conoscessimo il vero nome e cognome». Il botta e risposta era stato rilanciato dalla pagina Facebook "I sentinelli di Milano", facendo diventare virale il caso: «Se il cibo che offrite è buono come il vostro senso civico, meritereste una stella Michelin»; «Ho letto la vostra risposta e ve lo dico: vi voglio bene»; «Grazie per stare dalla parte umana»; e via di questo passo. Fra le centinaia di messaggi di apprezzamento per gli esercenti di Monte di Malo, era arrivato anche quello della senatrice dem Monica Cirinnà, promotrice della legge sulle unioni civili: «Grazie per aver avuto il coraggio di schierarvi a favore dei diritti, contro il pregiudizio e l'odio». All'epoca i gestori si erano meravigliati del fragore scatenato dalla vicenda: «Non ci aspettavamo tutto questo clamore, abbiamo solo fatto quello che ci sembrava giusto». Nemmeno due anni dopo, l'ondata di ammirazione si è infranta sugli scogli dei sospetti, fino a trasformasi in tragedia.

Angela Pederiva

m.facebook.com
Post di Bruschetteria Faedo
Bruschetteria Faedo
Ci vediamo costretti e allo stesso tempo veramente dispiaciuti a dover condividere una recensione come questa
Invitiamo questa persona a non presentarsi più nel nostro locale e con questo post vogliamo prendere una posizione ben definita contro coloro che la pensano allo stesso modo.
NUOVA
Mi hanno messo a mangiare di fianco a dei gay e sinceramente non mi sono sentito a mio agio durante la consumazione. peccato perché la bruschetta molto buona.
Rispondi

IL BOTTA E RISPOSTA SULLA BRUSCHETTERIA

Il post su Facebook della bruschetteria "Faedo", a Monte di Malo (nella foto a destra), dell'aprile 2022

A MONTE DI MALO UNA TRATTORIA AVEVA ATTACCATO UN GIUDIZIO OMOFOBO RICEVENDO MOLTI APPREZZAMENTI

Il nodo delle norme

L'intervista Pasquale Stanzione

«Servono regole più severe ma anche una nuova cultura»

▶Dopo tragedia nella provincia di Lodi il Garante della privacy parla dei rischi web

▶«È necessario insegnare che ogni singolo click ha conseguenze potenzialmente fatali»

Rendere più celeri ed efficaci le procedure per la rimozione di contenuti lesivi e pericolosi, ma anche un'educazione alla rete e ai social, soprattutto per i più giovani, perché è necessario essere consapevoli della portata «potenzialmente fatale», di ogni singolo post. Dopo il suicidio di Giovanna Pedretti, la ristoratrice di Sant'Angelo Lodigiano, il Garante della privacy, Pasquale Stanzione, parla dei rischi del web e delle possibili soluzioni.

Pensa serva una stretta nella gestione dei social e della rete?

«La violenza, anche "solo" verbale, sui social è una vera e propria emergenza democratica, ciò che rischia di rendere la rete lo spazio elettivo non già per la promozione dei diritti e delle libertà ma, al contrario, per la loro violazione. Di fronte a fenomeni di questa portata, la tentazione dell'approccio sanzionatorio e repressivo è forte, ma non sempre risolutiva. I contenuti diffamatori, istigativi di odio e discriminazione hanno rilevanza anche penale, eppure sono molto, troppo frequenti. Il diritto può sanzionare, può attenuare il danno (ad esempio con la rimozione dei contenuti illeciti), può anche in certa misura prevenire con la deterrenza, ma di fronte a fenomeni così pervasivi e rilevanti è necessario un mutamento culturale. Bisogna anzitutto educare: alla rete, alla relazione e alla relazione in rete, che ha delle sue caratteristiche peculiari. Il post diffamatorio ha un'attitudine alla diffusività, alla condivisione virale, alla persistenza e alla tendenziale ingovernabilità che non ha, certo, nessun tipo di diffamazione, vessazione, ingiuria off-line. Di questo, del potere potenzialmente fatale di ogni singolo click, dobbiamo essere consapevoli, a tutte le età».

In rete e sui social come funzionano i controlli relativi ai post? Mi riferisco in particolare alle campagne di odio, alla veridicità di informazioni diffuse, o ai messaggi degli hater.

«La moderazione dei contenuti è un'attività gestita essenzialmente, in via preventiva o successiva (a seguito cioè di richiesta del soggetto interessato), dalle piattaforme, con il rischio che ne consegue di una loro sostanziale autodichia. Tra i rischi del capitalismo delle piattaforme vi è, in primo luogo, quello di delegare loro la definizione del perimetro dei diritti della persona, agendo sul bilanciamento tra dignità e libertà di espressione. L'Europa ha tuttavia introdotto un'importante forma di responsabilizzazione delle piattaforme, anche rispetto alla moderazione dei contenuti, con il Digital Services Act, che potrà rivelarsi proficuo anche da questo punto di vista, per evitare gli opposti estremismi dell'anomia e della censura».

Quali potrebbero essere delle soluzioni per rendere i social più sicuri?

«Di fronte a fenomeni di tale complessità è necessario un approccio integrato, che coniughi norme, pedagogia, sensibilizzazione culturale. Una soluzione utile potrebbe intanto essere l'introduzione (proposta nella scorsa legislatura) di una procedura speciale per la rimozione, da parte del Garante, di contenuti istigativi ad atti suicidari o autolesionisti, così da ridurne il potenziale diffusivo. Si pensi all'esito fatale di certe challenge».

Quale impatto può avere una campagna di odio social su un soggetto debole? Quali sono i soggetti più a rischio?

«Le vittime elettive di un uso violento della rete sono generalmente i soggetti più fragili, per condizione sociale o personale, generalmente privi delle risorse, anzitutto psicologiche e culturali, necessarie ad affrontare il trauma della "gogna" del web. È significativo che l'ordinamento accordi una tutela rafforzata, anche sotto questo profilo, ai minori, la cui personalità, ancora in formazione, può subire i danni maggiori dall'uso distorto della rete. Dopo il suicidio di Carolina Picchio, la prima vittima accertata di cyberbullismo in Italia, il legislatore ha, infatti, introdotto una procedura speciale, attivabile anche dallo stesso minore ultraquattordicenne, per la rimozione dei contenuti lesivi, affidata in ultima istanza al Garante, con la celerità imposta dai tempi contratti del web. Una procedura per certi versi simile è stata introdotta per il revenge porn: altra insidia della rete che purtroppo colpisce anche, e sempre più spesso, i minori. Sono due esempi di soluzioni normative non repressive, ma attente alle vittime che, forse, potrebbero essere estese ad altri ambiti».

Quali sono attualmente le conseguenze in caso di recensioni false, post offensivi e minacce online?

«I contenuti lesivi possono presentare un diverso grado di illiceità: da quella penale, come post diffamatori, apologetici o istigativi all'odio e alla discriminazione, a quella civile, ad esempio per lesione del diritto all'immagine, fino a quella amministrativa ad esempio nel caso di contenuti realizzati mediante trattamento illegittimo di dati personali. Vi sono poi sanzioni "privatistiche" applicate dalle piattaforme, come l'oscuramento dell'account, ad esempio nel caso di contrarietà del contenuto rispetto alle policies aziendali. Il caso più noto è, per gli Usa, la sospensione dei profili social di Donald Trump a seguito degli eventi di Capitol Hill e, per l'Italia, le numerose chiusure dei profili di alcuni movimenti politici per la pubblicazione di contenuti istigativi all'odio e alla discriminazione etnica».

È possibile sporgere denuncia in questi casi, o inviare una segnalazione al Garante?

«Le competenze peculiari del Garante riguardano, oltre al trattamento illegittimo dei dati personali, anche l'oblio, il revenge porn e il cyberbullismo. Per gli ultimi due casi è prevista una procedura speciale che, in estrema sintesi, consente di disporre il blocco del caricamento dei contenuti nel primo caso e la richiesta di cancellazione degli stessi nel secondo, in 48 ore. Si tratta di due tutele particolarmente importanti, perché incentrate, più che sulla sanzione dell'autore, di competenza prevalentemente dell'autorità giudiziaria, sulla protezione della vittima e sulla prevenzione dei danni ulteriori che la permanenza, in rete, di contenuti lesivi, può determinare. Una forma innovativa di "diritto mite" di cui il web ha sempre più bisogno».

Michela Allegri

Sempre più necessario stabilire nuove regole contro l'odio social

LA VIOLENZA DIGITALE DIVENTATA EMERGENZA DEMOCRATICA: LE VITTIME PIÙ A RISCHIO SONO I SOGGETTI FRAGILI E I GIOVANI

ORA SI POTREBBE INTRODURRE UNA PROCEDURA SPECIALE PER LA RIMOZIONE DEI CONTENUTI PERICOLOSI

Fedez mostra foto dell'hater Ma sbaglia persona

Fedez durante il podcast

LA POLEMICA

ROMA Ancora guai per Fedez e famiglia. Il rapper nella puntata di Muschio Selvaggio ha mostrato la foto di un hater che lo aveva insultato, offendendolo e invitandolo a mettere nome e cognome. Ma ha sbagliato persona. In poche ore la "scivolata" è diventata virale su X. Ed è arrivata la risposta di @WazzaInter: "Grazie Fedez, che non verifica le fonti, e mi mette alla pubblica gogna". Più tardi, il canale YouTube del podcast ha oscurato il pezzo della puntata. A quanto pare tal "Davidone" avrebbe sottratto la foto identificandosi al posto del tifoso interista dal nickname Wazza che ha detto: «Un fatto di una gravità pazzesca, c'è chi non regge il peso della pubblica gogna, mi muoverò nelle sedi opportune».

Biagiarelli assente al mezzogiorno Rai Clerici: «Ha deciso di restare a casa»

IL CASO

ROMA Imbarazzo. Gli occhi bassi, la voglia di sbolognare velocemente la grana. «Questa mattina non è con noi Lorenzo, che come sapete è stato coinvolto nel fatto di cronaca di cui parlano tutti. Ha deciso di restare a casa ma tornerà con noi nei prossimi giorni». Stop, non una parola di più. Così ieri, camminando sulle uova, la conduttrice Antonella Clerici ha liquidato in diretta la vistosa assenza dello chef e blogger Lorenzo Biagiarelli, 33 anni - dal 2020 volto del programma di Rai1 *È sempre mezzogiorno* - primo a mettere in dubbio, con la compagna Selvaggia Lucarelli, l'autenticità della recensione della signora Giovanna Pedretti. Cuoco e "signore degli aneddoti" nel programma dell'ammiraglia, una laurea in storia (tesi sul protestantesimo), un passato da musicista e un presente da cronista all'arrembaggio, Biagiarelli avrebbe deciso di sua spontanea volontà di fare un passo indietro e non presentarsi in diretta, senza aver ricevuto alcuna sollecitazione dalla Rai o dal programma.

I FOLLOWER

Ai suoi 230.000 follower su Instagram, nella notte di domenica, aveva consegnato le ultime parole sul caso, dopo il ritrovamento del corpo di Pedretti nelle acque del Lambro. «Mi dispiace moltissimo e il mio pensiero va alla sua famiglia. Mi dispiace anche che pensiate che la ricerca della verità possa avere queste conseguenze». Gli hater adesso affollano il suo profilo, lo stesso sul quale il food blogger ha pubblicato nei giorni scorsi la piccola inchiesta a puntate sulla recensione a suo dire "sospetta". La vicenda è riassunta in due post Instagram, incastonati fra un attacco a Mark Zuckerberg che alleva bovini nella sua tenuta (ultimo pubblicato, poi il silenzio) e la sponsorizzazione del pollo alla ligure vegano.

LE SLIDE

Il post più recente racconta, in una serie di slide, la cronaca della «telefonata di sei minuti» fatta da Biagiarelli alla ristoratrice, per mezzo della quale il cuoco-investigatore avrebbe tentato di «ripristinare la verità». Nel secondo, di due giorni fa, c'è invece l'analisi puntuale delle presunte "stranezze" della recensione di Pedretti, «la notizia del giorno» scrive lo chef. Sotto al post della telefonata ci sono più di 8000 commenti (Biagiarelli non ne aveva ricevuti così tanti da settembre, col video del dolce «più buono d'Ungheria»), molti dei quali estremamente critici.

I COMMENTI

Il cuoco era finito al centro di una cosiddetta "shit-storm" già nell'estate 2023, quando decine di utenti ne assaltarono il profilo per una questione infinitamente minore e decisamente più nelle sue corde - l'uso del burro di pecora nella tagliata alla turca - dalla quale era uscito vincitore, ricordando ai "nemici" come ogni post, anche d'odio, gli fruttasse guadagno. Le parole con cui il cuoco ha voluto puntare il dito contro la ristoratrice, «l'utilizzo di abilismo e omofobia come leve di marketing» e «l'inesistente controllo della veridicità da parte della stampa» ora restano lì, nero su bianco, mentre Biagiarelli sparisce da social e tv. «Pedretti è vittima di chi ha trasformato la sua storia in un caso nazionale», scrive. Già: chi? Ai follower l'ardua sentenza.

Ilaria Ravarino

Antonella Clerici in compagnia dello chef e blogger Lorenzo Biagiarelli durante una puntata di "È sempre mezzogiorno"

LA CONDUTTRICE: «COME SAPETE È STATO COINVOLTO NEL CASO DI CRONACA DI CUI PARLANO TUTTI, MA TORNERÀ PRESTO»

SUL SUO PROFILO INSTAGRAM PIOVONO CRITICHE AI POST CON CUI VOLEVA SMASCHERARE LA RISTORATRICE

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Viale delle Grazie 3 - Lotto UNICO: Appartamento int. 28, posto al decimo piano del Condominio Antares con cantina e garage posti al PS1 e due posti auto scoperti al piano terra. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 168.200,00.** Offerta minima Euro 126.150,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 144/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT29L0835612500000000999333 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 144/2020**

Azzano Decimo (PN), Via Enrico Toti 63 - Lotto UNICO: Civile **abitazione** su due piani, al piano primo costituita da ingresso, locale cucina, soggiorno, da un bagno e da 3 camere, al piano seminterrato, costituito da locale taverna, da un bagno, 4 locali ad uso magazzino e altro. Magazzino staccato e scoperto esclusivo uso giardino. Occupato. Difformità edilizie sanabili mediante demolizione. **Prezzo base Euro 110.000,00.** Offerta minima Euro 82.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 9/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94E0548412500CC0561000611 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 9/2019**

Azzano Decimo (PN), Viale I Maggio 10 - Lotto UNICO: Abitazione singola unifamiliare indipendente su due piani, al piano terra vi è il soggiorno, cucina, ripostiglio, w.c., al piano primo corridoio camera con annesso terrazzo, bagno e cameretta. In corpo staccato un rustico garage. Area di sedime. Occupato. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 108.000,00.** Offerta minima Euro 81.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 44/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06E0708412500000000971531 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 44/2021**

Caneva (PN), Via Villacucco 18 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare sviluppata su 3 piani, interrato composto da: corridoio, taverna e cantina; terra composto da ingresso, soggiorno, 2 corridoi, studio, portico chiuso uso cucina, 4 camere, 2 bagni, portico lato ingresso, centrale termica; primo composto da corridoio, 2 camere e bagno. Nel corpo staccato vi è l'autorimessa a 3 posti, con portico chiuso con vetrate e cantina interrata. L'area esterna è utilizzata a giardino. Esternamente è stata realizzata una piscina interrata. Vi sono altri 4 fabbricati accessori realizzati nel giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili in parte. **Prezzo base Euro 295.313,00.** Offerta minima Euro 221.485,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 57/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06X0708412500000000970959 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 57/2021**

Caorle (VE), Viale Santa Margherita snc - **Lotto UNICO**: **Villetta** a schiera su due piani fuori terra del complesso Terramare Centrale, al piano terra la zona giorno composta da unico vano con cucina e soggiorno, bagno e ripostiglio, al piano primo la zona notte composta da 3 camere da letto, bagno, ampio disimpegno e terrazzo. **Posto auto** ad uso esclusivo e **posto barca** di pertinenza. Difformità catastali ed edilizie sanabili oltre a spese condominiali scadute ed insolute. Occupato. **Prezzo base Euro 312.400,00.** Offerta minima Euro 234.300,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2017 + 177/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT34L0548412500000005000019 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 35/2017 + 177/2022**

Maniago (PN) - Lotto PRIMO: **Terreni** pianeggiati ricadono in zone E 4.3. Occupati. **Prezzo base Euro 73.708,86.** Offerta minima Euro 55,282,00. **Maniago (PN) - Lotto SECONDO**: **Fabbricato** rurale, al piano terra 3 stanze ad uso pranzo, cucina e camera da letto e locale bagno, oltre a sottoscala utilizzato come ripostiglio. Al piano primo ulteriori 3 camere da letto. Soffitta non abitabile. Tettoia chiusa su 3 lati utilizzata come rimessa di attrezzature agricole. Occupato. Terreno che ricade in zona E.4.3. **Prezzo base Euro 90.835,25.** Offerta minima Euro 68.127,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 178/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52L0708412500000000968394 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 178/2020**

Montereale Valcellina (PN), Via del Bosco 18 - Lotto UNICO: **Villetta** singola, al piano terra costituita da un soggiorno con adiacente sala cucina/pranzo e ingresso, disimpegno che dà accesso ad uno studio, 2 camere da letto, un ripostiglio e 2 bagni, bagno più grande con accesso esclusivo dalla camera più grande. Al piano interrato locali accessori, 4 cantine, 2 ripostigli, autorimessa, lavanderia e entrale termica. Tettoia. Corte di pertinenza. Occupato. Difformità catastali ed edilizie. **Prezzo base Euro 205.280,95.** Offerta minima Euro 153.961,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 142/2018 + 149/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94S0708412500000000964650 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 142/2018 + 149/2022**

Portogruaro (VE), Via Benedetto Croce 1 - Lotto UNICO: **Fabbricato** su due piani fuori terra, al piano terra unità ad uso deposito e internamente composta da un locale con 2 piccoli accessori, ripostiglio e servizio igienico; unità residenziale al piano primo composta da ingresso, pranzo, cucin, soggiorno, corridoio notte, 3 camere e bagno con due portici/poggioli e accesso da scala esterna scoperta. Occupato. Difformità catastali. **Prezzo base Euro 135.000,00.** Offerta minima Euro 101.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 56/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11F0708412500000000976848 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 56/2022**

San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione, Via Egeria - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al terzo piano facente parte del Residence Le Azalee - Parte B, con posto auto coperto al piano terra e con assegnati 30,50/1000 sulle parti comuni del fabbricato inclusa la piscina pertinenziale ed il vano tecnico. Difformità catastali ed edilizie sanabili, pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. Libero. **Prezzo base Euro 71.500,00.** Offerta minima Euro 53.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 116/2020 + 127/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26D0585612500126571495020 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 116/2020 + 127/2023**

San Quirino (PN), Via Napoleone Aprilis 27 - Lotto UNICO: **Villa** unifamiliare, si compone di ingresso, ripostiglio, disimpegno, cucina con veranda e ripostiglio, la zona pranzo, il soggiorno e bagno, due camere di cui una adibita a studio, bagno e lavanderia. Nel vano scantinato la taverna con angolo cottura e ripostiglio. Piano primo adibito a sottotetto e zona notte, con quattro camere da letto, due bagni e ampio sottotetto. Ripostiglio al piano 2. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Accessorio staccato uso deposito. **Prezzo base Euro 146.678,00.** Offerta minima Euro 110.009,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 22/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13P0708412500000000969966 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 22/2021**

San Stino di Livenza (VE), Via Giacomo Leopardi 54 - Lotto UNICO: **Abitazione** unifamiliare su due piani fuori terra, composta al piano terra da ampio locale soggiorno-pranzo, bagno e centrale termica; al piano primo disimpegno che apre a tre camere da letto ed un bagno. Autorimessa costituita da un garage e un vano al piano superiore accessibile con scala esterna. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 273.600,00.** Offerta minima Euro 205.200,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 20/03/2024 ore 16:00** presso lo studio del Professionista Delegato sito in Pordenone, piazza Giustiniano n. 8, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86J0548412500000005000006 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Chiara Coden con Studio in Pordenone (PN), P.zza Giustiniano n. 8, telefono 0434/27814. **RGE N. 36/2022**

Vivaro (PN), Via Vons 22 - Lotto 4: Vetusto e modesto **fabbricato** per attività agricola con abitazione in scadenti condizioni manutentive; annessi stalla e fienile inutilizzati e in pessimo stato di conservazione. Il corpo principale ad uso residenziale, si sviluppa su due piani f.t. (p.terra disabitato e p.primo occupato in comodato d'uso da terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura), con sovrastante soffitta ad un solo vano a cantina completamente interrato. Il CTU non attesta la conformità edilizia. **Prezzo base Euro 22.600,00.** Offerta minima Euro 16.950,00. **Vendita senza incanto 20/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2015**

BENI COMMERCIALI

Pordenone (PN), Viale Michelangelo Grigoletti 61 - Lotto UNICO: Fabbricato adibito ad ufficio al piano terra, si presenta dismessa e con presenza di sistemi di sostegno del solaio, sup. complessiva di circa 270 mq, di cui 61 mq dedicati ad archivi, ripostiglio e bagni di servizio. Libero. **Prezzo base Euro 190.600,00.** Offerta minima Euro 142.950,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 18/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 136/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT24F0585612500126571495006 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 136/2020**

Pordenone (PN), Viale della Libertà 55/A - Lotto PRIMO: **Negozio** adibito a rivendita di pane posto al piano terra. Completa il lotto un magazzino, un disimpegno ed i servizi igienici posti al piano interrato. In fase di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili, oltre a spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 34.242,19.** Offerta minima Euro 25.681,64. **Pordenone (PN), Via Piave 62/B - Lotto SECONDO**: **Negozio** adibito a rivendita di pane, pasticceria e caffetteria, posta al piano terra, dotato di un servizio igienico, dotato da ante bagno e di due locali posti sul retro. In fase di liberazione. **Prezzo base Euro 73.968,75.** Offerta minima Euro 55.476,56. **Pordenone (PN), Via Piave 62/A - Lotto TERZO**: **Laboratorio** per la produzione di pane e pasticceria, posto al piano terra, suddiviso in tre locali uno per la panificazione, uno per i forni e uno per laboratorio di pasticceria. In fase di liberazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 45.759,38.** Offerta minima Euro 34.319,53. **Pordenone (PN), Via Carnaro 20/A - Lotto QUINTO**: **Appartamento** al piano secondo composto da studio, un grande soggiorno, salotto con scala per accesso al piano soppalcato, grande cucina con annesso ripostiglio, nella zona notte un disimpegno, piccolo ripostiglio, bagno, lavanderia, tre camere di cui una matrimoniale presenta un guardaroba ed un servizio igienico. Soffitta. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 148.500,00.** Offerta minima Euro 111.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 69/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55M0533612500000042555395 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 69/2020**

TERRENI E DEPOSITI

Castelnovo del Friuli (PN), Località Paludea snc - **Lotto 2**: Vecchio **fabbricato** in sassi un tempo adibito a stalla con sovrastante fienile, attualmente ricovero attrezzi. Ricade in zona B1 – Zone di antico impianto oggetto di ricostruzione. **Prezzo base Euro 22.143,75.** Offerta minima Euro 16.608,00. **Castelnovo del Friuli (PN) - Lotto 3**: **Terreni** formanti un corpo unico incolti e tenuti a prato. Liberi. **Prezzo base Euro 27.600,00.** Offerta minima Euro 20.700,00. **Castelnovo del Friuli (PN) - Lotto 4**: **Terreno** boschivo ricade in zona E2. Libero. **Prezzo base Euro 2.212,50.** Offerta minima Euro 1.660,00. **Castelnovo del Friuli (PN) - Lotto 5**: **Terreno** boschivo ricade in zona omogenea E2. Libero. **Prezzo base Euro 723,75.** Offerta minima Euro 543,00. **Castelnovo del Friuli (PN) - Lotto 6**: **Terreno** destinato a prato ricade in zona omogenea E3. Libero. **Prezzo base Euro 558,00.** Offerta minima Euro 419,00. **Vendita senza incanto 19/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 353/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 353/2014**

Pramaggiore (VE) - Lotto QUARTO: **Terreni** pianeggianti attualmente non edificati e mantenuti a prato, ricadono in zona territoriale omogenea B3-residenziale speciale in area strategica. Liberi. **Prezzo base Euro 115.257,00.** Offerta minima Euro 86.443,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 19/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT50U0533612500000042654419 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2019**

segue

Le decisioni del governo

Europee e Amministrative sì all'election day a giugno

▶Decreto oggi in Cdm: l'8 e il 9 si voterà per la Ue, il 9 e 10 per Comuni e Regioni

▶Compensi per i presidenti di seggio e gli scrutatori maggiorati del 30 per cento

LO SCENARIO

ROMA Più che un *election day* vero e proprio, quello di giugno sarà un intero fine settimana elettorale. Sarà infatti oggi varato in Consiglio dei ministri un decreto che, stando alle bozze circolate in queste ore, rende possibile accorpare alle elezioni Europee che in Italia si terranno l'8 e il 9 giugno (dalle ore 14 alle 22, e dalle 7 alle 23), sia il voto per il primo turno delle Regionali che quello delle Amministrative (domenica 9 e lunedì 10). Se è però scontato che assieme agli oltre 2700 comuni in scadenza (di cui 21 capoluoghi di provincia e 6 di regione: Bari, Cagliari, Campobasso, Firenze, Perugia e Potenza; nel Veneto urne aperte a Rovigo) non ci saranno Sardegna e Abruzzo (la prima è stata ufficializzata il 25 febbraio, la seconda va verso il 10 marzo), restano da chiarire i "casi" Basilicata e Piemonte.

La prima, in attesa di sciogliere i dubbi che vanno addensandosi nel centrodestra attorno a Vito Bardi, sarebbe in scadenza a fine marzo e, quindi, potrebbe andare al voto prima (o, secondo alcuni esponenti del centrodestra, finire accorpata all'Abruzzo). La seconda invece, dovrebbe andare alle urne a fine marzo e, quindi, il governo sarebbe orientato a preferire l'accorpamento. Dubbi anche sull'Umbria dove il mandato della presidente leghista Tesei scade a ottobre ma, soprattutto per evitare che la contesa politica possa creare nuovi scossoni in maggioranza dopo i risultati delle Europee, potrebbero essere anticipate. Anche per una semplice questione di portafogli. Decreto alla mano i fondi stanziati per l'intero 2024 (compresi eventuali referendum), sono infatti ben 27 milioni di euro di cui più della metà (15,14 milioni) per gli onorari spettanti ai componenti degli uffici elettorali che, «in considerazione del prolungamento delle operazioni di votazione», vengono maggiorati del 30%.

I SINDACI

Non solo il calendario o gli orari e l'operatività dei seggi però, all'interno del testo di sei articoli spazio anche alla novità per i sindaci dei Comuni. Viene infatti dato il via libera al terzo mandato degli amministratori locali. Non si tratta però della norma tanto agognata dalla Lega e dal governatore del Veneto Luca Zaia. L'intervento è circoscritto solamente ai piccoli centri, quelli con una popolazione residente compresa tra i 5 e i 15mila abitanti, e dove ora vige il limite di due mandati di fila. Aperture ancora maggiori per i sindaci dei Comuni fino a 5 mila abitanti, per i quali invece il vincolo ad un massimo di tre mandati è invece eliminato del tutto.

SÌ AL TERZO MANDATO PER I SINDACI DEI COMUNI TRA 5 E 15MILA ABITANTI. NESSUN LIMITE PER I CENTRI ANCORA PIÙ PICCOLI

IL CONSIGLIO

In un cdm che si annuncia infuocato a causa delle tensioni sulle candidature alle Regionali e, ovviamente, proprio per il terzo mandato, entreranno inoltre - a meno di cambiamenti dell'ultimo minuto - un provvedimento ad hoc per l'accelerazione sulle opere del Pnrr e un decreto che impone uno sprint sul G7. Come? In primis istituendo un commissario ad hoc. E poi, fatta salva l'applicazione del codice degli appalti varato lo scorso anno, consentendo di applicare la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, anche per gli appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, sulla base di una motivazione che dia conto, per i singoli interventi, delle ragioni di urgenza e della necessità di derogare all'ordinaria procedura di gara. Il calendario del resto, è ormai strettissimo. L'evento che ospiterà i capi di Stato delle principali economie mondiali si svolgerà tra il 13 e il 15 giugno 2024 a Borgo Egnazia, nella Valle D'Itria.

Francesco Bechis
Francesco Malfetano

ALLE URNE VENTUNO CAPOLUOGHI TRA CUI ROVIGO FIRENZE, PERUGIA, CAGLIARI. REBUS DATA PER LA BASILICATA

L'appuntamento La visita al memoriale di Milano

Segre e La Russa ricordano la Shoah «Il male assoluto»

«Quando io passo questo ingresso non sono più la vecchia che sono ora, ma sono quella che è entrata qui per essere deportata e non l'ho mai dimenticato». Così senatrice a vita Liliana Segre, prima di entrare al Memoriale della Shoah di Milano per una visita privata con il presidente del Senato Ignazio La Russa. Sul co-fondatore di FdI si è concentrata l'attenzione dei cronisti, ma La Russa si è limitato a citare il suo stesso intervento tenuto durante la commemorazione: «Quello che è avvenuto è il male assoluto».

Meloni compie gli anni: auguri anche da Conte «I 50? Sarò al governo»

IL CASO

ROMA Un anno da presidente del Consiglio vale «una legislatura intera, un annetto ti sembrano cinque...» E, quindi, il regalo va da sé: «Cosa vorrei? Dormire...» Giorgia Meloni festeggia il suo 47esimo compleanno («Morto che parla» ironizza la premier in radio) e, tra un vertice ristretto sulle Regionali e l'agenda fittissima che mercoledì la porterà a Forlì con Ursula von der Leyen, venerdì davanti al giurì d'onore e sabato a Istanbul da Recepp Tayyp Erdogan, ieri - dopo aver festeggiato con la sua famiglia domenica - si è confessata a "Un giorno da pecora" su Rai Radio 1. «Me ne sento 47, forse anche 48 o 49 in questo momento. Dopo le feste anche di più, anche quando sali sulla bilancia ci sono queste dinamiche qua...», ha scherzato con Geppi Cucciari e Giorgio Lauro, i conduttori della trasmissione radiofonica che le chiedevano se non ha più tempo di allenarsi: «Oggettivamente un po' meno, non è neanche una questione di tempo ma anche di stanchezza fisica, però tento. Fra i buoni propositi dell'anno nuovo c'è anche quello di tornare ad allenarmi con costanza».

Stanchezza, si diceva, ma non abbastanza da mollare. Anzi. A chi chiede del 50esimo compleanno garantisce che lo festeggerà sempre a Palazzo Chigi. «Sarà a gennaio 2027 - spiega - allora per forza, ci tocca». Intanto domenica ha festeggiato in famiglia, domani dovrebbe brindare alla Camera con i parlamentari di FdI, che si stanno organizzando per farle un regalo e ieri ha partecipato al taglio della torta proprio a Chigi. Non solo la sua però, perché si festeggiavano anche i 66 anni del sottosegretario Alfredo Mantovano.

IL COMPLEANNO DELLA PREMIER: TORTA E BRINDISI CON LO STAFF. «IL REGALO? DORMIRE. E TORNARE AD ALLENARMI...»

GRAZIE Il video pubblicato dalla premier sui social

Tantissimi gli auguri per la premier. Non solo sui social ma soprattutto in privato. Le hanno scritto, ha spiegato in Radio, anche Matteo Salvini e il premier britannico Rishi Sunak. «Non so se mi ha fatto gli auguri Elly Schlein, me li ha fatti Conte, alle 8 di mattina, quelli li ho letti», ha raccontato nel collegamento con Radio 1 la premier. «Tanto incoraggiamento del quale farò tesoro. Siete la mia forza, vi voglio bene» ha invece ringraziato Meloni con un breve video pubblicato sui suoi canali social.

F. Mal.

Le mosse dei partiti

Salvini e il nodo Regionali: avanti sul terzo mandato Vannacci capolista in Ue

▶La linea del leader al Consiglio federale L'ipotesi: il generale candidato ovunque

▶Lollobrigida: «Divisioni? Non si può tornare al voto, opposizione non pronta...»

LA STRATEGIA

ROMA Il passo indietro di Christian Solinas in Sardegna? Non oggi, e se mai arriverà sarà in cambio di una ricompensa: la Basilicata o l'Abruzzo. La lunga marcia del generale Roberto Vannacci verso le Europee e la pazza idea della Lega: candidarlo capolista in tutte e cinque le circoscrizioni. E poi, il nodo del terzo mandato per i governatori e dunque per Luca Zaia in Veneto: «Noi andiamo avanti».

IL VERTICE

Due ore di conclave a via Bellerio, quartier generale leghista, servono al leader Matteo Salvini per strigliare le truppe e lanciare un messaggio in bottiglia alla premier Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia mentre resta alta la tensione sulle Regionali sarde: «È un atteggiamento incomprensibile per chi guida la coalizione». Riparte qui, dal Consiglio federale radunato a Milano, la resistenza del Carroccio all'irresistibile crescita elettorale di FdI che da qui alle Europee può creare più di qualche fibrillazione in maggioranza.

Regionali, nomine, dossier. Serve un metodo di convivenza. Salvini lo illustra davanti ai governatori e i colonnelli del partito. «Andremo avanti cinque anni, insieme», rassicura in apertura. Segue monito sul voto europeo di giugno: «La compattezza è fondamentale anche in Europa. Chi divide, magari dicendo no a Marine Le Pen, fa il gioco della sinistra». Non è a Bruxelles però bensì a Cagliari che in queste ore sono messi alla prova i nervi del centrodestra. Oggi a margine del Consiglio dei ministri Salvini, Meloni e Tajani potrebbero vedersi per un nuovo vertice sullo stallo delle amministrative. Intanto, mentre FdI in Sardegna ha lanciato ufficialmente come candidato governatore il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, la Lega tiene il punto. Così tra i simboli elettorali depositati ieri per le Regionali all'ultimo minuto è stato affisso anche il logo del Partito Sardo d'Azione dove troneggia il nome del leghista Solinas. Tradotto: Salvini prende tempo e alza la posta. Come? Nel Carroccio sono convinti che il passo indietro alla fine ci sarà, a patto però di una «contropartita» credibile: una delle Regioni del Centro-Sud al voto nel 2024. La Basilicata di Vito Bardi, difesa a denti stretti da Forza Italia. O perfino l'Abruzzo, dove però difficilmente Meloni scaricherà il suo fedelissimo Marsilio. «Non possiamo non avere un candidato in una di queste Regioni», ha battuto duro il vicesegretario Andrea Crippa convinto che l'atteggiamento del partito della premier sia «incomprensibile». Insomma, lo stallo continua. Sarà rottura? «Si troverà un accordo», sorride alla buvette della Camera il ministro Francesco Lollobrigida, primissima fila del cerchio meloniano, «Solinas non ha governato male ma pensiamo che Truzzu possa fare meglio», spiega. Poi smorza: «Non si può tornare al voto ora, l'opposizione non è pronta: chi di loro può candidarsi a guidare il Paese?».

A via Bellerio Salvini non entra nei dettagli ma parla di metodo. La forzatura di FdI in Sardegna non è una mossa «da leader», è il senso del discorso del segretario. Che per l'occasione rievoca il Cavaliere: «Quando Berlusconi aveva il 30 per cento non faceva così. Chi ha l'onere e l'onore di guidare la coalizione deve gestire queste situazioni e accettare di rinunciare a qualcosa», le parole del «Capitano» riferite dai presenti.

IL GENERALE IN CAMPO

Altro piatto forte al centro del vertice: le elezioni Europee. Con il generale Vannacci «l'interlocuzione è in fase avanzata», aggiorna i suoi Salvini. Che ai più stretti nel partito ha confidato il piano: candidare il generale del "Mondo al contrario" non in una o due, ma in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali. Una parata del Parà dalle isole al Nord Est (dove «è pieno di caserme», spiegano i leghisti) per fare incetta di voti anche nel bacino del centrodestra. Sicché, con Salvini e Tajani già sfilatisi dalla corsa, con la premier in campo potrebbe prendere vita lo strano derby Meloni-Vannacci.

Del resto i governatori leghisti non hanno intenzione di prestarsi a una candidatura di facciata. Zaia ci avrebbe fatto un pensiero una volta sbloccata la legge per il terzo mandato. È un nodo spinoso che fa infuriare tanti amministratori leghisti intervenuti al Consiglio, con Salvini costretto a fare da paciere. Per ora l'accordo resta lontano: un'altra fumata nera.

Francesco Bechis

Il leader della Lega, vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini durante il Consiglio federale

LA BATTUTA DEL FEDELISSIMO CRIPPA: «QUANDO BERLUSCONI AVEVA IL 30 PER CENTO GESTIVA LE SITUAZIONI IN MANIERA DIVERSA»

L'intervista
Vito Bardi

«Un passo indietro? Sono un soldato... E non ho piani B»

Lo stato maggiore di Forza Italia lo difende a spada tratta: «Bardi in Basilicata non si tocca», ripetono gli azzurri. Invece lui, il diretto interessato, di previsioni preferisce non azzardarne. «Se correrò di nuovo? Attendo decisioni da Roma», si limita a rispondere il governatore lucano, un passato vicecomandante generale della Guardia di Finanza, un futuro appeso alle trattative tra i tre partiti del centrodestra. E soprattutto agli incastri con i nomi da schierare nelle altre Regioni, Sardegna in primis.

Presidente Bardi, da FI giurano che la sua riconferma in Basilicata non si discute. È così?

«Mi limito a ciò che viene espresso pubblicamente sui giornali».

Quindi è pronto a correre di nuovo?

«Io ho dato la mia disponibilità alla ricandidatura. Poi quello che sarà, sarà».

E lei non si metterà di traverso.

«Per ora aspetto di conoscere gli esiti delle discussioni in corso. Con molta tranquillità, continuando a fare il mio lavoro, che impegna tutte le mie attenzioni. Quando da Roma arriveranno decisioni, a quelle mi atterrò».

E risponderà «obbedisco», insomma.

«*(ride)* Del resto rimango un soldato. E il mio passato in Finanza mi ha insegnato a essere rispettoso delle decisioni. Rispettoso e fiducioso».

Le hanno proposto un piano B? Magari un posto in lista alle Europee?

«Non mi hanno prospettato nulla e non penso a nulla, se non a fare bene il mio lavoro. E quando si è convinti di quello che si è fatto, si è tranquilli. Quindi per ora né passi avanti, né passi indietro».

Però Fratelli d'Italia chiede un riequilibrio...

«In politica tutto è lecito. Ho un ottimo rapporto con gli alleati. E rispetto le scelte di tutti».

Anche con Pasquale Pepe, che la Lega vorrebbe schierare (pare) al suo posto?

«Assolutamente. Abbiamo un rapporto ottimo, lavoriamo bene insieme».

Singolare che la politica si sia inceppata su Sardegna e Basilicata e non si parli d'altro, no?

«Che se ne parli è importante, e magari che se ne parli bene. Ma credo che tutte queste attenzioni dipendano dal fatto che sono le urne più vicine».

A. Bul.

Vito Bardi

IL GOVERNATORE LUCANO: «ASPETTO CHE DECIDANO A ROMA IL LEGHISTA PEPE? OTTIMI RAPPORTI»

Pd-M5S in rotta sul Piemonte Schlein in Europa, spuntano i sì

LO SCENARIO

ROMA Un'unica tornata di urne. E – almeno – due nodi da sciogliere, in casa Pd. Il primo è quello che da giorni tiene banco nella discussione interna ai dem: Elly Schlein dovrebbe correre a Bruxelles? Domanda a cui, dopo i «no» che continuano a fioccare soprattutto da esponenti della minoranza (ma un sonoro stop di fatto era arrivato pure da Romano Prodi), qualcuno a largo del Nazareno ha cominciato a rispondere «sì». A patto, è l'idea lanciata da Walter Verini che ha preso a circolare nelle ultime ore, che una volta eletta all'Europarlamento Schlein faccia i bagagli da Montecitorio e si trasferisca a Bruxelles, guidando il partito lontana da Roma.

Per ora non è più di una suggestione, non commentata dall'inner circle della segretaria. Perché di nomi in lista, ha già chiarito Schlein, è troppo presto per discutere. Eppure sono proprio i nomi, stavolta quelli delle Regionali, l'altra grana che i dem devono risolvere in fretta. A cominciare dal Piemonte. Dove l'annuncio della corsa di Chiara Gribaudo («sono a disposizione»), deputata cuneese e vicepresidente del partito, vicina a Schlein, rinfocola il malumore dei Cinquestelle sotto la Mole. Che parlano di «fuga in avanti»: prima dei nomi, è la linea, vediamo se c'è un programma comune.

Va detto che le trattative per opporre un nome comune al governatore uscente di centrodestra Alberto Cirio, nel campo largo, non erano partite sotto i migliori auspici. Il motivo? La guerra mossa a suo tempo dal Pd torinese all'ex prima cittadina pentastellata Chiara Appendino. Che oggi siede da protagonista al tavolo delle trattative coi dem, insieme a Paola Taverna e al deputato Antonino Iaria. Due settimane fa il primo incontro, cominciato – e finito – con una certa freddezza. Venerdì ci sarà il secondo round. E già ci si prepara a un'altra fumata nera. «Il Pd piemontese su molti temi la pensa come Cirio», attaccano dai Cinquestelle. Replicando dal Pd: «Appendino si mette di traverso perché quando era sindaca non le abbiamo fatto sconti». Da entrambi i fronti, in ogni caso, concordano su un punto: sull'ipotesi alleanza «non tira una bella aria». Anzi: il borsino delle scommesse propende per la rottura. Nonostante l'accordo in Sardegna lasciasse presagire a una quadra anche in Piemonte. «Ma lì abbiamo proposto Alessandra Todde, un nome apprezzato anche al di là di M5S – attaccano gli stellati – Il Pd chi ci propone?».

IL NODO PRIMARIE

Già, perché in corsa per i dem, oltre a Gribaudo, c'è pure il vicepresidente del consiglio regionale Daniele Valle. Le primarie sembrano destinate a sfumare. Ma nel giro Schlein, sondaggi alla mano, si dicono fiduciosi che a correre sarà Gribaudo, il cui nome parrebbe esercitare più appeal tra gli stellati. Il tema primarie, nel frattempo, agita il campo largo pure in Basilicata: il Pd le vuole, i 5S no. «Ma così – avvertono i dem – si rompe l'unità della coalizione».

Al Nazareno, in ogni caso, l'attenzione è tutta rivolta a cosa farà Schlein. Alla corsa in Europa apre pure Roberto Morassut: «Non ci vedrei nulla di innaturale», osserva il deputato, che sposa la linea Verini (guidare il partito da Bruxelles). Al coro dei no, nel frattempo, si aggiungono Sandra Zampa, Alessandra Moretti e Michele Emiliano: «Se Elly si candida – ammonisce il governatore pugliese – si gioca la segreteria». Mentre il responsabile delle Riforme Alessandro Alfieri esorta a non far diventare la questione «una telenovela: serve una decisione in tempi rapidi».

Andrea Bulleri

Sopra la segretaria del Pd Elly Schlein ancora indecisa se correre alle Europee oppure no Sotto, l'ex sindaco di Torino e deputata M5S Chiara Appendino

I DEM GRIBAUDO E VALLE IN CORSA SOTTO LA MOLE I GRILLINI: FUGA IN AVANTI VERINI E MORASSUT: LA SEGRETARIA GUIDI IL PARTITO DA BRUXELLES

Il confronto in Regione Veneto

«Fine vita, se Lega decisiva sarà travaso di voti per FdI»

▶Pro Vita, 4 camion-vela contro Zaia «Tradisci gli elettori, ce ne ricorderemo»

▶Zanella (Avs): «Bravo il governatore» Oggi a Palazzo Ferro Fini la votazione

IL CASO

VENEZIA "Agente 00Zaia, uno di sinistra sotto copertura". E nella foto c'è il presidente della Regione del Veneto che, come Clark Kent, si apre la camicia e mostra la maglietta, solo che al posto della S di Superman ci sono le iniziali del Partito Democratico. Quindi l'avviso: "Se approvi il suicidio assistito tradisci i tuoi elettori. Ce ne ricorderemo".

Sono quattro i camion-vela con la gigantografia di Zaia che l'associazione Pro Vita & Famiglia di Jacopo Coghe ha messo in strada per contrastare l'approvazione della legge sul fine vita: due nella terraferma veneziana, uno a Treviso, uno a Padova. I mezzi hanno iniziato a circolare ieri e continueranno oggi e domani. Dopodiché, è scattato l'avvertimento: «Se la Lega o il gruppo di Zaia - ha scritto Coghe - saranno decisivi per l'approvazione della proposta di legge sul suicidio assistito in Veneto, anche a causa delle astensioni, dalle imminenti elezioni Europee a quelle amministrative lavoreremo sui territori per un imponente travaso di voti dal Carroccio a Fratelli d'Italia, rimasta coerentemente contraria a un testo incostituzionale e degno di un partito di estrema sinistra». Una minaccia? «Non si tratta di una minaccia, sarebbe la diretta conseguenza di un tradimento politico e valoriale».

IN AULA

Questo il clima che attende la discussione in consiglio regionale - per la prima volta in Italia - della proposta di legge redatta dall'associazione Luca Coscioni. In Veneto l'hanno firmata oltre 9mila cittadini. La seduta inizierà alle 10.30 a Palazzo Ferro Fini, la votazione è prevista tra il tardo pomeriggio e la serata. Non sono stati presentati emendamenti e quindi, dopo la discussione generale si procederà alla votazione dell'articolato. L'approvazione - serve il 50 per cento più uno degli aventi diritto, teoricamente 26 dei 51 consiglieri - è in bilico: sulla carta sono in maggioranza i favorevoli (l'ultimo conteggio dava 27 a 24), ma dipende anche da quante saranno le assenze che faranno abbassare il numero legale. Spaccature tra i leghisti (Zaia è favorevole, Finco e Bet no) e nel Pd (contraria Anna Maria Bigon).

Il governatore Zaia ieri si è limitato a far sapere, tramite una nota di Palazzo Balbi, che «parteciperà alla seduta del consiglio regionale». La deputata verde Luana Zanella (Avs) si è complimentata con lui: «Bravo Zaia a sfidare la sua Lega che in parlamento ha posizioni molto arretrate». Sinistra Italiana Veneto è intervenuta a proposito delle «liste di proscrizione» annunciate dai movimenti pro vita nei confronti dei consiglieri che voteranno a favore: «Sarà una "medaglia"». Fiduciosa del verdetto Erika Baldin del M5s: «Il voto già espresso dal consiglio sulla mia mozione sul fine vita, approvata a larga maggioranza, suggerirebbe un ragionevole ottimismo. Ma ogni voto conta: spero che la notte porti consiglio agli indecisi».

A confermare il suo «convinto no», Stefano Valdegamberi del gruppo Misto, eletto in lista Zaia Presidente: «Il Veneto scelga la cultura della vita: mentre la legge pro-morte va in aula quella pro-vita viene messa al palo». Da Bruxelles è intervenuto l'europarlamentare Sergio Berlato (FdI): «Dopo che il Veneto è stato un centro di laboratorio sperimentale asservito alle élites mondialiste per i vaccini e il green pass, non possiamo permettere che ora diventi una attrazione lugubre per quanto riguarda la cultura della morte per colpa dell'associazione Coscioni e di qualche esponente del centrodestra che fa il gioco dei progressisti». L'associazione Coscioni, attraverso la segretaria Filomena Gallo, ha replicato al Moige e al sottosegretario Andrea Ostellari: «Infondato il riferimento ai minori. Ed è falso parlare di interpretazione parziale della sentenza Cappato».

Oggi si vedrà come andrà a finire. A detta di molti, in caso di approvazione l'impugnativa da parte del Governo sarà comunque scontata.

Alda Vanzan

GIGANTOGRAFIA Uno dei quattro camion-vela voluti dall'associazione Pro Vita & Famiglia Onlus contro Zaia: «Uno di sinistra sotto copertura»

BERLATO: «PRIMA LABORATORIO PER I VACCINI ORA ATTRAZIONE PER LA CULTURA DELLA MORTE»

Autonomia in aula «Giornata storica» «Solo un accrocchio»

LA RIFORMA

VENEZIA Arriva nell'aula del Senato oggi, alle 16, il disegno di legge sull'autonomia differenziata. Il ddl Calderoli dopo sei mesi di discussione in Commissione Affari costituzionali inizia l'iter della prima lettura, dopo aver superato momenti di tensione tra le forze di maggioranza e le opposizioni. I relatori saranno Costanzo Della Porta (FdI) e il veronese Paolo Tosato (Lega). Per quest'ultimo «siamo di fronte a una norma equilibrata, che pensiamo possa essere operativa entro la fine di questa legislatura». Tosato prova a ipotizzare i tempi: «La previsione più attendibile è che in questa settimana si svolga la discussione generale e nel frattempo inizi la valutazione degli emendamenti. Difficilmente io credo ci sarà la votazione degli emendamenti in questa settimana». L'aula verrà chiamata a valutare ben 337 emendamenti e 6 ordini del giorno: «Ma quelli della maggioranza, tutti di FdI, sono una manciata - assicura il leghista che nega frizioni tra gli alleati -. La legge è molto equilibrata perché prevede non l'utilizzo della spesa storica ma dei Lep».

LE REAZIONI

Di autonomia ha parlato ieri la Lega nella riunione del consiglio federale a Milano presieduto da Matteo Salvini, sottolineando l'«accelerazione» impressa al ddl Calderoli.

«Non esito a definire il 16 gennaio di quest'anno come una data storica, al pari del 22 ottobre 2017 in cui si è celebrato il referendum consultivo nel Veneto», ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia.

A parlare di «giorni storici» è anche l'europarlamentare Sergio Berlato: «C'è voluto un Governo a trazione Fratelli d'Italia per far sì che l'autonomia arrivasse ad essere discussa alle Camere, nonostante i tre governi precedenti che videro la Lega sedere tra i banchi di maggioranza».

Critico il senatore e segretario veneto del Partito Democratico, Andrea Martella: «La legge sull'autonomia differenziata di Calderoli che approda al Senato è contraddittoria, ambigua, priva di risorse e difficilmente realizzabile. Frutto di un accrocchio tra le forze di maggioranza, destinato a non reggere».

TESSERE

E nella riunione della Lega, Salvini ieri ha detto che «c'è un aumento superiore del 10% dei tesserati». Il record in Veneto: oltre 11mila iscritti nel 2023, +27% rispetto al 2022. *(al.va.)*

È veneta la prima donna nominata ambasciatrice d'Italia in Pakistan «Fiera di rappresentare il Paese»

L'INSEDIAMENTO

VENEZIA È veneta la prima donna a diventare ambasciatrice d'Italia nella Repubblica islamica del Pakistan. Si tratta della trevigiana Marilina Armellin, che ieri si è insediata a Islamabad, capitale di un Paese in cui i problemi della condizione femminile sono un tema di grande rilevanza nell'agenda pubblica. Una nomina di notevole importanza, dunque, per la 52enne partita da Villorba per andare nel mondo.

LE RELAZIONI

Nata nel 1971 a Conegliano, la diplomatica è una delle due figlie del compianto Lino Armellin, per quattro legislature deputato della Democrazia Cristiana e per 35 anni presidente della Fism di Treviso. Nel capoluogo della Marca la giovane Marilina si è diplomata al liceo classico del collegio Pio X, dopodiché si è laureata in Scienze internazionali a Trieste, la rampa di lancio per la carriera iniziata con il concorso nel 1996. Nella sua prima dichiarazione dopo l'insediamento a Islamabad, la trevigiana se n'è detta orgogliosa: «Fiera di rappresentare l'Italia in Pakistan, terra dalla storia millenaria e dal futuro carico di opportunità e sfide, in una regione strategica per gli equilibri globali. Farò leva sui consolidati rapporti bilaterali e sulla comunità pakistana in Italia - la più grande in Unione europea - e i suoi tanti imprenditori, lavoratori e studenti per sfruttare ancor più intensamente il potenziale di crescita delle nostre relazioni». Un ruolo di prestigio intercontinentale, arrivato a coronamento di una vasta esperienza, coniugata con la vita familiare: Armellin è sposata e ha due figli di 19 e 18 anni. Come ha fatto? «Con l'impegno», aveva spiegato lei stessa al *Gazzettino* nel 2012, ricevendo il premio "La fonte" dalla scuola di Borgo Cavalli frequentata da ragazza: «Ho sempre avuto il desiderio di fare la diplomatica e subito dopo la laurea ho fatto il concorso. Ma non è stato semplice conciliare il lavoro e la famiglia, anche perché nel mondo della diplomazia le donne sono arrivate piuttosto tardi e sono ancora poche».

ISLAMABAD Marilina Armellin ha 52 anni e ieri si è insediata come ambasciatrice d'Italia nella Repubblica islamica del Pakistan (TWITTER / MINISTERO DEGLI ESTERI)

LA TREVIGIANA ARMELLIN, DAL 1996 NELLA DIPLOMAZIA: «COME HO FATTO A CONCILIARE TUTTO? CON L'IMPEGNO»

IL PERCORSO

A maggior ragione in una realtà com'è quella del Pakistan, ultima (per ora) tappa di un lungo percorso, a cui l'ambasciatrice Armellin arriva da direttrice centrale vicaria per i Paesi dell'America Latina e Caraibi della direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali al ministero degli Esteri. In precedenza la trevigiana era stata ambasciatrice e osservatrice permanente dell'Italia all'Organizzazione degli Stati americani a Washington. Ancora prima, la ministra plenipotenziaria ha prestato servizio nella Rappresentanza permanente d'Italia alle Nazioni Unite e in altre organizzazioni internazionali a Ginevra. In quella veste, si è occupata delle questioni sociali, migratorie e di asilo, tanto da essere eletta presidente del gruppo dei Governi dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Già dirigente della Farnesina, nell'ufficio responsabile della tutela degli italiani all'estero e della cooperazione giudiziaria internazionale, la 52enne è stata anche a capo della task-force interministeriale sulle sottrazioni internazionali di minori e rappresentante italiana al gruppo di lavoro del Consiglio dell'Unione europea sugli affari consolari. All'estero Armellin è stata inoltre console d'Italia a Basilea e consigliere politico all'Ambasciata italiana a Nairobi.

I GIOVANI

Tutto questo partendo dalla provincia veneta. «Invito i giovani – aveva dichiarato la neo-ambasciatrice in Pakistan, quand'era tornata per il riconoscimento del Pio X – a guardarsi attorno. Abbiamo il privilegio di vivere in un mondo globalizzato, in cui tutti fanno la differenza. La storia non è più fatta da statisti e politici, ma dalla gente comune».

A.Pe.

Consegnate alla Finanza

Caso Ferragni / Balocco, 255 segnalazioni di consumatori che si ritengono ingannati

MILANO Sul caso del pandoro Balocco firmato Chiara Ferragni, sono state consegnate alla Guardia di finanza di Milano 255 segnalazioni, raccolte dal Codacons, di consumatori convinti che si trattasse di acquisti per beneficienza. Molti pare abbiano già fatto sapere che in caso di rimborsi devolveranno la somma all'ospedale Regina Margherita di Torino, struttura citata come destinataria di parte del ricavato delle vendite nella campagna pubblicitaria finita al centro dell'indagine. Sul fronte giudiziario sarà il procuratore generale della Cassazione a sciogliere il nodo della questione di competenza tra Milano e Cuneo.

Due anni di aspettativa per assistere la madre in Calabria: era a Mestre

▶Indagato per truffa tecnico radiologo in servizio al Policlinico San Marco

▶Ha preso tutti i giorni di congedo previsti dalla legge 104 ma a Crotone non si è visto

IL CASO

MESTRE Aveva preso due anni di aspettativa retribuita per assistere la madre malata a Crotone. Solo che in questo periodo (quasi arrivato al termine ormai) lui, secondo la Guardia di Finanza, on Calabria non ci era mai andato. Anche in tempi di smart working è chiaro che l'assistenza famigliare non rientri tra le attività che si possa effettuare da remoto: morale, è finito nei guai un 50enne mestrino, tecnico radiologo del policlinico San Marco di Mestre. I militari hanno sequestrato, in via preventiva, in questo momento dell'inchiesta, su disposizione della procura, la cifra ottenuta dalla presunta truffa, 38mila euro.

La vicenda è stata scoperta dagli uomini del nucleo di polizia tributaria delle fiamme gialle veneziane. Tutto era partito da una segnalazione: qualcuno, probabilmente all'interno della stessa struttura, non aveva gradito l'atteggiamento di quel 50enne di origini calabresi. Stando alla soffiata, infatti, il tecnico radiologo aveva preso tutti giorni di congedo previsti dalla legge 104 per l'assistenza della mamma (non dilazionando i permessi,come previsto dalla normativa, ma utilizzandoli in un'unica soluzione di, appunto, due anni). Una aspettativa retribuita, appunto (l'indennità corrisponde alla retribuzione ricevuta nell'ultimo mese di lavoro che precede il congedo). Il problema è che stando a quanto segnalato il 50enne continuava a vivere a Mestre come se niente fosse, frequentando locali per cene e aperitivi.

L'INDAGINE

Beninteso: non ci sarebbe stato nulla di male, se l'uomo si fosse trovato almeno nella stessa città o almeno nella stessa regione della madre anziana. La guardia di finanza, invece, ha accertato attraverso un controllo accurato di tabulati telefonici e dati bancari, affiancato a pedinamenti e appostamenti in vecchio stile investigativo, che in Calabria l'uomo non ci aveva praticamente messo piede. O, quantomeno, non abbastanza da poter garantire una qualsiasi assistenza continuata, tale da giustificare mesi e mesi di assenza dal lavoro.

A dare corpo alla tesi anche numerose testimonianze raccolte nel corso dell'indagine, foto e filmati raccolti appunto nei vari locali della città dal personale in borghese. «L'uomo - spiegano dalla guardia di Finanza - in questo periodo si è dedicato unicamente a interessi e attività personali, pur percependo la specifica indennità sostitutiva dello stipendio erogata dall'Inps».

LA DENUNCIA

Il 50enne quindi è stato denunciato per truffa. La guardia di finanza interesserà ovviamente anche la corte dei Conti: con ogni probabilità, verrà avviato un procedimento per danno erariale. Nel frattempo i finanzieri hanno proceduto a eseguire un decreto di sequestro preventivo di 38mila euro: le fiamme gialle hanno messo i sigilli al conto corrente dell'uomo e alla casa (la sua metà, l'altra è della moglie). L'eventuale recupero effettivo dei beni avverrà in un secondo momento, a procedimento ultimato. Starà invece al policlinico mestrino decidere se licenziare il suo dipendente: la Cassazione, nel 2023, ha confermato la legittimità del licenziamento in caso dell'uso improprio dei congedi legati alla legge per l'assistenza famigliare.

ABUSI NON RARI

I casi di abuso dei permessi di 104 non sono rari: a settembre una donna, dipendente della Regione Umbria, era stata scoperta mentre andava in vacanza al mare anziché assistere il padre malato. A Prato, un anno fa, era finito nei guai un medico che faceva il giro visite durante i giorni di congedo da 104. Rimanendo nel Veneziano, invece, la partecipata del trasporto pubblico Actv a maggio ha aperto un'inchiesta interna, con controlli incrociati con l'Inps, sull'abuso di permessi per l'assistenza.

Davide Tamiello

STANDO A QUANTO EMERSO IL 50ENNE CONTINUAVA A VIVERE IN VENETO COME SE NIENTE FOSSE CON UNA VITA MOLTO "PUBBLICA"

SU DISPOSIZIONE DELLA PROCURA SEQUESTRATI 38MILA EURO DELL'INDENNITÀ. TRADITO DALLA SOFFIATA DI CHI NON HA GRADITO

Ragazzino ucciso a Roma, c'è il primo fermato

▶È accusato di omicidio in concorso ma non sarebbe stato lui a sparare

L'INDAGINE

ROMA Sarebbero almeno tre le auto coinvolte nell'omicidio del 14enne Alexandru Ivan e una pioggia di proiettili sono stati esplosi sulla via Casilina e nel parcheggio della metro. Mentre si continua però a cercare quell'unica mano che ha premuto il grilletto - forse di un revolver - facendo partire i due colpi mortali, la Procura di Velletri, guidata da Giancarlo Amato, ha emesso un primo fermo a carico di Corum Petrow, 24 anni. L'uomo, nato in Spagna ma da anni residente a Roma, domenica sera si è presentato dai carabinieri che lo stavano cercando. «Sono passato con la macchina due volte solo per guardare», avrebbe detto ai militari provando così a tirarsi fuori dall'omicidio di un adolescente scaturito al termine di un regolamento di conti. Con sé Petrow, già conosciuto dalle forze dell'ordine per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, non aveva né il cellulare né i documenti. È stato accompagnato dai suoi legali, Luca Guerra e Fabio Frattini, e pensava forse di tornare a casa, ma dopo un primo confronto con il pubblico ministero titolare del fascicolo è stato fermato con l'accusa di omicidio in concorso. Non ha reso alcuna confessione, non ha fatto alcun nome né - tanto meno - si è addossato il delitto. Su questo i militari gli credono: non è stato lui a esplodere i colpi che hanno ucciso Alex. Presentarsi in caserma e negare non avrebbe senso. Ma chi è stato allora? Le indagini sono ancora in corso e puntano al cugino del fermato, Dino Petrow, che quel venerdì sera ha primo discusso con il patrigno della vittima e poi tramite l'attività investigativa, i messaggi trovati su Messenger - è stato accertato - ha concordato l'appuntamento "chiarificatore". Potrebbe essere lui l'uomo che ha sparato.

Delitto Noventa, l'ira del fratello Paolo «Permessi alla Cacco, non è giustizia»

LO SFOGO

PADOVA Vedere uno dei tre assassini di tua sorella, a soli otto anni dal delitto, già godere dei permessi per uscire dal carcere è difficile da accettare. Paolo Noventa fratello di Isabella, la segretaria di Albignasego in provincia di Padova uccisa a martellate sulla testa tra il 15 e il 16 gennaio del 2016, nutre rabbia nel sapere che la tabaccaia veneziana Manuela Cacco, almeno una volta alla settimana, può lasciare la sua cella della casa di reclusione di Venezia per spendersi come volontaria nel sociale e poi rientrare in carcere alla sera. «Cacco è stata condannata in concorso con i fratelli Sorgato per omicidio. Anche lei voleva uccidere mia sorella, non si è trovata lì per caso. La pena che le è stata inflitta, 16 anni e 10 mesi, la ritengo troppo bassa. Avevo messo in preventivo che molto presto sarebbe tornata libera, ma questa è la giustizia in Italia. Non so come mi comporterò quando me la ritroverò davanti» ha esordito Paolo.

Il fratello di Isabella, per sottolineare come la legge non sia giusta, ha ricordato due episodi di sangue: il gioielliere Mario Roggero condannato a 17 anni in primo grado per avere inseguito e sparato contro i rapinatori, in provincia di Cuneo, uccidendone due e Danish Hasnain, condannato a 14 anni per avere partecipato al delitto di sua nipote Samana. «Per carità - ha proseguito - è vero che il gioielliere ha inseguito i ladri e ha preso 17 anni, ma Danish che ha ucciso la nipote solo 14 anni. Qualcosa non va. Così Cacco tra attenuanti generiche e buona condotta, dopo solo otto anni dal delitto di mia sorella già assapora la libertà».

E poi i fratelli Freddy e Debora Sorgato, condannati a trent'anni in via definitiva, e Manuela Cacco non hanno mai chiesto scusa alla famiglia di Paolo. «All'inizio - ha ripreso - mi aspettavo un gesto di umanità da parte loro, ma non è mai arrivato. Nessuno ha chiesto scusa, nessuno ha spedito una lettera. Non c'è stato pentimento. Cacco poi fa volontariato perchè le è imposto nel percorso che sta seguendo verso la scarcerazione definitiva. Non lo fa di sua spontanea volontà». Paolo il 23 dicembre del 2021, affiancato dall'avvocata Stefania Lazzaro, ha presentato ricorso al Tribunale civile di Padova per ottenere la dichiarazione di morte presunta della sorella. La sentenza, favorevole, è arrivata un anno e mezzo dopo il 9 maggio dell'anno scorso. Un documento necessario per lui e la sua famiglia, perchè il corpo della segretaria di Albignasego non è mai stato ritrovato. «Gli uomini della Squadra mobile - ha ricordato - hanno cercato mia sorella ovunque e hanno eseguito un lavoro egregio. Di una cosa sono certo, Isabella non è mai stata gettata nelle acque del fiume Brenta. Solo Freddy Sorgato può sapere dove è stato occultato il suo cadavere. Lui l'ha nascosta e lui sa dove si trova».

Ma l'ex autotrasportatore, recluso nel carcere di Bollate a Milano, non ha mai voluto dire dove si trova il corpo della segretaria. Si è sempre professato innocente e dietro alle sbarre sta cercando nuove prove con l'obiettivo di chiedere una revisione del processo. «Umanamente e professionalmente comprendo perfettamente le ragioni del mio assistito Paolo Noventa - ha dichiarato la legale Lazzaro - tanto più ove si consideri l'efferatezza del delitto e come ad oggi non sia dato sapere ove si trovi il corpo di Isabella. Nel contempo non posso che ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento della verità processuale».

Marco Aldighieri

OTTO ANNI FA
Qui a lato Paolo Noventa, il fratello di Isabella assassinata tra il 15 e il 16 gennaio 2016. Nel tondo Manuela Cacco

IL FAMILIARE DELLA DONNA DI ALBIGNASEGO ASSASSINATA 8 ANNI FA NON ACCETTA CHE LA TABACCAIA POSSA GIÀ USCIRE DAL CARCERE

«ANCHE DA LEI MI ASPETTAVO UN GESTO DI UMILTÀ, MA NON C'È STATO PENTIMENTO. FA VOLONTARIATO PERCHÈ FA PARTE DEL PERCORSO»

La strage di Viareggio, un nuovo processo per definire le condanne

▶La Cassazione ha rinviato gli atti in corte d'Appello per rivalutare le attenuanti

▶La difesa dell'ex ad di Fs Moretti:«Per lui adesso non c'è il rischio del carcere»

DISASTRO
La stazione di Viareggio rasa al suolo dall'esplosione delle cisterne trasportate da un treno merci la notte del 30 giugno 2009

LA SENTENZA

ROMA Dopo cinque ore di camera di consiglio e a quasi 15 anni di distanza dalla tragedia, neppure questa volta la Cassazione scrive la parola fine sulla vicenda giudiziaria della strage di Viareggio, che nel giugno del 2009 costò la vita a 32 persone. Le condanne sono state confermate, la Corte ha «confermato le responsabilità penali e civili già accertate» per il disastro, si legge in una nota della Cassazione ma per 12 dei 13 imputati la Corte d'Appello di Firenze dovrà rideterminare le pene, applicando le attenuanti generiche. Tra loro anche Mauro Moretti, l'ex ad di Fs e Rfi, Michele Mario Elia, ex ad di Rfi, Mario Castaldo, ex direttore divisione di Cargo Chemical. «Sette gradi di giudizio, è una presa per i fondelli, siamo la barzelletta d'Italia», ha commentato Daniela Rombi, de "Il Mondo che vorrei", l'associazione dei familiari delle vittime, mentre il presidente, Marco Piagentini ha detto: «L'unica cosa che abbiamo capito è che sono state riconosciute le responsabilità. Ora però vogliamo capire bene».

IL RINVIO

Lo scorso 4 dicembre il sostituto procuratore generale e l'avvocato generale della Cassazione Pietro Molino e Pasquale Fimiani avevano chiesto di confermare tutte le condanne emesse. Erano 18 i ricorsi che la terza sezione penale della Corte era chiamata a esaminare contro la sentenza emessa in appello-bis a Firenze nel 2022: a impugnare la decisione dei giudici fiorentini erano stati i 13 imputati condannati, 4 responsabili civili (Trenitalia, Fs, Rfi e Cima Riparazioni) e Medicina democratica quale parte civile. e la Corte ha deciso che le pene andranno rideterminate anche per Andreas Schröter, Uwe Kriebe, Paolo Pizzadini, Daniele Gobbi Frattini, Rainer Kogelheide, Peter Linowski, Johannes Mansbart, Roman Mayer ed Helmut Brödel.

«Il ricorso è stato accolto solo in relazione alla quantificazione della pena e al calcolo delle generiche - commenta l'avvocato di Moretti Ambra Giovene, evidentemente il mio assistito è stato ritenuto responsabile rispetto all'obbligo di tracciabilità dei carri merci, sebbene fosse estraneo, circostanza rispetto alla quale la Corte d'Appello di Firenze ha ignorato le prove presentate. Vedremo le motivazioni. Comunque il ricalcolo della pena evita sicuramente il carcere al mio assistito, perché la condanna sarà inferiore».

LA VICENDA

Il treno merci, trainato dal locomotore di proprietà di Trenitalia, consisteva di 14 carri, il primo dei quali, immatricolato presso la compagnia ferroviaria polacca Pkp, era stato costruito nel 2004 e sottoposto all'ultima revisione il 2 marzo 2009 dalla società Cima Riparazioni di Bozzolo (Mn); gli altri 13 erano invece immatricolati in Germania presso le Deutsche Bahn. Sui carri erano montate altrettante cisterne, di proprietà della multinazionale statunitense Gatx, che le aveva date in locazione a Fs Logistica (divisione delle Ferrovie dello Stato dedicata ai servizi merci) per i servizi eseguiti per conto dell'azienda di trasformazione petrolifera Sarpom. Alle 23:45 Cest il regolatore della circolazione autorizzò il transito del convoglio attraverso la stazione di Viareggio. Tre minuti dopo, probabilmente a causa del cedimento di un asse di un carrello, il primo carro cisterna uscì dai binari e trascinò con sé altri quattro carri. La cisterna montata sul primo carro impattò contro un elemento dell'infrastruttura ferroviaria, che aprì uno squarcio causando una fuoriuscita del Gpl, che essendo più denso dell'aria si accumulò in prossimità del suolo. Una scintilla ne provocò l'innesco dando luogo ad una rovinosa esplosione, che investì violentemente la zona circostante, sprigionando un gigantesco incendio e causando in pochi istanti danni gravissimi: 11 persone persero la vita in pochi minuti, investite dalle fiamme o travolte dal crollo degli edifici, altre due morirono stroncate da infarto e decine rimasero ferite. Molti riportarono gravissime ustioni e per la maggior parte morirono a distanza di alcune.

L'APPELLO

Dopo che la Cassazione, nel 2021, aveva dichiarato prescritti i reati di omIn appello bis le condanne inflitte per il solo reato di disastro ferroviario colposo erano stati condannati l'ex ad di Rfi e Fs Mauro Moretti (5 anni), Vincenzo Soprano, ex ad di Trenitalia, e Michele Mario Elia, ex ad di Rfi (per entrambi 4 anni, 2 mesi e 20 giorni), Paolo Pizzadini, manager di Cima Riparazioni, e Daniele Gobbi Frattini, responsabile tecnico Cima riparazioni (per entrambi 2 anni, 10 mesi e 20 giorni) e Mario Castaldo, ex direttore divisione di Cargo Chemical (4 anni).

Valentina Errante

I GIUDICI HANNO DIFFUSO UNA NOTA NELLA QUALE SI SPIEGA CHE «LE RESPONSABILITÀ SONO ACCERTATE»

PER L'ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME «SETTE GRADI DI GIUDIZIO SONO UNA PRESA IN GIRO»

LA VICENDA

1 Il disastro e le vittime

La notte del 29 giugno 2009 il treno merci Trecate-Gricignano, carico di cisterne Gpl, deraglia: nella tremenda esplosione muoiono 32 persone

2 Le indagini della Procura

Dopo l'incidente la Procura di Lucca avvia le indagini: nel 2013 il gup rinvia a giudizio 33 imputati tra persone fisiche e giuridiche

3 La sentenza e le condanne

Nel 2017 il tribunale di Lucca emette la sua sentenza: le condanne più dure alla società Gatx Rail Austria e all'officina tedesca Jugenthal

4 Il nuovo processo

Nel 2021 la Cassazione dichiara prescritti i reati di omicidio colposo, rimandando gli imputati a un nuovo processo per disastro ferroviario colposo

La strage del granchio blu Morto il 100% delle vongole in alcune zone del Delta

▶Analisi di Ispra e Arpav a Scardovari
A ottobre i molluschi erano già sterminati

▶Nel 70% delle aree oltre metà conchiglie
ancora integre: «Altri modi di predazione»

LA RELAZIONE

VENEZIA Cento giorni fa le vongole filippine risultavano già praticamente sterminate dal granchio blu nel Delta del Po. «I risultati del secondo sopralluogo confermano lo stato di gravità della situazione in entrambe le Sacche», annotano Ispra e Arpav nella relazione tecnica congiunta appena pubblicata, relativa agli accertamenti effettuati fra il 2 e il 5 ottobre scorsi nelle lagune del Canarin e di Scardovari, che rinnova l'allarme già lanciato dopo le analisi del 27 luglio. Con una sorpresa in più: solo metà (e anche meno) dei molluschi morti è stata trovata con le conchiglie spezzate, il che potrebbe significare che il crostaceo utilizza pure altri modi per divorare le sue prede.

IL CAMPIONAMENTO

Le attività di prelievo sono state condotte dall'Istituto superiore e dall'Agenzia regionale a bordo di imbarcazioni del Consorzio cooperative pescatori del Polesine. I risultati sono sconfortanti per la molluschicoltura: «In particolare, i campioni raccolti nella Sacca del Canarin presentavano una mortalità pressoché totale delle vongole in tutte le stazioni campionate. Anche nella Sacca di Scardovari sono state riscontrate elevate percentuali di mortalità, variabile tra 85% e 99% nelle diverse stazioni. Complessivamente numerosi esemplari mostravano chiari segni di predazione da granchio blu, con percentuali variabili, anche oltre il 50% in entrambe le Sacche». Viceversa, in 7 punti di campionamento su 10 le vongole rimaste integre, ma ugualmente decedute, raggiungevano anche il 59%, il 62%, il 68% e perfino l'85% del totale. «A tal proposito – osservano i tecnici – non si può escludere che l'attività predatoria del granchio blu sia tra le diverse cause di morte anche degli esemplari con valve non lesionate, in ragione delle diverse modalità di predazione di tale specie». Desolante è pure la situazione riscontrata nelle aree di nursery, cioè nelle zone dove vengono distribuite grandi quantità di novellame: «In alcune di esse non è stata rilevata la presenza di seme, in altre il seme risultava morto e ricopriva una ridotta percentuale del campione complessivo. Inoltre, in tutte le stazioni campionate, analogamente a quanto rilevato nel primo sopralluogo è stata rilevata la presenza di seme triturato, dato compatibile con l'attività predatoria del granchio blu».

IL MONITORAGGIO

Ce n'è abbastanza, secondo Ispra e Arpav, per suggerire un potenziamento delle indagini: «I risultati evidenziano la necessità e l'urgenza di definire un piano di monitoraggio strutturato su più ampia scala, sia spaziale che temporale». Sul piano dei luoghi, l'estensione delle rilevazioni anche agli ambienti marino-costieri e alle acque dolci permetterebbe infatti «di definire la migliore strategia da adottare per il contenimento e lo sfruttamento della specie che tenga conto di come la specie si è adattata nel contesto geografico». Quanto alla periodicità, i controlli previsti dalla direttiva Habitat «sono attivi dal 2008 e vengono effettuati in primavera una volta ogni tre anni». Questo ha un senso perché il periodo primaverile «coincide con l'esplosione demografica degli organismi mentre in autunno la popolazione solitamente declina», a causa dei fenomeni estivi quali «elevate temperature, aumento della salinità, ipossie e alto tasso di predazione». Ma dati i gravi danni causati dal granchio blu al contesto polesano, per gli esperti «sarebbe auspicabile avviare un monitoraggio sistematico», dunque in entrambe le stagioni.

IL NEOLOGISMO

Comunque sia, la notorietà assunta dal granchio blu gli è valsa l'inserimento nel "Libro dell'anno 2023" firmato dalla Treccani. La traduzione comune di *Callinectes sapidus* è stata infatti considerata un neologismo destinato ad aver una certa durata, tale da essere scelto dall'Osservatorio della lingua italiana.

Angela Pederiva

La situazione delle vongole

Laguna	Area	Denominazione stazione	Esemplari vivi	Esemplari morti	Morti con valve lesionate
Sacca del Canarin	Orto 2	Orto 2	0%	100%	56%
	Orto 6	Orto 6	0%	100%	32%
	Orto 4	Orto 4	0%	100%	15%
	Orto Canale	Orto Canale T1	1%	99%	41%
	Orto Canale	Orto Canale T2	2%	98%	41%
Sacca di Scardovari	S2	Orto 3	4%	96%	40%
	S2	Orto 3 bis	1%	99%	54%
	S3	Orto 6	14%	86%	38%
	Massicciata Corridoio	Massicciata Corridoio	15%	85%	53%
	Massicciata	Massicciata	11%	89%	42%

Fonti: Arpav e Ispra — Withub

ATTACCO La vongola nelle chele

I TECNICI: «AUMENTARE LE RILEVAZIONI SIA IN PRIMAVERA CHE IN AUTUNNO PER POTER DEFINIRE LA MIGLIORE STRATEGIA»

Operaio muore trafitto da un tubo

LA TRAGEDIA

CHIETI Ancora una morte sul lavoro, ancora un precario che non ritorna a casa dalla fabbrica. Ieri ad allungare il mesto elenco delle vittime c'è stato il nome di Roberto Caporale. Aveva 47 anni, era di Lanciano (Chieti) e aveva un contratto di somministrazione in Val di Sangro, alla Proma Spa di Atessa (Chieti), azienda dell'automotive, il settore che traina l'export dell'Abruzzo. Era al lavoro vicino a una pressa quando è stato investito da un tubo metallico, sembra espulso dalla macchina, che lo ha raggiunto e trafitto all'altezza dell'addome. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime e a nulla è valso l'arrivo dei sanitari del 118 e dell'elisoccorso da Pescara. Ora è tutto in mano alla Procura di Lanciano.

Sgarbi chiede il dissequestro del quadro

L'INCHIESTA

MACERATA Prima ancora della guerra di perizie prevista sul dipinto attribuito al pittore Seicentesco Rutilio Manetti e sequestrato il 12 gennaio al sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, è iniziata la battaglia giudiziaria per la revoca del provvedimento cautelare disposto dalla Procura di Macerata. Nell'inchiesta che vede indagato il critico d'arte per riciclaggio di beni culturali, infatti, i legali di Sgarbi hanno presentato un'istanza di Riesame per ottenere l'annullamento del sequestro dell'opera «La Cattura di San Pietro. Sgarbi ha consegnato spontaneamente la tela ma ora chiede la revoca del provvedimento cautelare reale: è illegittimo, sostengono i legali, e il quadro deve ritornare nella disponibilità del critico.

LA TENSIONE

Un ragazzino vicino a un miliziano yemenita

Mar Rosso, Houthi all'assalto L'Italia punta alla missione Ue

▶Prima il missile abbattuto dagli Usa, poi l'attacco (senza feriti) alla nave di una compagnia americana

▶In pericolo i traffici verso i porti della penisola tra cui Trieste: rotte spostate verso il Nord Europa

ROMA La linea è condivisa: partecipare a una missione navale nel Mar Rosso contro gli Houthi, a patto di muoversi passo passo insieme all'Unione europea. I timori anche: se i missili sparati dallo Yemen dai miliziani filo-iraniani continueranno a terrorizzare i mercantili che transitano nel Canale di Suez, l'Italia e i suoi porti nel Mediterraneo pagheranno un prezzo altissimo. Quattro in particolare: Genova, Gioia Tauro, La Spezia e Trieste. È un quadro inquietante quello abbozzato nei rapporti riservati del governo. Finiti sul tavolo di un vertice ieri pomeriggio a Palazzo Chigi fra i ministri degli Esteri e della Difesa Antonio Tajani e Guido Crosetto e il sottosegretario con delega all'intelligence Alfredo Mantovano. Sono ore di grande apprensione.

I TIMORI

L'ultimo attacco degli Houthi, che ieri hanno colpito con un missile il mercantile di una compagnia americana quotata in borsa, racconta uno scenario in evoluzione. Domenica, gli aerei statunitensi hanno abbattuto un missile lanciato dai miliziani contro la Uss Laboon, unità della Us Navy impiegata nelle operazioni nel Mar Rosso. Mentre circa 24 ore dopo, dalle coste dello Yemen è partito un altro missile antinave che questa volta ha colpito una portarinfuse battente bandiera delle Isole Marshall ma gestita da una compagnia statunitense, la Gibraltar Eagle. L'attacco non ha provocato danni gravi o feriti, ma il segnale lanciato dagli Houthi è stato chiaro. Dopo i bombardamenti angloamericani, la milizia ha deciso di non abbassare il livello dello scontro.

Non è ancora una guerra, ma ci assomiglia. Se la crisi dovesse durare «le compagnie di navigazione potrebbero rinunciare a entrare nel Mediterraneo optando per i porti in Nord-Europa» spiegano i report dell'esecutivo. Un riassetto delle rotte commerciali in direzione di Rotterdam che avrà un impatto devastante sui porti italiani, «riducendone la centralità del Mediterraneo nella rotta commerciale che collega l'Asia all'Europa e agli Stati Uniti». L'allerta suona anche a Bruxelles: «Ci sono crescenti preoccupazioni sui rischi al ribasso provocati da quanto sta accadendo nel Mar Rosso», ha detto ieri il commissario Ue agli Affari economici Paolo Gentiloni arrivando all'Eurogruppo.

GENTILONI: «CRESCENTI PREOCCUPAZIONI» IL GOVERNO PRONTO AD APPOGGIARE UN'AZIONE DI DIFESA CON GLI ALLEATI

L'Italia farà la sua parte. Come? All'interno di una missione navale rigorosamente concordata con l'Ue, è la linea impartita direttamente dalla premier Giorgia Meloni.

Lunedì l'Ue concorderà una tabella di marcia al Consiglio Affari esteri, abbozzata oggi al Cops, la riunione degli ambasciatori Ue. «Vedremo se l'Europa riuscirà a costruire un'operazione a tutela di se stessa e dei propri commerci: potrà mandare navi che possono difendere se stesse e le navi che scorteranno e respingere gli attacchi degli Houthi - ha detto ieri Crosetto da Bruno Vespa a "Cinque minuti" - noi non possiamo fare l'attacco preventivo, per la Costituzione e per legge». A Palazzo Chigi ha preso forma la linea italiana. Una missione europea ex-novo nel Mar Rosso richiederebbe una modifica al decreto missioni e un voto in aula che però non si può avere prima di luglio. Più probabile un compromesso a cui si arriverà lunedì a Bruxelles. E cioè spostare gran parte delle navi di Atalanta, la missione Ue anti-pirateria al largo della Somalia, e inviarle nel Mar Rosso con nuove regole di ingaggio: difendere i mercantili e rispondere al fuoco solo se attaccate dagli Houthi. È considerata questa la via più rapida per mobilitare forze nell'area: l'Italia, che da febbraio guiderà Atalanta, metterà a disposizione le due fregate. Una seconda opzione prevede di ampliare la missione Ue Agenor nello stretto di Hormuz. Ma è a guida francese e l'idea non piace a Palazzo Chigi.

Francesco Bechis
Gabriele Rosana

Scenari segreti

Il dossier tedesco: «Nel 2025 guerra tra Russia e Nato» Mosca: «Bufale»

▶ **Uno scenario da Terza guerra mondiale con tanto di cifre di mobilitazione militare, azioni di «guerra ibrida» e sviluppo sul terreno mese dopo mese. Fino a culminare nel dispiegamento di centinaia di migliaia di soldati della Nato e nello scoppio del conflitto tra Russia e Alleanza atlantica nell'estate del 2025. È la distopia contenuta in un «documento segreto» del ministero della Difesa tedesco svelato da Bild che delinea nel dettaglio un possibile «percorso verso il conflitto» tra Vladimir Putin e la Nato. Una prospettiva inquietante, che il Cremlino ha bollato come «una bufala» mentre un portavoce della Difesa di Berlino si è affrettato a definire parte di «scenari estremamente improbabili» frutto dell'attività militare quotidiana, soprattutto per l'addestramento. Molto più concreta - e minacciosa per Mosca - è invece la conferma che sta per prendere il via ai confini russi "Steadfast Defender", la più grande esercitazione Nato dalla fine delle Guerra Fredda alla quale Londra contribuirà con 20.000 uomini insieme a forze provenienti «da tutti i 31 alleati e dalla Svezia», ha precisato un portavoce dell'Alleanza. Maggiori informazioni sulle manovre emergeranno dopo l'incontro dei capi di Stato Maggiore alleati in settimana a Bruxelles. Intanto, si sa già che le manovre si terranno nel quadrante Germania - Polonia - Baltico dove si trova il Corridoio Suwalki, lo stretto passaggio terrestre polacco-lituano tra la Bielorussia e Kaliningrad tra i punti più deboli dell'alleanza rispetto ad una possibile offensiva russa.**

GLI OSTAGGI

Uccisi i due prigionieri del video con Noa: «Colpa degli israeliani»

ROMA È la guerra dei video, in un crescendo di attesa creato dai responsabili della comunicazione di Hamas. Prima, domenica, la diffusione del filmato in cui tre ostaggi israeliani a Gaza chiedono di essere liberati. E l'annuncio che ieri si sarebbe conosciuto il loro destino, poi in mattinata un dispaccio che rimanda al pomeriggio. Infine, in serata, la diffusione del secondo video con l'espressione del volto di Noa Argamani in primo piano, la 26enne ripresa il 7 ottobre su un motociclo dei rapitori che urla «non uccidetemi» mentre il fidanzato viene trascinato via a piedi. Adesso guarda la telecamera e spiega come sono morti i suoi due compagni di prigionia, Yossi Sharabi, 53 anni, e Itay Svirsky, 38. «Ci trovavamo in un edificio quando siamo stati bombardati da un F16 dell'Idf». Dell'esercito israeliano. Due dei tre razzi sono esplosi. «Eravamo con le Brigate Al Qassam. Ci siamo ritrovati sotto le macerie. I soldati di Al Qassam hanno salvato la vita a me e a Itay, ma non siamo riusciti a salvare anche Yossi. Dopo alcuni giorni, siamo stati spostati in un altro edificio». È, chiaramente, il racconto di uno scudo umano. E anche qui i caccia israeliani avrebbero bombardato. «Itay non è sopravvissuto, io sono ferita, ho la testa piena di schegge e ferite sul corpo. Loro sono morti per i nostri attacchi. Fermate questa follia, riportateci a casa dalle nostre famiglie, finché siamo ancora vivi». Mentre in loop, a ripetizione, va il grido d'aiuto di Noa («Riportateci a casa!»), le immagini scorrono con cadaveri degli altri due ostaggi.

TORTURA PSICOLOGICA

«È una tecnica di tortura psicologica sulle famiglie», commenta il ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant. Gran parte dei media in Israele ha deciso di non diffondere il video, ma su Internet è facile trovarlo, destinato a infiammare le polemiche sulla linea da tenere con Hamas riguardo alla tregua, alle trattative per la liberazione degli ostaggi e alla condotta delle operazioni belliche. L'altra sera il gabinetto di guerra, racconta il quotidiano progressista Haaretz, si è diviso proprio sul tema degli ostaggi. Il premier, Benjamin Netanyahu, è convinto col ministro Gallant che la strategia giusta sia quella che secondo loro ha portato al rilascio di oltre cento ostaggi: «Mantenere la pressione militare». Al contrario, Benny Gantz e Gadi Eisenkot, entrambi esponenti dell'opposizione, membri del gabinetto ed ex capi di Stato maggiore della Difesa, sostengono una linea flessibile, «nuove idee», soprattutto adesso che le proposte del Qatar e dell'Egitto sembrano archiviate da Netanyahu. Il premier, incalzato dalle famiglie che invocano il dialogo e dallo spettro dell'inchiesta dopo la guerra sulle responsabilità politiche e militari per la mancata difesa dei kibbutzim e dei giovani al festival musicale il 7 ottobre, avrebbe difficoltà ad accettare la proposta di Hamas di impunità ed esilio per i leader dell'organizzazione nella Striscia, così come la cessazione totale delle ostilità nel momento in cui Hamas è ancora in grado di sparare razzi e può ancora esercitare un controllo sui gazawi, seppure dai tunnel. «Nessuno ci fermerà», insiste Netanyahu. E si riferisce sia ai fautori della «tregua lunga» come il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, il quale proprio ieri ha ribadito che «niente può giustificare la punizione collettiva della popolazione palestinese in questi 100 giorni di distruzione totale e uccisioni di civili a un ritmo a cui non avevo mai assistito in questi anni in cui ho ricoperto la carica», sia alle accuse di genocidio a Israele mosse dal Sudafrica davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

Noa Argamani nel momento del drammatico rapimento al rave. Lei è ancora viva, mentre i due amici sono stati uccisi

SECONDO QUEL CHE RACCONTA LA GIOVANE IN UN FILMATO DIFFUSO DA HAMAS SAREBBERO STATI VITTIME DI UN BOMBARDAMENTO AEREO

DALL'AJA

Da quest'ultimo procedimento potrebbe scaturire la richiesta a Israele di interrompere le ostilità. Ma Netanyahu per tutta risposta tuona: «Nessuno ci impedirà di distruggere Hamas». Intanto, ieri, un attentato palestinese ha sconvolto una cittadina del centro di Israele, Raanana, dove due palestinesi della provincia di Hebron in Cisgiordania, lavoratori illegali in Israele di 25 e 44 anni, in un'azione fulminea hanno sequestrato due automobili e investito civili nell'ora dell'uscita delle scuole, infierendo poi coi coltelli. Una donna ultrasettantenne è morta, 17 persone sono ferite compresi 7 bambini e adolescenti. Due sono cittadini francesi. «Tutto è successo in un secondo», riferisce un testimone. Hamas esulta: «Era inevitabile con quello che sta succedendo a Gaza». I due terroristi sono stati arrestati. Due i feriti in condizioni gravi.

Marco Ventura

Borse del 15/1/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	30.327	-0,47%	Londra (Ft100)	7.594	-0,39%	NewYork (Dow Jones)*	37.592	-0,31%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.207	-0,17%	Parigi (Cac 40)	7.411	-0,72%	NewYork (Nasdaq)*	14.972	+0,02%
Francoforte (Dax)	16.622	-0,49%	Tokio (Nikkei)	35.901	+0,98%	Hong Kong (Hang Seng)	16.207	+0,04%

*ore 21.00

Withub

economia@gazzettino.it

Martedì 16 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	156
Euribor 3m	3,9%
Euribor 6m	3,9%
Euribor 12m	3,6%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,09
Sterlina	0,85
Yen	159,55
Franco Svizzero	0,93
Renminbi	7,78

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,746%
3 m	3,807%
6 m	3,630%
1 a	3,381%
3 a	2,923%
10 a	3,777%

METALLI

	Gr
Oro	60,36 €
Argento	0,68 €
Platino	26,94 €
Litio	12,27 €/Kg
Silicio	1.940€/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	459
Marengo	370
Krugerrand	1.950
America 20$	1.902
50Pesos Mex	2.352

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	78,23 €
Petr. WTI	72,66 $
Energia (MW)	107,47 €
Gas (MW)	29,94 €

Btp, sale la quota delle famiglie e ritornano anche i fondi esteri

▶Al retail il 13,4 per cento del debito pubblico gli investitori stranieri salgono al 27 per cento

▶Quest'anno il Tesoro dovrà collocare tra 340 e 360 miliardi. Lo spread in calo a 155 punti

IL CASO

ROMA Ci sono le famiglie, che comprano sempre più Btp. Ma c'è anche un ritorno dei fondi esteri, che dopo la "disaffezione" degli anni scorsi, quando a comprare era soprattutto la Banca centrale europea, sembrano aver trovato un nuovo appeal nel debito pubblico italiano. L'ultima fotografia l'ha appena scattata la Banca d'Italia nella sua consueta pubblicazione sulla finanza pubblica con i dati aggiornati al mese di novembre dello scorso anno. Secondo le rilevazioni di Via Nazionale, la quota di debito pubblico detenuta dalle famiglie italiane è ulteriormente salita al 13,4 per cento rispetto al 12,7 per cento del mese precedente. Ma l'ascesa è ancora più evidente se confrontata con i dati dell'anno prima, quando i Btp nei portafogli dei piccoli risparmiatori italiani si aggiravano attorno al 5 per cento. Ai collocamenti hanno evidentemente aiutato sia l'aumento dei tassi di interesse, che il collocamento di prodotti pensati proprio per le famiglie, come i Btp Italia legati all'inflazione, e i Btp Valore, titoli con rendimenti fissi crescenti nel tempo. Emissioni che, tra le altre cose, prevedono un premio "fedeltà" per chi conserva i Btp in portafoglio fino alla loro scadenza.

PAGA LA STRATEGIA DI EMETTERE TITOLI CON PREMI FEDELTÀ RISERVATI AI PICCOLI RISPARMIATORI

Fonte: Bankitalia

Ma la sorpresa è anche un'altra: il ritorno degli investitori esteri. I fondi stranieri negli anni d'oro erano arrivati a detenere quasi il 50 per cento del debito italiano, ma nell'ultimo rapporto di Stabilità finanziaria presentato a dicembre dalla Banca d'Italia, era stato evidenziato come la quota di debito detenuta fosse scesa attorno al 20 per cento. Nel rapporto sulla finanza pubblica pubblicato ieri, invece, la quota detenuta dai non residenti è indicata in aumento al 27,4 per cento. Che l'interesse dei fondi esteri per il debito italiano sia tornato, lo dimostra anche l'ultima asta per il collocamento di due Btp sindacati che si è tenuta a inizio del mese, quando sono arrivate richieste per oltre 155 miliardi di euro. E la calma sui mercati è registrata anche dall'andamento dello spread con i bund tedeschi, fermo a 155 punti base. Il 2024, anno in cui il Tesoro dovrà collocare tra 340 e 360 miliardi di euro, si è aperto insomma sotto i migliori auspici.

IL PASSAGGIO

Nel Bollettino della Banca d'Italia sono arrivate anche altre buone notizie sul fronte dei conti pubblici. Il debito delle amministrazioni pubbliche è diminuito di 12,6 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.855 miliardi. La diminuzione riflette quella delle disponibilità liquide del Tesoro (12,9 miliardi, a 39,6 miliardi) e un piccolo avanzo di cassa delle Amministrazioni pubbliche (0,8 miliardi). Nello scorso mese di novembre, inoltre, le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono state pari a 51,8 miliardi, in aumento del 12,3 per cento (5,7 miliardi) rispetto al corrispondente mese del 2022. Negli undici mesi dell'anno scorso le entrate tributarie sono state pari a 480,1 miliardi, in aumento del 7,5 per cento (33,6 miliardi) sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Andrea Bassi

SALGONO LE ENTRATE TRIBUTARIE NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023, INCASSATI 480 MILIARDI IL 7,5 PER CENTO IN PIÙ

Istat, cala l'export (-4%) ma su il saldo commerciale

COMMERCIO Container in porto

I DATI

ROMA Export in calo a novembre. L'Istat stima una riduzione su base mensile per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più marcata per le esportazioni (-2,4%) che per le importazioni (-0,6%). La flessione dell'export riguarda entrambe le aree, Ue (-2%) ed extra-Ue (-2,9%). Su base annua, l'export si riduce del 4,4% in termini monetari (da +3,1% di ottobre) e del 6,4% in volume. L'import registra una flessione tendenziale dell'8,9% in valore; contenuta in volume (-0,2%).

Nei primi undici mesi dell'anno invece il saldo commerciale è positivo per 28,9 miliardi (era -34,7 miliardi nello stesso periodo del 2022). Per il mese di novembre 2023 la stima è pari a +3.889 milioni (era +1.447 milioni a novembre 2022). Il deficit energetico (-4.850 milioni) è in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-8.400 milioni). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici scende da 9.847 milioni di novembre 2022 a 8.739 milioni di novembre 2023.

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,855**	-1,88	1,839	1,911	23506994
Azimut H.	**24,730**	0,77	23,627	24,657	910912
Banca Generali	**34,410**	0,76	33,459	34,167	242928
Banca Mediolanum	**9,102**	2,34	8,576	8,855	3257529
Banco Bpm	**4,746**	-1,06	4,797	5,158	12460222
Bper Banca	**3,175**	-0,28	3,113	3,292	13412717
Brembo	**10,980**	-0,81	10,823	11,099	491560
Campari	**9,176**	-1,55	9,331	10,055	4006112
Enel	**6,807**	0,25	6,652	6,766	18887358
Eni	**14,996**	-0,31	14,874	15,578	5045569
Ferrari	**313,300**	-1,88	305,047	320,860	204969
FinecoBank	**14,000**	0,18	13,366	13,970	2499118
Generali	**19,800**	0,51	19,366	19,762	1202333
Intesa Sanpaolo	**2,723**	-0,15	2,688	2,793	40401820
Italgas	**5,345**	0,94	5,068	5,272	2406775
Leonardo	**17,040**	-1,36	15,317	17,235	2920188
Mediobanca	**11,270**	-0,09	11,112	11,310	1339828
Monte Paschi Si	**3,091**	-2,34	3,175	3,379	13330932
Piaggio	**3,080**	3,77	2,888	2,966	1898934
Poste Italiane	**10,150**	0,05	10,153	10,360	1151716
Recordati	**49,990**	-1,90	47,661	50,451	297885
S. Ferragamo	**11,280**	-0,53	11,241	12,203	215558
Saipem	**1,416**	-2,14	1,425	1,551	45333690
Snam	**4,893**	0,91	4,605	4,831	6534930
Stellantis	**20,135**	-1,56	20,428	21,198	6731316
Stmicroelectr.	**39,645**	-0,19	39,886	44,888	1094554
Telecom Italia	**0,295**	-0,27	0,296	0,308	11765437
Tenaris	**14,565**	-1,09	14,764	15,916	1659901
Terna	**7,782**	0,54	7,453	7,711	3064614
Unicredit	**25,600**	-0,21	24,914	25,931	6825447
Unipol	**5,362**	0,45	5,274	5,434	677721
UnipolSai	**2,328**	0,43	2,296	2,340	923599
NORDEST					
Ascopiave	**2,255**	0,00	2,231	2,261	81977
Banca Ifis	**15,610**	-1,95	15,741	16,262	194283
Carel Industries	**22,900**	-0,87	22,957	24,121	23340
Danieli	**30,050**	-1,15	28,895	30,295	74494
De' Longhi	**30,040**	-1,83	29,083	31,012	71150
Eurotech	**2,205**	-2,86	2,275	2,431	122738
Fincantieri	**0,567**	-0,53	0,533	0,560	9049033
Geox	**0,706**	-1,26	0,710	0,738	170858
Hera	**3,030**	-0,33	2,916	3,035	1058553
Italian Exhibition Gr.	**3,430**	2,08	3,101	3,263	24299
Moncler	**53,500**	-0,45	51,945	55,697	379245
Ovs	**2,148**	-0,74	2,116	2,270	776949
Piovan	**10,100**	2,02	9,739	10,608	4134
Safilo Group	**0,971**	-4,10	0,898	0,982	1853416
Sit	**3,340**	-0,30	3,201	3,318	2052
Somec	**26,800**	0,37	26,112	28,732	2278
Zignago Vetro	**13,600**	-1,02	13,725	14,315	67942

Candy Factory si mangia anche le caramelle Monk's

▶Altro acquisto per il gruppo che ha tra i soci Veneto Sviluppo e già controlla la Liking
Il presidente Ippolito: «Pronte altre operazioni, obiettivo arrivare a 100 milioni di ricavi»

NUOVO POLO

VENEZIA Nuova acquisizione per il gruppo dolciario Candy Factory, 60 milioni di fatturato nel 2023, il 30% all'estero, che già controlla la Liking di San Martino di Lupari (Padova) e in maggioranza col fondo Clessidra Capital Credit e Fvs sgr, società della finanziaria regionale Veneto Sviluppo. Comprato il 100% della milanese Akellas che produce le caramelle balsamiche Monk's, fino a ieri controllata da un gruppo svizzero, 5 milioni di fatturato. Novità anche sul fronte dei manager: da dicembre 2023 il direttore generale di Candy è Marco Scurati, grande esperienza nelle Pmi anche alimentari.

«L'acquisizione di Monk's è un'operazione importante per il marchio che portiamo nel gruppo perché ha grandi potenzialità di crescita in Italia e all'estero, questo anche per allargare la nostra gamma di prodotti - commenta Roberto Ippolito, presidente di Candy Factory e manager di Clessidra, fondo che nel Trevigiano controlla già la Mgm (calzature tecniche e sportive) - il nostro obiettivo è crescere in maniera significativa nel prossimo biennio, minimo 15 milioni di ebitda (ora siamo tra i 10 e i 12) e a un fatturato totale tra gli 80 e i 100 milioni con altre acquisizioni e spingendo sull'estero, senza dimenticare l'Italia che ha molti margini di crescita. Già abbiamo in cantiere una maggiore penetrazione su alcuni canali di vendita come l'Horeca».

ROBERTO IPPOLITO Presidente di Candy Factory e manager di Clessidra

Candy Factory è un progetto che ha una precisa filosofia proprietaria e di sviluppo. «Assieme a Fvs abbiamo la maggioranza della holding - spiega Ippolito senza entrare nei dettagli ma sottolineando il rapporto di alleanza col fondo Fvs che esprime il vice presidente della holding con suo direttore generale investimenti Diego Tognetti - ma puntiamo sempre a far entrare in società le famiglie delle imprese che acquisiamo come è accaduto per i Corno della Liking. Ci teniamo molto a creare un polo industriale dove l'identità e l'anima delle aziende familiari rimane inalterata, con gli ex azionisti che restano nella gestione. Non è il caso di Akellas, che la proprietà svizzera ha ceduto completamente». Prossime mosse? «Una delle opzioni future è la quotazione in Borsa, al momento però abbiamo un 2024 impegnativo che ci vedrà attivi per acquisire almeno un paio di altre entità, aziende sempre del centro Nord - afferma Ippolito -. Con la nomina del direttore generale Marco Scurati stiamo migrando verso un gruppo gestito sempre più da manager. Il livello di complessità è cresciuto, abbiamo tre stabilimenti, un centinaio di addetti e serviva questa svolta. In generale stanno rientrando alcuni degli elementi di stress come gli elevati prezzi di materie prime come petrolio e zucchero, le criticità arrivano dalle tensioni geopolitiche, però il nostro è un mercato enorme all'estero e a oggi non vediamo rallentamenti, ci aspettiamo anzi una crescita».

IN CRESCITA

Il gruppo Candy Factory è nato nel 2022 promosso da Fvs e Clessidra Capital Credit grazie all'integrazione di due storiche realtà industriali italiane del settore dolciario come la bergamasca Casa del Dolce e la padovana Liking. L'operazione Akellas è stata finanziata da Cassa Centrale Banca. Fvs dopo aver interamente investito le risorse del Fondo Sviluppo Pmi (50 milioni in 8 partecipate) ha lanciato nel 2021 il Fondo Sviluppo Pmi 2 dedicato a investimenti in imprese del Triveneto, 70 milioni raccolti da finanziarie, fondi pensione, banche, family office e sistema confindustriale con 4 operazioni già realizzate.

Maurizio Crema

Il mondo del gioiello si confronta a Vicenzaoro

LA FIERA

VICENZA Dal 19 al 23 gennaio torna "Vicenzaoro January", salone del mondo del gioiello di Italian Exibition Group in Fiera a Vicenza che nel 2024 festeggerà il settantesimo anniversario della sua storia.

Durante i cinque giorni di apertura di Vicenzaoro January si analizzeranno temi come tecnologia e sensibilità green, tradizione e potenza creativa, ossia quella che rappresenta la rivoluzione in atto nella filiera del gioiello. Tutto questo avverrà durante i seminari internazionali di Cibjo su tracciabilità, gender equality, impatto sostenibile e Trendvision e il suo evento-manifesto sull'eredità del Made in Italy. E ancora si analizzerà il potere dell'arte nel gioiello, il digitale e innovazione negli incontri del Jewelry Technology Forum, ma saranno presentati anche i dati di settore di Club degli Orafi e Intesa Sanpaolo.

La fiera internazionale orafa vicentina, la prima dell'anno nel calendario a livello mondiale, sarà affiancata da T.Gold, manifestazione dedicata a macchinari e tecnologie innovative per oro e gioiello e, dal 19 al 22 gennaio, da Vo Vintage, l'evento aperto al pubblico dedicato all'orologeria e alla gioielleria d'epoca.

Quarta corsia Brescia-Padova, si torna dai territori

AUTOSTRADE

VERONA Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova: conclusa la fase di dialogo con i territori sul progetto di quarta corsia ed evoluzione sostenibile dell'autostrada A4 da Brescia a Padova controllata da Abertis, la concessione terminerà a metà del 2026. I lavori erano finalizzati alla raccolta di osservazioni, indicazioni e proposte utili alla prossima fase di progettazione di Esa4, il programma di potenziamento della A4 fra Brescia e Padova. Sono stati quasi 160 i soggetti che hanno partecipato attivamente al dibattito all'interno dei 4 incontri organizzati presso le diverse sedi dell'ente Provincia prima a Brescia, poi a Padova (in un appuntamento strutturato anche per coinvolgere i soggetti interessati della Città Metropolitana di Venezia) a Verona e in ultimo a Vicenza. Durante gli incontri si è registrata una generale condivisione sulla necessità di intervenire sul potenziamento della tratta autostradale e fare la quarta corsia. Gli argomenti che hanno interessato in particolar modo il dibattito hanno riguardato i possibili interventi sulla viabilità ordinaria dei comuni attraversati dal progetto Esa4, la mitigazione degli impatti ambientali sul territorio e gli aspetti legati all'innovazione tecnologica e sostenibile dell'opera. La spa ha programmato una nuova serie di incontri che finiranno entro il prossimo mese di febbraio.

L’annuncio

Russell Crowe sarà ospite del Festival di Sanremo

Russell Crowe (nella foto) sarà ospite a Sanremo nella serata di giovedì 8 febbraio: l’annuncio di Amadeus a Viva Rai2!. «Verrà a suonare - ha detto il direttore artistico, dopo aver mostrato all’amico Fiorello un video dell’ex Gladiatore - sapete che è molto amato nel mondo per il blues. Sta girando un film in Australia: pensate, finisce di girare il 6 febbraio, il 7 viene a Sanremo e l’8 è in onda su Rai1». «E tutto a sue spese», gli ha fatto eco Fiorello. «Ciao Amadeus, ciao Fiore, sono felicissimo dell’invito al festival, non vedo l’ora di raggiungervi. Ho scoperto di essere di origini italiane, di Ascoli Piceno, c’è un legame di sangue. Ciao Italia, al mio segnale scatenate l’inferno», ha detto nel breve video Crowe, che è già stato ospite di Sanremo nel 2001, nel festival condotto da Raffaella Carrà, sull’onda del successo del film Il gladiatore. «E viene tutto a spese sue! Ti pare che Roberto Sergio spende per Crowe?, ha ironizzato Fiorello. »Sei tu il nostro papa«, ha chiosato, rivolgendosi ad Amadeus, lo showman

L’INTERVISTA

Il racconto di un alpinista fuori dal coro: «Guardo i monti per viverli e non per usarli come uno stadio Faccio tutto senza andare oltre»

«La mia montagna senza retorica»

Non sopporta la retorica e gli articoli sulla “montagna assassina”; guarda con disagio tutti i riferimenti all’«eroismo degli scalatori». Ha salito decine e decine di montagne in mezzo mondo e divorato centinaia e centinaia di libri e con quello sguardo pieno di cura per giovani e anziani potrebbe essere uno che ha vissuto con lo spirito di Maqroll il Gabbiere, il personaggio divorato e animato dal disagio e dal piacere di vivere, creato dal romanziere Alvaro Mutis.

Marco Berti, vicino ai 60 anni ormai è un veneziano della montagna che con saggezza (una mezza dozzina di libri scritti) suggerisce: «La montagna è un luogo che scegliamo di affrontare e di vivere anche con problemi e con suoi pericoli. Ma siamo noi che ci troviamo in condizioni difficili a volte: la montagna è lì, e basta». Proprio per questo anche Alessandro Gogna - nella prefazione del libro di Marco Berti “La montagna Non Piange e Non Ride” (Solferino, 16 €, 208 pagg; presentazione sabato 20 gennaio alle ore 18 a Cortina, Museo Paleontologico Rinaldo Zardini) - ricorda un passaggio dell’autore che scrive come la montagna abbia “il pregio di non essere umana, non ha pulsioni, non può averne”.

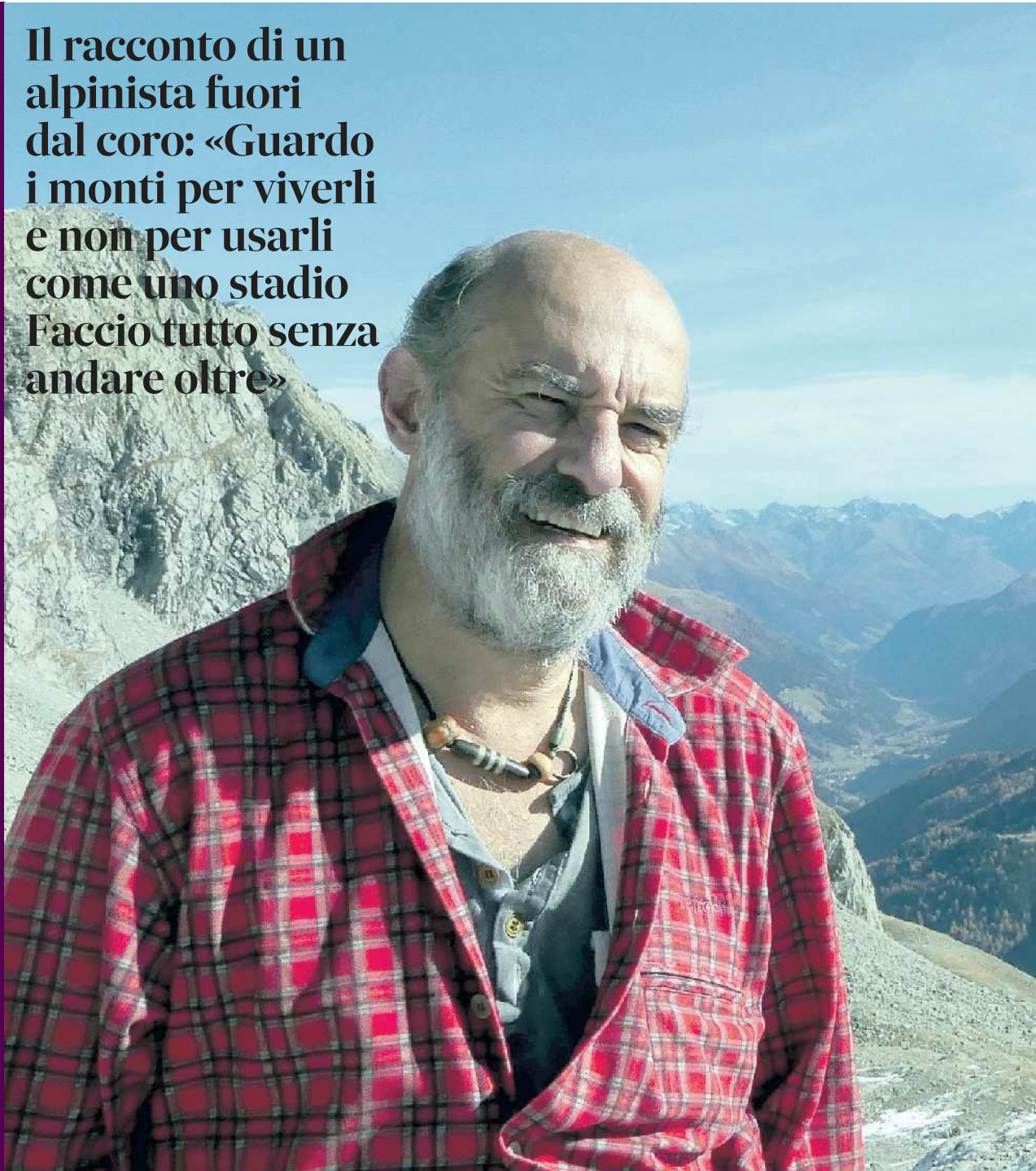
La montana come “luogo”, non come essere. Una differenza enorme che dagli anni’30 agli anni ’80-’90 del secolo scorso è passata dai furori nazionalistici agli idealismi per approdare alle stupefacenti individualità. Berti nel suo ultimo libro cerca ora un nuovo equilibrio, fatto di saggezza, amicizia, sguardi sui mondi, potente semplicità, zero polemiche. Tutto unito ad un invitante glossario nel finale. (“Perché molti non conoscono i linguaggi del settore”).

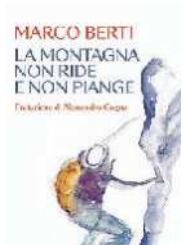
‘Devo liberarmi del tempo/e vivere il presente/giacché non esiste altro tempo/che questo meraviglioso istante’. Nell’esergo un verso di Alda Merini, non accade sempre nei libri sulla montagna. “È uscito dalla miniera dei miei mille quaderni di appunti sui libri che ho letto: è perfetto, mi affascina”.

Un libro dal titolo insolito...

«Me la trascino da 40 anni una frase simile. L’ho scritta spesso a chi mi chiedeva una dedica. Del resto nel libro non cito un versante, non c’è un riferimento dei gradi di difficoltà: cose che non mi interessano più, specie di questi tempi dove tutto della montagna è esasperato, un’arida palestra. Non sopporto il bisogno di apparire, quel non dire le cose vissute, sostituite sempre da quelle fatte».

Cosa vuol dire offrire ai lettori una frase del filosofo scrittore René Dumal: “Questo bisogno delle altezze, che vi prende come un veleno”.

«Per me l’ossessione è iniziata presto sulle Alpi. Poi in Himalaya, dove ho perso molti amici e l’ultima, quando sono cambiato, dopo la nascita delle figlie. Guardo la montagna per viverla e non per usarla come stadio, come avversario; prima dicevo che ero più forte io di lei. Ora faccio tutto senza bisogno di andare oltre».

Così scrive un libro su molti piani: sulle sue esperienze, sulle amicizie spezzate dalla morte o rotte da chissà cosa, sull’arrampicata di un uomo con la barba bianca che non abbandona il sogno anche se sta nella realtà.

«Ho cercato di mostrare i punti di forza dell’uomo alpinista ma anche il vissuto che lo condiziona. Narro i momenti difficili della (mia) vita cercando di spiegare anche a quelli che fanno solo una passeggiata ogni tanto a Dobbiaco o Misurina il perché di questo bisogno di salire».

Raro che un uomo da montagna esprima sentimenti famiIiari forti come i suoi.

«Non ho avuto il nonno con la barba, una figura fondamentale. Del resto la dimensione dei vecchi mi è sempre piaciuta».

Il filo che lega le storie del libro è la salita su una montagna scalata già da ragazzo e che ora l’uomo con anni in più, cerca di rifare.

«Già, una montagna, la mia, che lascio senza nome. Credo si tratti della montagna che tutti teniamo dentro. Io tento di tornarci, di ripercorrere con lei un momento ideale della mia storia, ma...»

Non diciamo troppo del libro, dove c’è anche un momento emozionante: ritrova un vecchio chiodo piantato decenni prima. Un chiodo che è anche vita.

«Il chiodo certifica il passaggio. Un mese fa un mio vecchio maestro ha trovato una via di arrampicata nel monte Popera sul Misurina. Mi chiama: Marco, la via che avevi percorso per primo nel 1986 è tutta, tutta “spittata” con chiodi ad espansione. Ma allora io non avevo messo alcun chiodo e poi su tutte le riviste e i libri c’è la descrizione di quella mia via. Qualcuno è ripassato esattamente dove sono passato e l’ha riempita di ferro, saranno 300 metri credo. Dicono ora che si tratta di passaggi di sesto e oltre: io l’avevo definita di 4-5 grado. Molti giovani non leggono e non studiano più la storia delle arrampicate».

Qual è il presente di un uomo che ha fatto più lavori, letto, e arrampicato; e nel frattempo la barba gli è diventata bianca?

«Ho avuto fortuna, anche nelle difficoltà, e mi sento appagato. Trovo bello che mi rimangano i sogni. Sono in armonia con le figlie che hanno capito che papà hanno avuto; lo stesso con mia moglie Caroline. Mi sono messo anche a dipingere, e sto facendo tutto senza fretta».

I suoi maestri?

«Ho imparato dai vecchi, e so che ora non voglio ripetere verso i giovani tutte quelle cose che “da giovane” accadevano nei rapporti umani e percepivo come fastidiose. Ma vedo anche vecchi che occupano potere senza lasciarsi contaminare dai giovani e a loro dico: lasciate andate avanti i giovani e mettetevi al loro fianco. Si impara».

Basta anche con la retorica che in montagna l’amicizia conta di più che altrove...

«Gli ambienti difficili creano qualcosa di solido ma a volte distruggono. L’ho visto nelle spedizioni: quando qualcuno deve affrontare disagi ed è impreparato fa scattare momenti psicologicamente difficili. E questo provoca tremende rotture».

Tra libri di storia dell’alpinismo e libri sulle sue esperienze prima del nuovo romanzo Marco Berti che progetti ha?

«In aprile il Nepal: con mia moglie Caroline; e le mie due figlie, che sono diventate grandi; vogliono stare con me e l’Himalaya. Una volta sulla cima del Kala Pattar - la “pietra nera” 5.645 metri – da lì potranno vedere l’Everest: se lo meritano».

Adriano Favaro

IN CIMA
Tre immagini di Marco Berti, l’alpinista ha dato alle stampe un libro di riflessioni e di esperiemnze sulla sua attività di arrampicata e di vita in montagna

LA MONTAGNA NON RIDE E NON PIANGE
di Marco Berti
Solferino
16 euro

«HO AVUTO FORTUNA ANCHE NELLE DIFFICOLTÀ E OGGI MI SENTO APPAGATO TROVO BELLO RIMANGANO I SOGNI»

Con una serie di manifestazioni, Trieste rende omaggio allo psichiatra veneziano che per primo "liberò" i malati di mente dalle costrizioni degli istituti. Un film rievoca i 50 anni della Coop Clu

PSICHIATRA Franco Basaglia (1924 - 1980)

Basaglia

Diritti civili e manicomi Franco e le sue battaglie

ANNIVERSARIO

È vissuto solo 56 anni, ma sono stati 56 anni ricchi di eventi, di passione e idee, che hanno rivoluzionato in Italia, ma anche nel resto del mondo, l'approccio alla malattia mentale. Dall'arresto del 1944, perché a Padova frequentava un gruppo di studenti antifascisti e la detenzione, per alcuni mesi, nelle carceri della Rsi, a quando la sua carriera subì una svolta fondamentale, che lo portò a rinunciare alla libera docenza, ottenuta tre anni prima, nel 1958, per una serie di resistenze incontrate nell'ambito del mondo accademico, per accettare, nel 1961, la direzione dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia. Il professor Franco Basaglia, veneziano, non era un uomo facile, le sue convinzioni spesso andavano contro quelle della maggior parte dei suoi colleghi e dell'establishment, ma era capace di portarle avanti con la testardaggine di chi sa di essere nel giusto.

IL FILM

Oggi, a Trieste, si celebra il cinquantesimo anniversario di fondazione della Cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia, costituita da donne e uomini, internati, che sino ad allora, in nome dell'ergoterapia, avevano svolto attività di pulizia, lavanderia, trasporto lenzuola dentro le mura di San Giovanni. Una realtà che fattura attualmente oltre 7 milioni di euro all'anno, certificata a livello europeo.

All'epoca la maggioranza degli internati nei manicomi non aveva i diritti civili. «Far riconoscere il diritto a un salario equo, per una vita indipendente è stato il grande ostacolo che abbiamo superato. La Clu è stata la prima cooperativa sociale d'Europa, in Italia ha anticipato le "cooperative integrate", poi successivamente chiamate cooperative di tipo B. Oggi Clu è impegnata in numerosi settori, i principali dei quali sono ristorazione, pulizie civili e sanitarie, logistica e trasporti.

IL RACCONTO DELLA PRIMA IMPRESA SOCIALE DEDICATA ALLA SALUTE MENTALE

ANNI RUGGENTI

Oggi, alle 12, nello Spazio Ugo Guarino del Parco di San Giovanni, a Trieste, è in programma la conferenza stampa di presentazione del documentario "50 anni di Clu", prodotto dalla stessa Coop fondata da Basaglia. Diretto da Erika Rossi, sarà presentato in anteprima al Trieste Film Festival sabato, al Teatro Miela, alle 16. Il docufilm ricostruisce la nascita di Clu, che nel 1972 associava i degenti dell'Ospedale Psichiatrico di Trieste, i medici e gli infermieri. Una storia preziosa che, nel 2024 centenario della nascita di Franco Basaglia (l'11 marzo), è anche viva testimonianza della sua visione lungimirante. Interverranno, con la regista Erika Rossi e con il coautore e protagonista del film, Massimo Cirri, il presidente di Clu, Ivan Brainik, la direttrice artistica di Trieste Film Festival, Nicoletta Romeo, la socia e lavoratrice Clu Sabrina Domnelli (intervistata nel documentario) e gli psichiatri dell'equipe basagliana Giovanna Del Giudice e Peppe Dell'Acqua.

Il film ci guida attraverso gli anni ruggenti della fondazione della Cooperativa fino alla Clu dei nostri giorni, che ne raccoglie pienamente l'eredità e le aspettative. Prodotto da Ghirigori, è la storia della prima impresa sociale italiana, probabilmente la prima al mondo, nata nella Trieste di Franco Basaglia, chiamato a dirigere l'Ospedale psichiatrico cittadino dopo l'importante esperienza di Gorizia. Al culmine di un delicato iter burocratico e di un complesso confronto con le istituzioni e il tribunale, Clu è diventata realtà il 16 dicembre 1972, con la sua squadra di 28 soci: una formazione imprenditoriale del tutto inedita e piuttosto "trasgressiva" per l'epoca, con 16 pazienti dell'ospedale psichiatrico - come tali privi di diritti civili e politici - affiancati a un drappello di medici, infermieri, sociologi e psicologi. Nel documentario parlano molti protagonisti e testimoni di quegli anni, come Augusto Debernardi, Giovanna Del Giudice, Peppe Dell'Acqua, Franco Rotelli, Michele Zanetti. Da allora ad oggi, solo in Italia, sono migliaia e migliaia le imprese sociali che tutti i giorni congiungono lavoro, dignità e inclusività e molte di queste "abitano" nel Nordest, come la Cooperativa Itaca e la Coop Noncello di Udine e Dinsi une man di Udine.

«Raccontare questa vicenda proprio nel 2024 - spiega il presidente di Clu, Ivan Brajnik - che festeggia il centenario della nascita di Franco Basaglia, è per noi tutti particolarmente emozionante. Il film racconta la difficoltà di camminare lungo un sentiero che Clu percorre ogni giorno, cercando di valorizzare le potenzialità di ogni socio nel rispetto delle sue fragilità».

Franco Mazzotta

UNA PERSONALITÀ COMPLESSA CHE HA SEMPRE LOTTATO CONTRO LE CONVENZIONI DELL'EPOCA

La veronese Bissoli e la malattia «Un modo per essere folgorati»

IL LIBRO

Chi sono i "folgorati", metafora usata dalla scrittrice veronese Susanna Bissoli per definire i protagonisti del suo nuovo romanzo? Coloro, colpiti accidentalmente da un fulmine, che non soccombono (sarebbero i "fulminati"), ma possono subire dei mutamenti, non solo a livello motorio o neurologico: ad esempio un cambio di personalità, con conseguenti inquietudine e insonnia, e il desiderio (alludendo ad un fatto collettivo di cronaca) di cercarsi reciprocamente.

Il "fulmine" che entra nella vita dei protagonisti de "I folgorati" (Einaudi, pp. 192, euro 18) è la malattia e, sin dall'incipit, Susanna Bissoli non lascia adito a fraintendimenti: uno studio medico, e un quadro clinico severo per la protagonista Vera, come lo fu in passato per la madre e non solo. «A legarmi a lei e alle donne del ramo materno della famiglia - afferma Vera - adesso è anche questa probabile malattia genetica: un filo rosso che corre a ritroso attraverso le generazioni e si attorciglia al dito di sconosciute che improvvisamente mi diventano compagne».

L'INDAGINE

Non c'è pietismo nelle pagine del romanzo, la malattia si configura elemento insito alla vita, un punto: «occasione, per tornare indietro e rileggere tutto, sperando abbia un senso fino a lì». Pure il padre di Vera non ne è escluso. La tragicità degli eventi, e i diversi contatti e rapporti che inevitabilmente conseguono, portano a considerare diversamente chi da sempre è al nostro fianco. Approfondendo aspetti biografici, e lati sconosciuti, pure di genitori e fratelli. Scoperte reciproche, come quelle tra Vera, il padre Zeno, la sorella Nora: gli esiti di tali riflessioni non saranno immuni da ripercussioni sugli equilibri familiari. Comprese ambizioni inseguite o represse, o rapporti di lavoro: per un periodo, Vera ha lavorato nel negozio della sorella, ma sempre distratta dalla vera vocazione, la scrittura.

SFONDO VERONESE

Altre significative figure entrano in campo, il fidanzato Franco, medico socialmente impegnato sul fronte migratorio, e la nipotina Alice. L'intera vicenda è ambientata nel veronese, e nel paese natale dove ancora il genitore risiede, Quaderni, tornerà la protagonista. Scoprendo un inedito universo interiore paterno: un vero e proprio romanzo è celato nel chiuso di una stanza dove si rifugiava, una vita per certi versi "parallela". «Per tanti anni io e mio padre siamo stati degli estranei, ma forse intimi in un'altra dimensione», confessa la protagonista. Aspirante scrittrice, si rifugerà in Grecia per portare a compimento un romanzo dedicato ad una singolare figura, la "santa di Cason", ancora viva e anziana, conosciuta grazie ai ricordi di famiglia e pure incontrata. Susanna Bissoli presenterà "I folgorati" martedì 23 gennaio a Verona alla Libreria Pagina 12, assieme a Germana Urbani, letture di Francesca Zoppei.

Riccardo Petito

AUTRICE Susanna Bissoli

I FOLGORATI di Susanna Bissoli

Einaudi 18 euro

Bruxelles

Morto il filosofo Sossio Giametta

È morto a Bruxelles, all'età di 95 anni, il filosofo, saggista e critico Sossio Giametta, considerato tra i massimi esperti mondiali di Netzsche. Nato a Frattamaggiore nel 1929, dopo la laurea in Giurisprudenza a Napoli nel 1952 ha collaborato con Giorgio Colli all'Enciclopedia di autori classici e con Colli e Mazzino Montinari all'edizione critica delle Opere di Nietzsche per Adelphi. Nel 1965 è diventato funzionario della Comunità europea a Bruxelles, dove viveva. Giametta ha tradotto opere di Giulio Cesare, Spinoza, Hegel, Goethe, Schopenhauer, Freud e quasi tutto Nietzsche.

L'indagine

Armocromia e "underdog" Le parole della Treccani

LO STUDIO

Dopo aver decretato il «femminicidio» come la parola che ha lasciato il tragico segno del 2023, Treccani mette ancora al centro l'universo femminile anche tra i nuovi termini del Libro dell'anno. Tra i neologismi individuati e inclusi nella guida critica e ragionata dei dodici mesi appena trascorsi, spiccano parole come armocromia, underdog o famiglia queer, lanciati nel dibattito pubblico da tre donne. A partire da Giorgia Meloni, individuata anche da Treccani come artefice di un avvenimento storico, come il fatto di essere divenuta la prima premier donna della storia della Repubblica italiana. Lei stessa ha esordito con il suo incarico lanciando l'espressione anglosassone con cui si è autodefinita una «underdog», e cioè come chi partendo da sfavorito partecipa ad una competizione e vince, sovvertendo i pronostici. Anche se, segnala Treccani nel suo vocabolario, il vocabolo venne utilizzato la prima volta in Italia da la Stampa addirittura nel 1948, per ricordare la vittoria inaspettata alle presidenziali statunitensi di Harry Truman, candidato democratico.

NEOLOGISMI

E se il neologismo «armocromia» non può che far venire il mente la segretaria del Pd, Elly Schlein, che lo ha lanciato quasi inconsapevole nel dibattito pubblico, anche il concetto di «famiglia queer» è stato catapultato con forza nel confronto sociale come uno dei più ascoltati lasciti della scrittrice Michela Murgia, icona del nuovo femminismo.

Il Libro, che esce in edizione straordinaria, oltre ad aver scelto come personaggio dell'anno il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha messo in risalto l'attivismo di molte donne, coraggiose e impegnate. Ed ha indicato tra le figure salienti del 2023, Katalin Karikó (nella foto), che ha dedicato all'RNA messaggero i suoi studi, grazie ai quali sono stati messi a punto i vaccini contro il Covid-19. E l'attivista iraniana Narges Mohammadi, imprigionata nel carcere di Evin e condannata a 31 anni di reclusione e a 154 frustrate. Entrambe premi Nobel.

Diretto da Marcello Sorgi, il Libro dell'anno Treccani ricostruisce con precisione scientifica 365 giorni di fatti, con articoli e analisi firmati da prestigiosi collaboratori. L'edizione «straordinaria» comprende 12 copertine dedicate agli episodi più rilevanti, 82 testi affidati a grandi firme del giornalismo e della cultura, integrati da più di 83 box redazionali; 1045 notizie approfondite, 100 grafici e mappe, 508 immagini e una appendice dedicata alle Parole dell'anno, a cura di Silverio Novelli.

Al salone dell'elettronica di Las Vegas l'automotive dà spettacolo, nonostante l'assenza delle Case americane e cinesi
Riflettori puntati sull'Oriente, con giapponesi e coreani in prima fila. Focus sulle nuove piattaforme, non solo elettriche

CES

LA KERMESSE

Mobilità intelligente

Il futuro dell'automobile e della mobilità passa sempre di più per tecnologie "aliene". Una suggestione che al CES di Las Vegas, a meno di due ore di macchina dalla famigerata Area 51, funziona sempre e mai come quest'anno rappresenta ciò che sta accadendo al mondo automotive, sempre più dipendente da altri mondi tecnologici che non siano quelli tradizionali.

Eppure quella appena finita è sicuramente l'edizione meno "automobilara" del recente passato. Sono state infatti assenti le Big Three (GM, Ford e la costola americana di Stellantis), ufficialmente dissanguate dai recenti accordi sindacali, e non c'è stata neppure l'invasione cinese che si vede in altri saloni tanto che il NAIAS di Detroit, che per non soffrire la concomitanza di Las Vegas si era spostato a settembre, ha annunciato che vuole riprendersi il posto che le compete dando appuntamento per il 2025 di nuovo a gennaio.

PROSSIMA GENERAZIONE

Tra le case presenti, Honda ha avuto sicuramente un ruolo da protagonista, in una doppia veste. Da una parte, ha mostrato la Serie 0 attraverso i concept Saloon e Space-Hub, destinati a sfoggiare una H ristilizzata e a diventare i membri di una nuova generazione di auto elettriche che saranno basate su una nuova piattaforma e debutteranno entro il 2026. Sistemi di propulsione modulari, batteria ad alta densità che si carica dal 10% all'80% in 10-15 minuti e mantiene il 90% della sua efficienza dopo 10 anni sono le caratteristiche comuni.

Dall'altra parte, continua l'avvicinamento al mercato della Afeela, il brand di mobilità nato dall'accordo con Sony e che nel 2026 porterà su strada una berlina che si annuncia come una sorta di console da videogioco su quattro ruote tant'è che il ceo della joint-venture SHA, Yasuhide Mitsuno, l'ha fatta arrivare sul palco guidandola con un control pad della Playstation 5. Sarà lunga quasi 5 metri, avrà due motori da 180 kW, batteria da 91 kWh, ma soprattutto volante a cloche, uno schermo enorme al posto della plancia, intelligenza artificiale su piattaforma OpenAI di Microsoft Azure, 45 sensori per la sicurezza e un impianto audio da gaming room. E per l'esponente del nuovo mondo, ce n'era un altro del vecchio, ma che tiene ancora botta ovvero la Volkswagen Golf che, per festeggiare i suoi primi 50 anni, si appresta al rinnovamento della generazione 8 e si è mostrata al CES ancora camuffata in versione GTI con ChatGPT a bordo. Con l'Europa e l'America assenti o latitanti, anche i coreani hanno trovato più spazio.

DEBUTTANTE Sopra la Afeela realizzata dalla Sony con Honda A fianco la Golf 2024 con la livrea camuffata Sotto la Saloon concept

PROTAGONISTA SEMPRE PIÙ DI RILIEVO L'AI. SUGLI SCUDI SONY CHE HA QUASI PRONTA LA AFEELA FATTA CON HONDA

Kia ha presentato i suoi PBV (Purpose Built Vehicle): una sola base per almeno 5 tipologie di veicolo elettrico e a guida altamente assistita, tutte su una piattaforma a skateboard personalizzabile anche ad hoc per grandi clienti.

GIRA SU SE STESSA

Un affare destinato a generare 150mila veicoli già dal 2025. Hyundai ha mostrato invece i prodigi dell'InWheel sulla Mobion, una Ioniq 5 dotata per ogni ruota di un modulo che integra motore, trasmissione e sterzo permettendo al veicolo di recuperare spazio prezioso, ruotare intorno a se stesso come una trottola, spostarsi in diagonale oppure di lato.

Dall'alto del suo status di costruttore, Hyundai ha anche dato anche una visione più completa del sistema di mobilità che ella immagina come "Transortation-as-a-Service" (TaaS) e che comprende il "Sofwtware-Defined-Everything" (SDx) insieme all'idrogeno, prodotto attraverso elettrolizzatori a scambio protonico di nuova generazione e persino dalla fermentazione dei rifiuti organici. Hyundai si prepara anche alla mobilità aerea con l'S-A2, capace di volare per 100 km a 200 km/h, e c'è anche la XPeng Aeroht, un e-VOTL (electric Vertical Take Off and Landing) che, a quelle di un aerocoptero, preferisce le fattezze di una vettura con ali ed eliche.

VIETNAMITI E TURCHI

A Las Vegas si sono ritagliate un ruolo di outsider la vietnamita Vinfast e la turca Togg. La prima ha pronta una gamma di automobili fatta già di quattro modelli (VF9, VF8, VF7 e VF6) in rampa di lancio anche in Europa e al CES ne ha mostrati altri due. Uno è la VF3, un piccolo fuoristrada lungo 3,11 metri con 200 km di autonomia e un prezzo da citycar, l'altro invece farebbe al caso degli americani ed è il Wild, un pick-up che Vinfast potrebbe produrre nel nuovo stabilimento che sta costruendo nel North Carolina. La Togg ha invece scelto la passerella del CES per presentare la T10F, una berlina che dovrebbe seguire nel 2025 il SUV T10G previsto già per quest'anno. È lunga 4,83 metri, ha lo stile firmato Pininfarina e un'aerodinamica eccellente (cx 0,23) per potenze di 160 kW o 320 kW e due taglie di batteria (52,4 kWh o 88,5 kWh) con sistema di ricarica V2L e autonomie che vanno da 350 km a 600 km.

Nicola Desiderio

Auto che pensano: l'innovazione ha nuove frontiere

LA SVOLTA

L'Intelligenza Artificiale (AI) fa paura, ma non all'automobile che anzi l'accoglie in maniera entusiasta e non sembra nutrire i timori che accompagnano questa nuova e potente tecnologia, a partire da quelli etici, occupazionali e di riservatezza. Quello che al CES è stato chiaro è che l'Intelligenza Artificiale facilita la vita al cliente, permette di sviluppare prima e meglio le automobili e infine è destinata a modificare radicalmente sia i metodi di produzione sia il rapporto tra macchina ed utilizzatore. In attesa di capire fino in fondo come, l'Intelligenza Artificiale prende la forma di assistenti vocali, ovvero sistemi in grado di ascoltare e rispondere, rendendo sempre più permeabile la membrana che si frappone tra il veicolo e il resto del mondo, reale o virtuale che sia.

LIVELLO QUATTRO

L'esempio migliore è quello di Volkswagen che non solo si prepara all'implementazione su larga scala di ChatGPT sulle vetture del proprio gruppo, ma anche a mettere a disposizione dell'utilizzatore più sistemi di Intelligenza Artificiale, sempre più potenti e "generativi". Non per nulla Alexa oggi si serve di Large Language Model sul System 9 di una BMW iX1, in grado, allo stesso tempo, di gestire applicazioni evolute per il gaming e avere la guida autonoma di livello 4 parcheggiandosi da sola in un multipiano. A riceverla per la ricarica ci sarà un giorno un braccio robotizzato sviluppato da Bosch. Anche Google mostra le sue evoluzioni sulle Polestar e Microsoft fa vedere quello che sa fare su TomTom, entrambe pronte a integrare sempre meglio ciò che possiamo trovare su pc, smartphone e automobile. Mercedes invece dà un assaggio del suo nuovo MBUX, ancora più immersivo e impiantato stavolta sul sistema operativo MB.OS capace di innervare tutto il veicolo e atteso al debutto con la generazione di vetture basate sulla nuova piattaforma MMA, tra cui la CLA. Essenziale sarà la predisposizione delle architetture elettroniche di bordo.

ORIGINALE Sopra Mobis Mobion di Hyundai, si muove come un granchio A fianco una Bmw con Valeo, il parcheggio autonomo L4

VEICOLI CHE PARCHEGGIANO E SI RICARICANO DA SOLI, SEMPRE PIÙ INTEGRATI A TUTTI GLI ALTRI DEVICE

UNICO MICROPROCESSORE

Non per nulla grandi nomi come NVIDIA e AMD hanno pronti nuovi chip in grado di facilitare e democratizzare l'AI sulle automobili e Panasonic propone addirittura una piattaforma completa "software-defined" basata su un unico microprocessore.

Sarà questo il paradigma lungo il quale le automobili e la mobilità si evolveranno permettendo un'integrazione sempre più completa tra ciò che è "materiale" e ciò che invece può essere continuamente aggiornato e modificato. E anche chi dovrà programmare e modificare potrà farlo continuamente: grazie all'AI, Blackberry e AWS promettono di poter sviluppare gli step evolutivi dell'interfaccia uomo-macchina di un veicolo caricandoli a distanza in meno di 24 ore. Se ne servirà Stellantis sul suo STLA Brain. Hyundai pensa all'AI non solo per i veicoli, le flotte e i sistemi di mobilità, ma anche alla produzione delle autovetture: a Singapore c'è già un impianto pilota composto da 200 robot, tutti guidati e coordinati da Lei, la Grande Sorella del nostro futuro.

N. Des.

METEO

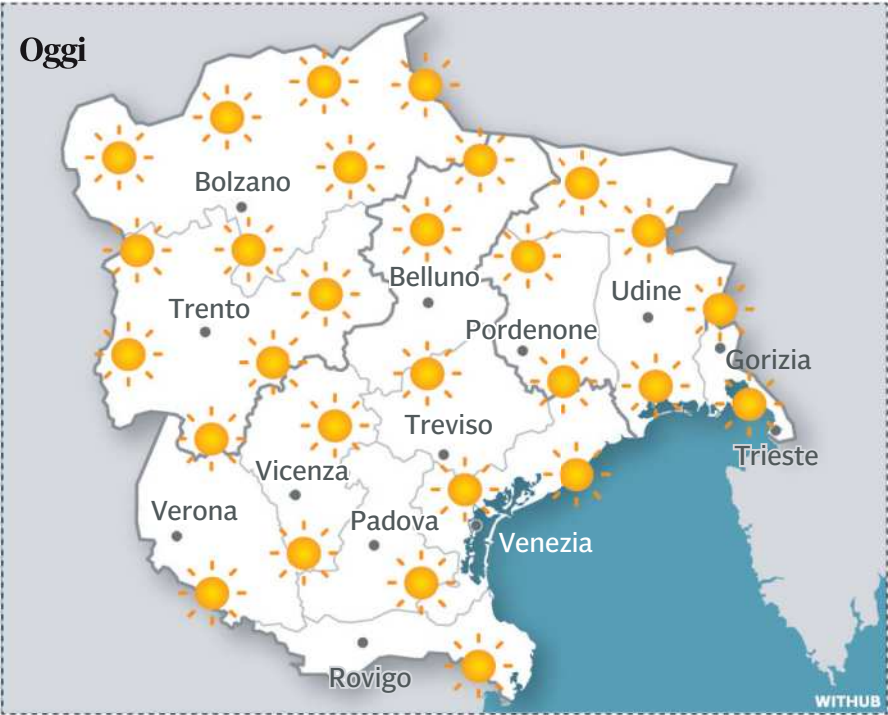
Nubi e pioggia al Centro-Sud, più stabile al Nord.

DOMANI

VENETO
Cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi seppur con nubi in aumento serale fino a cieli nuvolosi o molto nuvolosi. Sulle Prealpi cieli sereni salvo la presenza di qualche addensamento serale.

TRENTINO ALTO ADIGE
Una perturbazione transita sulla Regione riportando condizioni di maltempo invernale. Sono attese deboli nevicate con limite in successivo graduale rialzo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Una perturbazione transita sulla Regione riportando condizioni di maltempo invernale. Sono attese piogge in pianura e nevicate sui rilievi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-2	3	Ancona	7	15
Bolzano	-1	1	Bari	11	19
Gorizia	5	7	Bologna	3	6
Padova	3	4	Cagliari	12	18
Pordenone	3	5	Firenze	9	14
Rovigo	2	5	Genova	5	11
Trento	-2	2	Milano	2	4
Treviso	2	4	Napoli	14	15
Trieste	7	9	Palermo	14	22
Udine	3	6	Perugia	8	12
Venezia	4	5	Reggio Calabria	14	18
Verona	4	5	Roma Fiumicino	11	15
Vicenza	2	3	Torino	0	4

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **I fratelli De Filippo** Film Biografico. Di Sergio Rubini. Con Mario Autore, Domenico Pinelli, Anna Ferraioli Ravel
23.55 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
24.00 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Floor - Ne rimarrà solo uno** Quiz - Game show. Condotto da Ciro Priello, Fabio Balsamo
23.40 **Gli occhi del musicista** Musicale

Rai 3

10.35 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **La seconda vita. Il paradiso può attendere** Società
16.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Avanti Popolo** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.30 **Medium** Serie Tv
7.15 **Delitti in paradiso** Serie Tv
8.15 **MacGyver** Serie Tv
9.00 **Hudson & Rex** Serie Tv
10.25 **Medium** Serie Tv
11.50 **Senza traccia** Serie Tv
13.20 **Criminal Minds** Serie Tv
14.05 **Terminator: The Sarah Connor Chronicles** Fiction
15.45 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
16.50 **MacGyver** Serie Tv
17.35 **Hudson & Rex** Serie Tv
19.05 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Cut Off** Film Azione. Di Christian Alvart. Con Moritz Bleibtreu, Jasna Fritzi Bauer, Lars Eidinger
23.35 **Wonderland** Attualità
0.10 **Demonic** Film Horror
1.55 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
2.00 **La Unidad** Serie Tv
2.50 **70 Binlandens - Le iene di Bilbao** Film Azione
4.25 **Stranger Europe** Documentario

Rai 5

12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.55 **Ants! Vita segreta delle formiche** Documentario
15.50 **Antony (1968)** Teatro
17.00 **Beethoven, Sonata Op12 N1 In Re Maggiore** Musicale
17.30 **Beethoven, Sonata Op12 N2 In La Maggiore** Musicale
18.00 **Beethoven, Sonata Op12 N3 In Mi Maggiore** Musicale
18.20 **TGR Bellitalia** Viaggi
18.50 **Save The Date** Attualità
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile** Documentario
20.20 **Ghost Town** Documentario
21.15 **Il mistero Henri Pick** Film Commedia. Di R. Bezançon. Con F. Luchini, C. Cottin
22.55 **Rock Legends** Documentario
23.20 **Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush** Musicale
0.15 **A Night With Lou Reed** Film
1.20 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Monk** Telefilm
9.55 **A-Team** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
12.55 **La signora in giallo** Serie Tv
13.55 **Grande Fratello** Reality
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Un napoletano nel Far West** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.25 **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La Promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Varietà
21.20 **Top Gun: Maverick** Film Azione. Di Joseph Kosinski. Con Tom Cruise, Val Kilmer, Miles Teller
0.20 **Tg5 Notte** Attualità
0.55 **Focus - Niente è come sembra** Film Commedia

Italia 1

6.50 **Memole Dolce Memole** Cartoni
7.00 **Una per tutte, tutte per una** Cartoni
7.25 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
7.55 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.25 **Chicago Med** Serie Tv
9.20 **Chicago Fire** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.30 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.15 **Le Iene** Show. Con Veronica Gentili, Max Angioni
1.05 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv
2.30 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **Kojak** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Il Padrino -Parte** Film Drammatico
12.30 **L'urlo della battaglia** Film Guerra
14.35 **Big Fat Liar** Film Commedia
16.30 **Civiltà perduta** Film Avventura
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Far West** Film Western. Di Raoul Walsh. Con Troy Donahue, Suzanne Pleshette, Diane McBain
23.30 **Il grande sentiero** Film Western
2.15 **Big Fat Liar** Film Commedia
3.45 **L'urlo della battaglia** Film Guerra
5.20 **Norma e Felice** Serie Tv

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.45 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Antonia Klugmann
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Red 2** Film Azione. Di Dean Parisot. Con Bruce Willis, Anthony Hopkins, Catherine Zeta-Jones
23.30 **Trash** Film Drammatico

Rai Scuola

9.00 **Lascaux IV, una sfida tecnologica**
10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **Wild Italy - Serie 3**
11.10 **Mondi d'acqua**
11.50 **Di là dal fiume tra gli alberi**
13.00 **Inside the human body**
13.50 **Le grandi sfide alla natura**
14.50 **Memex** Rubrica
15.15 **American Genius**
16.05 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
17.00 **Memex** Rubrica
17.30 **William Blake - La Visione e l'infinito**

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Doc.
7.20 **Affari in cantina** Arredamento
9.10 **La febbre dell'oro** Doc.
12.05 **I pionieri dell'oro** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.40 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
1.05 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
2.55 **Colpo di fulmini** Doc.

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità

TV 8

11.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Un biglietto per Natale** Film Commedia
15.30 **Una principessa a Natale** Film Commedia
17.15 **Un corgi sotto l'albero** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **Un Natale principesco** Film Commedia
23.15 **Destinazione Natale** Film Commedia

NOVE

6.00 **Alta infedeltà** Reality
10.50 **La casa delle aste** Società
12.45 **Famiglie da incubo** Documentario
14.45 **Ombre e misteri** Società
17.40 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Maschi contro femmine** Film Commedia
23.40 **Femmine contro maschi** Film Commedia
1.35 **Operazione N.A.S.** Documentario

7 Gold Telepadova

13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Get Smart** Telefilm
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Azzurro Italia** Rubrica sportiva
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Calcio** Rubrica sportiva
23.30 **Azzurro Italia** Rubrica sportiva
24.00 **QSVWEB** Rubrica sportiva

Rete Veneta

15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Info
13.30 **Film: The silent man** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.00 **Anziani in movimento** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Rubrica
17.45 **Telefruts** Cartoni
19.00 **Telegiornale F.V.G. – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Community Fvg** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno – diretta** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.00 **Rassegna Stampa** Info
10.00 **Un anno di Udinese** Rubrica
10.30 **Mi ritorni in mente** Rubrica
11.00 **Ginnastica** Rubrica
12.00 **Ore 12** Attualità
16.30 **Calcio Serie A** Calcio
18.30 **Case da sogno** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Sbotta e risposta** Attualità
20.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Sbotta e risposta** Attualità
21.00 **Il capitano di Castiglia** Film Avventura
24.00 **Ore 12** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Alla presenza della Luna nel segno si aggiunge la congiunzione di Marte e Mercurio, che favorisce il tuo lato irrequieto e un po' smanioso e ti sprona a darti da fare nel **lavoro**. Hai bisogno di misurarti con un ostacolo che metta in valore le tue qualità, sorprendendo un po' tutti con le trovate che tiri fuori di tasca senza neanche pensarci, perché le tue risorse sono variopinte quanto efficaci.

Toro dal 21/4 al 20/5

La concentrazione di pianeti nei segni di terra, sei su dieci, ti fa sentire sicuro e ti consente di procedere spedito, forte dell'ostinazione con cui persegui i tuoi obiettivi. Sei un grande lavoratore ed è proprio nel settore del **lavoro** che queste tue qualità ti consentono di brillare. Oggi però riservati una fettina della giornata e dedicati a qualcosa che fai solo per te, di nascosto dal mondo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione va trasformandosi e oggi ti libera da un'emotività un po' eccessiva che negli ultimi giorni ti rendeva più fragile e incostante di quanto tu non sia di tuo. Questo ti consente di mettere meglio a fuoco delle proposte che ricevi da amici, che peraltro ti prospettano delle possibilità **economiche** piuttosto interessanti. Renditi disponibile e sintonizzati sulla lunghezza d'onda giusta.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La posizione della Luna ha per te dei risvolti molto positivi per quanto riguarda il **lavoro**. Potresti però trovarti in una situazione che ti espone più di quanto non sarebbe tua intenzione fare e che quindi ti farebbe sentire vulnerabile. Si tratta allora di arrivare a un accordo, superando un atteggiamento un po' infantile, mediando e trovando compromessi da calibrare nel tempo e che ti siano utili.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna benevola ti mette subito di buonumore, inducendoti a prendere la giornata per il verso giusto e favorendo tutte le ipotesi centrate sulla facilità e l'armonia. Anche la tua visione delle cose si ammorbidisce, diventi più tollerante e accomodante, come se una divinità benigna ispirasse i tuoi movimenti. D'altronde, c'è anche Venere che è positiva e l'**amore** è ormai di casa nella tua vita.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione crea le opportunità giuste affinché emergano le tue risorse, che esprimi in maniera fluida e naturale. Ti senti insomma a tuo agio, padrone della situazione e creativo nel modo di affrontarla. Finalmente inizi a essere più consapevole della tua ricchezza personale e di quante cose hai da offrire. L'**amore** adesso ha più spazio nella tua vita e ti offre una visione che ti gratifica.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La nuova posizione della Luna, che oggi fa il suo ingresso nell'Ariete, ti induce a sfoderare tutte le tue armi di seduttore, improvvisamente consapevole di quanto sia importante la dimensione affettiva per il tuo equilibrio e disposto quasi a tutto pur di favorire l'**amore**. In questo sei facilitato da un ambiente accogliente e affettuoso nei tuoi confronti, che ti fa sentire coccolato e benvoluto.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Con la complice simpatia della Luna nei tuoi confronti, oggi le cose andranno più spedite per te nel **lavoro**, settore in cui ritrovi una spontaneità che ti fa gioco e ti consente di ottenere risultati migliori con uno sforzo nettamente ridotto. Questo è possibile perché affronti i tuoi impegni in maniera più rilassata e distesa, consapevole delle difficoltà da superare ma pronto a metterti in gioco.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La nuova configurazione costituisce un vero e proprio invito a dare più spazio all'**amore**: nella tua giornata... e forse più in generale nella tua vita. La Luna favorisce un modo di fare spontaneo e senza calcoli, che consente al tuo lato più candido di emergere e orientare i tuoi comportamenti nella maniera più affine al tuo sentire. Tutto diventa più gratificante e piacevole, la fatica si riduce.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna alimenta il desiderio di intimità e riposo, invitandoti a riservare un momento da trascorrere in casa, in compagnia di persone con cui ti senti pienamente in confidenza. Ma al tempo stesso hai energia da vendere e senti la necessità di impegnarti in qualche battaglia e affrontare una difficoltà per sentirti vincitore. Investi questo sprint anche nella **salute** facendo qualcosa per il corpo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'atmosfera piacevole e stimolante rende la giornata dinamica e piena di piccole sorprese. La vita di relazione è favorita dalla configurazione, che ti rende più disponibile a incontri e scambi, anche più ciarliero del solito. Un po' di movimento ti fa bene, lasciati guidare dall'intuito ed esplora altri percorsi là dove conosci tutto a memoria. A livello **economico** ti senti tranquillo e fiducioso.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione è piuttosto dinamica e favorisce comportamenti impulsivi, specialmente per quel che riguarda il **denaro** sei propenso ai colpi di testa, mettili in preventivo ed eventualmente predisponi dei paletti per muoverti entro limiti che ti sembrino accettabili. Oggi sei più influenzabile del solito, evita di farti trascinare dagli amici in qualche avventura che non ti convince del tutto.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	78	171	52	113	28	97	25	78
Cagliari	79	66	55	63	16	62	39	60
Firenze	64	69	31	67	9	63	26	54
Genova	60	63	24	45	27	45	20	41
Milano	58	115	1	93	89	70	24	61
Napoli	59	76	33	65	24	54	74	53
Palermo	27	143	47	84	20	70	85	62
Roma	89	98	7	88	9	68	67	63
Torino	77	103	28	85	89	74	79	68
Venezia	48	88	28	79	66	72	70	59
Nazionale	35	87	56	58	28	45	43	45

WITHUB

Sport

SERIE A

20ª GIORNATA				LA CLASSIFICA			
GENOA-TORINO			0-0	INTER	51 (20)	MONZA	25 (20)
NAPOLI-SALERNITANA			2-1	JUVENTUS	46 (19)	GENOA	22 (20)
VERONA-EMPOLI			2-1	MILAN	42 (20)	LECCE	21 (20)
MONZA-INTER			1-5	FIORENTINA	34 (20)	SASSUOLO	19 (19)
LAZIO-LECCE			1-0	ATALANTA	33 (20)	FROSINONE	19 (20)
CAGLIARI-BOLOGNA			2-1	LAZIO	33 (20)	CAGLIARI	18 (20)
FIORENTINA-UDINESE			2-2	BOLOGNA	32 (20)	UDINESE	18 (20)
MILAN-ROMA			3-1	NAPOLI	31 (20)	VERONA	17 (20)
ATALANTA-FROSINONE			5-0	ROMA	29 (20)	EMPOLI	13 (20)
JUVENTUS-SASSUOLO	DAZN	oggi	ore 20.45	TORINO	28 (20)	SALERNITANA	12 (20)

BOMBER Dusan Vlahovic, tornato decisivo nelle ultime partite di campionato

JUVE, CACCIA ALL'INTER

Stasera contro il Sassuolo per tornare a -2 dalla vetta e tentare il sorpasso provvisorio nel turno successivo

I nerazzurri staranno fermi a causa della Supercoppa Allegri vuole andare al Meazza da primo in classifica

LA VIGILIA

TORINO L'ultimo confronto con il Sassuolo si chiuse con una disfatta, eppure rappresentò proprio la svolta per la stagione della Juventus. «In casa loro fu una brutta serata e prendemmo quattro gol, ci diedero un bello schiaffo» il ricordo di Massimiliano Allegri del 4-2 maturato al Mapei Stadium, in quella che sembrava essere una sentenza per un'altra stagione avara di soddisfazioni. Quel tonfo fu invece l'inizio della risalita, tanto che i bianconeri non hanno più perso da quel 23 settembre. E stasera (20.45) i bianconeri incontrano di nuovo il Sassuolo, nel posticipo allo Stadium. «Siamo in buon momento e ci siamo allenati bene per tutta la settimana, sappiamo che questi tre punti sono molto importanti - spiega Allegri - e siamo consapevoli che per la Champions ne serviranno ancora tanti: andiamo avanti un passo alla volta, senza guardare troppo in là». Anche perché i neroverdi sono sempre temibili: «Hanno grandi qualità tecniche e un bel collettivo, servirà una partita con concentrazione, concedendo poco e con entusiasmo».

La sua Juventus punta a rispondere all'Inter dopo il trionfo dei nerazzurri a Monza, anche perché con il "riposo forzato" dei ragazzi di Inzaghi nel prossimo turno causa Supercoppa la Juve, che andrà a Lecce, potrebbe mettere la freccia in vista dello scontro diretto del 4 febbraio al Meazza, dove Allegri vorrebbe presentarsi davanti: «Non dobbiamo dimenticarci che l'Inter è stata costruita per vincere, noi abbiamo iniziato un altro percorso - sottolinea il tecnico bianconero - e serve lavorare senza l'ossessione dello scudetto: proseguiamo sulla nostra strada, questa Juve può avere un futuro importante per i prossimi cinque anni». Prima di tutto, però, servirà fare un girone di ritorno come l'andata: «Dopo il giro di boa diventa più difficile, anche perché non si ha più il tempo di recuperare - la valutazione di Allegri sulla seconda parte di stagione - e l'importante è mantenere questo equilibrio, senza tornare ad essere una squadra ballerina».

RABIOT E CHIESA SÌ

Contro il Sassuolo, però, ci saranno due tasselli da risistemare: Gatti e McKennie non saranno a disposizione causa squalifica, i ballottaggi aperti sono quelli tra Rugani e Alex Sandro per la retroguardia e Weah-Miretti a centrocampo, con Cambiaso che all'occorrenza potrebbe anche ricoprire il ruolo di mezzala. E poi ci sono Rabiot e Chiesa: «Stanno bene e sono recuperati», annuncia Allegri. Ma bisognerà valutare che autonomia avranno: il francese può anche partire dal primo minuto, l'attaccante invece sarà il primo cambio dietro al tandem Yildiz-Vlahovic, con Milik che dovrebbe sedere inizialmente in panchina nonostante la tripletta in coppa Italia.

Intanto, sul fronte mercato si sta sbloccando la situazione legata a Tiago Djalò, difensore del Lille che ormai è pronto allo sbarco sotto la Mole. Il classe 2000 si appresta a sottoporsi alle visite mediche per poi unirsi al gruppo di Allegri e rappresentare così un rinforzo per il reparto arretrato.

Cambio in panchina

Via Andreazzoli, l'Empoli a Nicola

L'Empoli gioca la carta Davide Nicola per cercare di raggiungere la terza salvezza consecutiva in serie A. Si affida a uno specialista: per l'ex allenatore della Salernitana memorabile la rimonta dall'ultimo posto nella seconda metà del campionato 2021/2022. Una squadra spacciata alla fine di marzo, salva all'ultima giornata. Un miracolo calcistico con pochi eguali. Il presidente Fabrizio Corsi e il ds Pietro Accardi avevano già pensato a lui a settembre quando esonerarono Paolo Zanetti, con 4 sconfitte su 4 gare di campionato. Non se ne fece nulla e arrivò Aurelio Andreazzoli. Adesso tocca al tecnico massese essere cacciato. Fatale la sconfitta di sabato a Verona, ma soprattutto il rendimento degli ultimi due mesi con i soli tre punti guadagnati nelle ultime nove gare che hanno relegato l'Empoli in piena zona retrocessione, penultimo in classifica e a 5 punti dalla salvezza.

Atalanta travolgente agganciata la Lazio

ATALANTA	5
FROSINONE	0

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 6; Scalvini 6, Djimsiti 6, Kolasinac 6 (9' st Hien 6); Holm 7, de Roon 7, Ederson 7 (36' st Pasalic 6), Ruggeri 6,5 (9' st Zappacosta 6,5); Koopmeiners 7, De Ketelaere 7 (17' st Miranchuk 6,5); Scamacca 6 (17' st Muriel 6,5). All.: Gasperini 7,5

FROSINONE (4-3-3): Turati 5,5; Lirola 5 (1' st Ghedjemis 6), Okoli 5,5, Bonifazi 5, Lusuardi 5 (1' st S. Romagnoli 5,5); Mazzitelli 6 (30' st Bourabia 5,5), Barrenechea 5,5, Brescianini 5,5; Soulé 5 (39' st Ibrahimovic ng), Cheddira 5, Harroui 5 (1' st Gelli 6). All.: Di Francesco 5

Arbitro: Prontera 6

Reti: 8' pt Koopmeiners su rigore, 13' pt Ederson, 14' pt De Ketelaere; 39' st Zappacosta, 45' st Holm

Note: ammonito S. Romagnoli. Angoli 7-2. Spettatori 18mila

BERGAMO (r.s.) L'Atalanta è in ripresa, ha ritrovato energie e lo dimostra contro il Frosinone dei tanti talentini. Le basta un tempo per sistemare la pratica del posticipo del lunedì e agganciare la Lazio al quinto posto, a un punto dalla zona Champions. L'approccio dei ciociari non è stato quello che aveva chiesto il loro allenatore Di Francesco. La partita si è messa in discesa per la squadra di Gasperini già dopo 8' grazie al rigore di Koopmeiners concesso per un fallo di Lusuardi su Holm. La Dea insiste nel possesso e nel ritmo, il Frosinone accusa il colpo e crolla in un paio di minuti. Al 13', infatti, firma il raddoppio Ederson su splendido assist di Ruggeri e al 14' cala il tris De Ketelaere dopo una triangolazione con De Roon. Nella ripresa l'Atalanta gestisce, il Frosinone ci prova con Cheddira, Soulé e Ghedjemis. Poi Zappacosta fa poker con un tiro a giro e Holm insacca la quinta rete sulla respinta della traversa.

Caos Arabia, il calcio dorato non piace più

BENZEMA Vuole tornare in Europa

IL CASO

ROMA Benzema è scappato alle Mauritius ed è stato messo fuori rosa, Henderson vuole tornare subito in Europa ed è pronto ad accettare le offerte della Juve o dell'Ajax, Mancini ha dovuto rinunciare a tre giocatori che pretendevano di essere titolari in Nazionale e Sarri ha denigrato i petroldollari alla vigilia della partenza per Riyad, dove la Lazio parteciperà alle Final Four della Supercoppa italiana: da luglio a gennaio si è capovolto il mondo di Alice nel paese della meraviglie, dove tutti pensavano che con i soldi avrebbero comprato non solo Ronaldo, Neymar e Benzema ma anche il consenso popolare e un futuro che, invece, sembra più nero che mai. Non siamo ancora arrivati ai livelli della Cina, che rinunciò dopo qualche anno alla colonizzazione dei più grandi talenti mondiali, ma la sensazione è che in tanti stiano già pensando di scendere dalla giostra messa in piedi dal fondo Pif, il grande finanziatore dei club arabi che hanno speso centinaia di milioni per portare tra Riyad e Gedda i campioni più forti.

NAZIONALE

Se Benzema ed Henderson sono già sulla strada del rientro - si parla di una mega offerta dello United per l'ex Pallone d'Oro francese - anche il ct Mancini è stato al centro del primo caso "Nazionale" esploso alla vigilia del debutto di stasera contro l'Oman in Coppa d'Asia. Una situazione sconcertante: tre giocatori, Al-Faray, Al-Ghannam e Al-Aquidi, avrebbero risposto alla convocazione solo di fronte alla certezza di essere titolari. «Certi calciatori non vogliono il bene dell'Arabia Saudita, qui decido io chi gioca e chi non gioca» ha tuonato l'ex ct azzurro che ovviamente ha rinunciato alle prestazioni dei tre giocatori in questione. A Riyad si sono appena disputate le Final Four della Supercoppa di Spagna, vinta dal Real di Ancelotti in finale contro il Barcellona: via libera per i club italiani, che da giovedì a lunedì prossimo cercheranno di riempire gli stadi con le due semifinali tra Napoli-Fiorentina e Inter-Lazio e poi la finalissima. Un affare da 25 milioni complessivi, di cui 7,5 a testa andranno alle prime due. «Prendi i soli e scappa, questo è il calcio moderno e io preferisco essere antico» ha confessato Maurizio Sarri in polemica con la Lega per questo impegno supplementare. Ma è il suo presidente, Claudio Lotito, il primo a monetizzare tutto ciò che è possibile per garantire introiti alla Lazio e a tutto il sistema italiano. L'Arabia, in caso di successo, è pronta a offrire altri 140 milioni fino al 2029 alla Lega per una Supercoppa che in precedenza le italiane - Lazio compresa - avevano già giocato a Tripoli, Washington, Pechino, Doha e Shanghai.

Alberto Dalla Palma

EMMA, LA NONNA-JET PIÙ VELOCE AL MONDO

L'impresa dell'ex insegnante padovana Mazzenga: ha demolito il record dei 200 metri (54"47) nella categoria novantenni che resisteva da 13 anni

ATLETICA

PADOVA Ancora un record per Emma Mazzenga, questa volta mondiale. La velocista padovana, in occasione del primo fine settimana stagionale di gare al PalaIndoor, ha stabilito il primato mondiale dei 200 W90 in 54"47, demolendo il precedente primato (1'00"72) della canadese Olga Kolteko, stabilito 13 anni fa. «Non pensavo di fare questo tempo - racconta la neo primatista mondiale - ma di battere il record sì, visto che era abbastanza alto». Emma, una novantenne che ha ancora voglia di allenarsi e gareggiare, diventata esempio di passione e costanza anche per la federazione di atletica che ha celebrato il suo exploit. Nata il 1 agosto 1933, Mazzenga ha iniziato quasi per caso con l'atletica: «Ero all'Università - ricorda - Io facevo basket, poi, probabilmente perchè mancava qualcuno nella squadra di atletica, mi hanno messo in squadra per i campionati universitari. Ho fatto atletica ancora per qualche anno, poi ho smesso per circa 25 anni. Ho ripreso nel 1986, già come master». Insegnante di scienze prima alle scuole medie e poi alle superiori, Emma Mazzenga si è innamorata dell'atletica perchè permette di mettersi sempre alla prova: «Mi piacciono gli sport individuali, quelli in cui ci si misura con se stessi e con gli altri, dove contano l'agonismo e la gara. Adesso che sono da sola per me l'atletica è una grande risorsa. Anche in televisione seguo molto l'atletica, ma anche gli altri sport individuali. Mi piace molto Tamberi, ma anche Paltrinieri e Sinner. Atleti che quando gareggiano o giocano mettono tutto di loro stessi».

EX DOCENTE DI SCIENZE Emma Mazzenga, già primatista dei 400 metri

«ORA CHE SONO DA SOLA L'ATLETICA È PER ME UNA GRANDE RISORSA: ESCO DA 4 MESI DI STOP PER UNA FRATTURA. TIFO TAMBERI, PALTRINIERI E SINNER»

NIENTE ASCENSORE

Tesserata per l'Atletica Insieme Verona, Mazzenga vive da sola in un appartamento al terzo piano senza ascensore e ha ripreso gli allenamenti da meno di un mese, dopo quattro di stop a causa di una frattura: «Sono stata a casa una settimana dopo l'incidente - racconta Emma - Quando sono scesa per portare le immondizie mi sono resa conto che facevo fatica e che lo stare ferma non mi avrebbe aiutato. Ho così ripreso a camminare, a fare cyclette per recuperare almeno il fiato, e a metà dicembre sono tornata in pista». Gli allenamenti hanno sede nei due principali impianti dell'atletica, padovani e non solo: «In questi mesi invernali mi alleno al PalaIndoor, d'estate invece sono al Colbachini». Per Emma Mazzenga i record non sono una novità, perchè ha stabilito gran parte di quelli italiani della velocità, ha stabilito diversi record europei e a livello mondiale aveva già scritto il suo nome sul libro dei record nei 400. Comunque dopo il grande traguardo raggiunto all'esordio stagionale, la velocista non vuole certo fermarsi: «Adesso proseguirò con le gare indoor - conclude - il 20 febbraio ad Ancona ci saranno gli italiani, poi a marzo gli europei in Polonia. Poi toccherà alla stagione estiva: ad agosto ci saranno i campionati mondiali in Svezia, ma non so se riuscirò ad andarci. Quello che conta più di tutto è stare bene».

Massimo Zilio

In Australia la sorpresa Cobolli: battuto Jarry

TENNIS

La seconda giornata degli Australian Open sorride all'Italia. Lorenzo Musetti e Flavio Cobolli si regalano la prima vittoria nel tabellone principale di Melbourne della loro carriera. Per Cobolli si tratta anche del primo successo in un torneo Slam. Al termine di un match epico l'italiano, attuale numero 100 del mondo, ha superato il cileno Nicolas Jarry, numero 18 del seeding, con i parziali di 6-4, 3-6, 6-3, 2-6, 7-5 in quattro ore di gioco. Il 21enne originario di Firenze ma cresciuto a Roma, dove giocava a calcio nelle giovanili giallorosse, affronterà al 2° turno il russo Pavel Tokov.

Musetti, testa di serie numero 25, ha, invece, sconfitto il francese Benjamin Bonzi, n.110, 7-6, 7-6, 4-6, 6-2. Il carrarese non vinceva un match nell'Happy Slam da ben 1460 giorni, quando si impose nelle qualificazioni contro Copil. Ora lo attende il francese Luca Van Assche (79 del ranking). Dopo le delusioni e le difficoltà della scorsa stagione, quello visto nei primi giorni del 2024 sembra un Musetti rigenerato e più sereno: «Finalmente è arrivata la prima vittoria - spiega -Vengo da due tornei positivi in cui si sono visti miglioramenti e i frutti del lavoro fatto in preparazione. Ad Adelaide ho giocato un ottimo tennis, è mancata solo la semifinale ma spero di continuare così e portare un Lorenzo più maturo... da papà... anche sul campo».

SPAGNOLO Carles Falcon

La Dakar piange Falcon È il 78° morto in 46 edizioni

LA TRAGEDIA

Carles Falcon non ce l'ha fatta. Otto giorni dopo il terribile incidente durante la seconda tappa della Dakar, il pilota spagnolo è morto all'età di 45 anni. Lo ha annunciato il suo team TwinTrail. Falcon, alla seconda partecipazione al rally raid, era in coma artificiale dal 7 gennaio dopo essere caduto e aver battuto la testa nella parte finale della seconda tappa. «Carles ci ha lasciato. I medici hanno confermato che il danno neurologico provocato dall'arresto cardio-respiratorio avvenuto al momento dell'incidente era irreversibile. Carles era una persona sorridente, sempre attiva, che amava con passione quello che faceva. Ci ha lasciato facendo quello che sognava, partecipare alla Dakar», il comunicato del team. Con il decesso di Falcon, salgono a 78 i morti (34 piloti) nelle 46 edizioni della corsa.

Lettere&Opinioni

«OGGI È IL GIORNO PIÙ TRISTE DELL'ANNO. PENSATE QUANDO USCIRANNO GLI ASCOLTI E QUELLI DELLA RAI VEDRANNO QUANTO HA FATTO FABIO FAZIO, SARANNO TRISTISSIMI. NON TUTTI POSSONO AVERE COME OSPITE IL SANTO PADRE...»
Fiorello, *Viva Rai2!*

La frase del giorno

Martedì 16 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caso "pandoro"

Il declino improvviso di Chiara Ferragni? Per far esplodere una bolla basta una puntura di spillo...

Roberto Papetti

*Caro direttore,
leggo sul Gazzettino che a una società di comunicazione veneta è stato affidato il compito di rilanciare o almeno di salvare l'immagine di Chiara Ferragni, la famosissima influencer finita nella povere per la vicenda Balocco e da quel momento abbandonata da alcuni dei suoi partner commerciali. Non so se ci riuscirà e come farà. Ma certo è strana e anche illuminante la vicenda di questa giovane donna passata in poche settimane dagli altari all povere: prima idolatrata oggi attaccata, e insultata. Povera non diventerà mai, su questo posiamo stare certi. Ma forse ha smesso di essere la gallina dalle uova d'oro che credeva di essere.*

G.M.
Treviso

Caro lettore,
non mi piace l'accanimento nei confronti dei perdenti o di chi è in difficoltà, quindi non ho apprezzato in alcun modo come, improvvisamente, siano comparsi tanti detrattori e critici accaniti di Chiara Ferragni. Detto ciò temo che nessun guru della comunicazione riuscirà a riportare l'influencer milanese ai fasti del pur recentissimo passato. Forse potrà rendere meno amaro (anche e soprattutto sul piano economico) il declino del suo piccolo-grande impero e allontanare quanto più possibile nel tempo una progressiva scomparsa dalla scena digitale e reale. Ma, aldilà di ogni simpatia o antipatia, il fenomeno Ferragni credo abbia ormai inevitabilmente imboccato la curva discendente. Questa bionda e abile ragazza milanese, dotata di una determinazione e di una spregiudicatezza davvero rare, ha creato in pochi anni una realtà economica floridissima, fondando il suo successo sulla "vendita" virale della propria immagine e di quella della sua famiglia, consegnata al mondo 24 ore su 24 attraverso i social. Da straordinaria e abilissima imbonitrice dell'era digitale ha catturato in questo modo milioni di follower, moltissimi dei quali si sono trasformati in clienti e consumatori dei prodotti che lei produceva, promuoveva o sponsorizzava. Il suo cognome era, o sembrava essere, sinonimo si sicuro successo commerciale. Una macchina da soldi e di fama apparentemente inarrestabile. Eppure è bastato un pandoro e una maldestra campagna di beneficienza (che tale in realtà non era) a inceppare questo formidabile e ricchissimo meccanismo. A far precipitare l'immagine apparentemente inossidabile di Chiara, ad allontanare marchi importanti dall'influencer milanese, a farla finire persino nel bel mezzo di un'indagine giudiziaria. Nessuno poteva prevederlo. Ma come succede per ogni bolla, basta un puntura di spillo per farla esplodere. E se all'interno si scopre che c'è solo o soprattutto aria, tutto si dissolve, più o meno rapidamente. Quello che sta accadendo a Chiara Ferragni sembra essere esattamente questo.

Debito pubblico

I numeri dimenticati dall'opposizione

L'opposizione e la stampa "nemica" ritengono questo governo la causa di tutti i nostri mali. Allora suggerisco loro una lettura della storia italiana con una cronologia basata sul debito pubblico, gli anni li mettano loro, ammesso che li ricordino. Pongo 4 "date": 1.500 mld, 937 mld, 554 mld. 258 mld. Intese ovviamente come miliardi di debito fa. Ci sono tutti quelli che essendo stati pure a Palazzo Chigi, sparano ad alzo zero su questo governo. La prima "data" coincide con l'adozione dell'euro. Calici alzati, l'Italia è salva, dissero. La seconda indica l'arrivo di Monti, la terza quello di Conte e la quarta la nomina di Draghi. Ovviamente tutti hanno dimenticato tutto e continuano a parlare e sparlare. È una provocazione, ovviamente, ma istituirei una specie di Norimberga con sul banco degli imputati questi Smemorati di Collegno e chiederei loro che fine hanno fatto 1.500 miliardi di euro dato che l'Italia ha gli stessi problemi socioeconomici e infrastrutturali che aveva quando c'era la lira. Anzi, sono drammaticamente peggiorati. Farebbero scena muta? Sì. Non sarebbe meglio, quindi, iniziassero subito a farla?

Claudio Gera
Venezia

Il missionario

Ricordando Biagio Conte

Un anno fa mentre in piazza San Pietro si celebravano le esequie di un papa emerito nella solennità composta di birette e corali e s'alzava qualche grido di "santo subito", quasi che la santità fosse roba da discount e non un lungo, travagliato percorso di vita, si spegneva nel sua Palermo, roso da un micidiale cancro al pancreas che non gli ha dato scampo alcuno, il missionario laico Biagio Conte, un'esistenza dedicata agli ultimi, agli invisibili, quelli che scansiamo quotidianamente con un moto di stizza quando si ha la ventura d'incrociarli nelle nostre promenades dedicate a shopping e happy hour. Biagio Conte, famiglia agiata, studi in collegio svizzero come da prassi per i figli dell'alta borghesia, a soli 16 anni lasciò gli agi ed abbracciò, letteralmente, i miserabili fondando una missione, "Speranza e Carità", che sfamò quotidianamente migliaia di persone, girando la notte con un pulmino scassato per portare cornetti e latte caldo ai reietti che tutti fingevano di non vedere. Ha coniugato nella sua vita finita, purtroppo, prematuramente le tre virtù teologali, Fede, Speranza e Carità con l'umiltà ed il fervore che sempre animano chi ha il cuore buono e passa accanto a noi con la levità dell'angelo custode.

Vittore Trabucco
Treviso

Partiti

Forza Italia volta pagina

Forza Italia provincia di Venezia è stata rifatta sulle macerie lasciate da Chisso e Celeghin degli ultimi 10 anni. Forza Italia portata in alto da Berlusconi è scaduta in misere percentuali di consenso per l'incapacità dei portaborse del compianto cavaliere. Ora si volta pagina con umiltà e saggezza per trovare una nuova leadership in Regione Veneto.

Giobatta Benetti
Mira (Venezia)

Guerre

L'Europa e il rischio islamico

Il 2024 potrebbe essere determinante per il futuro del mondo, un mondo che al momento ribolle pericolosamente, con guerre a pezzi, come sostiene Papa Francesco, che possono trasformarsi nella terza guerra mondiale. Gli ayatollah iraniani stanno armando dovunque gente disposta anche a morire nel nome di Allah. Gli sciagurati di Hamas, che con i contributi di tutto il mondo, oltre a quelli dell'Iran, anziché usarli a beneficio della popolazione palestinese, si sono invece armati fino ai denti, costruendo anche una città sotterranea, dove custodiscono una quantità industriale di armi e razzi, usati il 7 ottobre contro Israele. Hamas sapeva perfettamente che poi Israele avrebbe reagito a quella mattanza e probabilmente era proprio quello che volevano, infatti ora il conflitto si sta allargando pericolosamente. Sono molte in occidente le piazze a favore del popolo palestinese, che ora sta pagando la follia di quell'attacco. L'obiettivo di quei terroristi, per cercare di eliminare Israele (unica nazione democratica in tutta quella zona), era proprio questo. L'imbelle Europa, dove vivono circa 30 milioni di islamici, come le cronache ci informano, gente non disponibile ad integrarsi con i nostri usi e costumi (e in pochi decenni potrà tranquillamente triplicare), dovrà pur riflettere su tutto ciò.

Ugo Doci
Mestre

Giustizia

Diritti e doveri dei magistrati

Qualche giorno fa il ministro della Giustizia Nordio in Senato ha asserito che dei magistrati hanno dato "...dei suggerimenti alla politica affinchè intraprenda delle azioni che possono essere definite quasi eversive...". L' affermazione non è da poco, anche perchè pronunciata in sede istituzionale.
Non pensa che il ministro potrebbe spiegare meglio di che si tratta ed indicare chi siano i magistrati che hanno proposto iniziative di tipo eversivo? Ad una Tv Nordio ha poi al riguardo riferito che "...il magistrato non può criticare le leggi, come il politico non può criticare le sentenze...". Ma l'opinione non chiarisce ed è piuttosto discutibile, perchè non sembra che il diritto di manifestare il proprio (anche strampalato o inopportuno) pensiero abbia a soffrire di così ampi limiti. Oltre tutto, prima di dare applicazione ad una legge, il giudice è in obbligo di considerarla criticamente, anche per verificarne la rispondenza alla Costituzione o ad altra legge di rango superiore.

Giuseppe Rosin
Padova

Buona sanità

Grazie per le cure a Villa Salus

Mia madre (Pistolato Lina, 90 anni) è stata ricoverata per 3 mesi presso il reparto di Medicina dell'ospedale Villa Salus di Mestre. Volevo solo ringraziare tutto il personale del reparto per l'assistenza, la pazienza e le amorevoli cure prestate a mia madre negli ultimi suoi mesi di vita. Secondo me non sono i miliardi stanziati o non al servizio sanitario (come dicono certi partiti politici) ma sono le persone a valorizzare il servizio. Mia madre è stata accompagnata a miglior vita nel migliore dei modi.

Adriano Tegon

Malaburocrazia

Da 6 mesi a un anno per il passaporto

Date disponibili per fare un passaporto ad oggi 14 gennaio: o un posto il 7 giugno alle 12.45 (e fatalità proprio in quel giorno devo fare quell'ecografia prenotata lo scorso settembre) oppure il 21 dicembre 2024. Senza parole.

M.G.
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 15/1/2024 è stata di **39.850**

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

L'analisi

Il naufragio della ragione che genera l'odio social

Ruben Razzante

La libertà d'espressione è un principio riconosciuto e garantito dalla nostra Costituzione e dalle leggi vigenti e il suo concreto esercizio vivifica la dialettica democratica, purchè saldamente ancorato al rispetto dei valori fondamentali della persona. Nella legittima manifestazione di un pensiero è indispensabile mettere al centro la tutela di altri diritti individuali, in primo luogo la dignità di ogni essere umano, che va protetta con attenzione, tanto più se la circolazione delle opinioni avviene nel web e sui social, dove assume spesso forme virali.

Non si può far finta di nulla di fronte all'ennesima tragedia della Rete. La morte di Giovanna Pedretti, la ristoratrice di Sant'Angelo, nel Lodigiano, che nei giorni scorsi aveva risposto a una recensione contro gay e disabili, ed è stata ritrovata senza vita nel fiume Lambro, getta una luce fosca sulle implicazioni devastanti che un uso anarchico dei canali digitali può provocare sulla vita delle persone. Una delle ipotesi di chi indaga è che la donna si sia suicidata in seguito alle critiche ricevute online dopo la pubblicazione del suo commento al giudizio negativo ricevuto per il suo locale. Il fidanzato di Selvaggia Lucarelli, lo chief Lorenzo Biagianelli, aveva smontato come falsa quella recensione, scatenando l'odio social nei riguardi della ristoratrice.

Quali insegnamenti si possono trarre da questa triste e assurda vicenda? Anzitutto che la tossicità dello spazio virtuale non può continuare ad essere tollerata come il pedaggio da pagare per poter avere piena libertà di opinione. Si suole ripetere che la ricchezza della Rete è proprio il suo essere refrattaria a lacci e lacciuoli, a vincoli, restrizioni o censure. Peccato, però, che questa accezione anarchica dei canali digitali venga interpretata come licenza di uccidere e si traduca nella smania irrefrenabile di affermare un ipertrofico protagonismo a spese del prossimo, destinato ad essere travolto da uno tsunami di insulti e minacce. L'odio sembra diventato il carburante di un chiacchiericcio scomposto che finisce per devastare i bersagli delle critiche fino a massacrarne la psiche e a indurli, nei casi più gravi, a gesti estremi.

La popolarità che i social sono in grado di offrire con relativa facilità e ricorrendo a metodi tutt'altro che trasparenti e men che meno fondati sull'accertamento della verità finisce per narcotizzare i protagonisti e per alimentare il loro delirio di onnipotenza, che abbatte ogni barriera del buon senso e del rispetto degli altri. La deriva che subisce la Rete in situazioni simili equivale al naufragio della ragione e all'annientamento della persona nella sua essenza.

Tutto questo -vien da riflettere- che cosa ha a che fare con la libertà d'espressione? Poco o nulla. Gli strumenti per evitare la violenza verbale e la degenerazione del dibattito nel web e sui social sono diversi ma vanno usati con determinazione e consapevolezza. Anzitutto anche nell'ambiente virtuale chi offende gratuitamente, minaccia, sparge veleni non supportati da prove deve risponderne. Questo succede spesso, ma non ancora abbastanza, soprattutto perché non tutti denunciano le violazioni dei diritti in Rete. I tribunali fanno quello che possono ma la presenza di un'Autorità che intervenga tempestivamente per spegnere sul nascere gli incendi provocati dall'esplosione dell'odio veicolato con mezzi telematici potrebbe rivelarsi preziosa. Una sorta di Giurì senza alcun intento censorio, chiamato a far rispettare precise linee guida o codici di condotta per il corretto utilizzo degli strumenti digitali sarebbe un esperimento da varare e collaudare.

Nel caso specifico delle recensioni online, nel marzo scorso l'Italia ha recepito una direttiva europea che obbliga alla trasparenza e all'autenticità nella raccolta e diffusione di opinioni condivise in Rete da utenti che hanno già provato un prodotto o servizio. Il puntuale rispetto di tale norma ridurrebbe il rischio di manipolazioni ai danni dei consumatori e dei titolari di attività commerciali e potrebbe contribuire a svelenire il clima che spesso si crea attorno a valutazioni manifestate online. Ma questa è solo la punta dell'iceberg, di fronte alla bulimia di offese che si registra in Rete. L'emergenza odio online continua ad essere sottovalutata, sia sul piano dei possibili interventi normativi sia dal punto di vista delle auspicabili iniziative di educazione digitale. Ci vuole un colpo d'ala.

La vignetta

L'intervento

Io, tedesca, qui in Ghetto per dire "Mai più"

Claudia Roth*

Pubblichiamo l'intervento del ministro tedesco alla Cultura al Ghetto di Venezia in occasione della Giornata della Memoria.

Sono oggi qui da voi a Venezia in un luogo che vanta una storia lunga, lunghissima, una storia secolare ma anche una storia collegata a crimini commessi per mano nazista a cittadini di religione ebraica.

Io ringrazio di tutto cuore la Comunità Ebraica di Venezia per avermi salutata ed accolta con braccia aperte nonostante questa storia, nonostante questi crimini commessi a discapito di Ebree ed Ebrei a Venezia, in Italia, in Europa e nel mondo.

Se io sono qui oggi sono qui anche nel segno della memoria e del ricordo, ma non per chiuderci nel passato, ma per guardare verso il futuro affinché questo che non succeda mai più sia veramente un non che non succeda mai più che questo veramente non abbia mai più da ripetersi. Che non ci possa più essere antisemitismo, uccisione, discriminazione, emarginazione, solamente per il fatto di essere ebrei. E questo "Mai più" oggi forse è più importante che mai in passato. È importante appunto che ci sia la memoria e il ricordo anche rispetto a coloro che vogliono sminuire, relativizzare a quanto è accaduto, che vogliono praticamente considerare che ci possa essere un colpo di spugna. Quindi questa memoria, questo ricordo dei crimini, dell'Olocausto, della Shoah, è più importante che mai.

Ci sono persone che affermano che tutto questo appartiene al passato e che dicono: "Noi non abbiamo nulla a che fare con questa storia". Io ricordo mio padre, mio padre che ci ha lasciati, e gli sono veramente, estremamente grata perché mi aveva detto che i crimini compiuti dai nazisti avevano anche a che fare con me, che avevano anche un riferimento alla mia responsabilità, che facevano parte della mia biografia, che erano parte della mia biografia. E la mia storia infatti non inizia nel 1955 con la mia nascita, ma già prima e quindi c'è anche una mia responsabilità per quanto è successo per mano tedesca.

E oggi sono orgogliosa di non essere sola qui e che ci siano altri tedeschi, giovani tedeschi di Coblenza, Berlino, Dortmund, Dortmund è molto importante, perché ci sarà la partita degli Europei, Italia contro l'Albania, un avversario facile, e sono felice che questi giovani sentano anche come me questa loro responsabilità, perché la Germania deve continuare a imparare, non deve mai più smettere di imparare e deve assumersi questa parte della responsabilità non solo per il presente ma anche per il futuro. E questo è particolarmente importante in un momento dove c'è una ricrescita di antisemitismo, dove le ebree e gli ebrei nel nostro paese non si sentono più sicuri, dove si sentono lasciati soli. E quindi è molto importante rendere giustizia a loro, dimostrare a loro che non sono soli, che sono parte della nostra società. Ed è nostro compito non permettere più che ci siano forme di antisemitismo e di disprezzo dell'uomo.

Concludendo vorrei dire che il 7 ottobre del 2023 ha rappresentato una tremenda cesura, un momento veramente di violenza bestiale, contro bambini, donne, uomini, anziani, partecipanti al festival. È stato veramente un attentato contro la pace e la libertà. È stato un attentato, una strage terroristica e vi assicuro che noi condividiamo il dolore, il lutto che voi provate per i feriti, per le vittime e per tutti coloro che sono ancora tenuti in ostaggio. Grazie per l'opportunità che mi avete dato di essere oggi qui con voi.

**ministro tedesco alla Cultura*

Comunicato sindacale

Care lettrici, cari lettori,
il 19 dicembre scorso la Camera dei deputati ha approvato una modifica al codice di procedura penale per vietare la pubblicazione delle ordinanze cautelari, integrali o per estratto, fino al termine dell'udienza preliminare. Il testo, presentato da Enrico Costa (Azione), è stato votato da tutto l'arco parlamentare, ad eccezione di M5S, Pd e Alleanza Verdi e Sinistra. Se anche il Senato dovesse approvare la norma, l'autonomia dei giornalisti sarebbe compressa. Saremmo costretti a essere meno precisi, analitici e verificabili nel racconto di un atto che è pubblico come la privazione della libertà personale, con il rischio di sapere molto poco fino all'udienza preliminare, diversi mesi o anni dopo il presunto reato. Solo due esempi di inchieste giornalistiche che hanno trovato, nella libertà di informare, ragioni per arrivare alla verità e dare giustizia: il caso di Stefano Cucchi, la vicenda della funivia precipitata dal Mottarone. Ne sarebbero danneggiati tutti: i cittadini che fruiscono le notizie, i magistrati, i legali di parte e chi è sottoposto alla misura cautelare. Dopo la riforma Cartabia sulla presunzione di innocenza, la pdl Balboni sulla diffamazione che prevede ammende smisurate, la stretta di Nordio sulle intercettazioni, questo è l'ultimo tentativo di minare la corretta informazione e si aggiunge a uno scenario reso sempre più fragile negli ultimi anni dall'aumento del precariato nel mondo del lavoro giornalistico con pezzi pagati pochi euro, dalle centinaia di stati di crisi con i quali gli editori hanno depauperato le redazioni e dal costante arretramento economico per un contratto ormai fermo da anni. Un giornalista libero è un giornalista che non ha bavagli, ma che è anche sicuro del proprio futuro lavorativo. Respingiamo con forza il sottinteso che esiste dietro questa norma. I giornalisti raccontano e non inventano, non sono «manettari», ma anzi contribuiscono a rendere vivo il campo della democrazia con il loro lavoro di controllo su ogni potere. E non agiamo nell'illegalità: siamo sottoposti a un insieme di regole penali, civili e regolamentari/ordinistiche che determinano la nostra professione. Per la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, le Associazioni Regionali di Stampa e i Comitati di redazione, quindi, questo è l'ennesimo bavaglio all'informazione, oltre che rappresentare un ulteriore squilibrio nel nostro sistema giuridico e costituzionale. Il testo approvato va al di là delle disposizioni europee e viola l'articolo 21 della Costituzione. L'amministrazione della giustizia in privato è sempre una sconfitta per la democrazia. Da qui la richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella di non firmare una legge con una norma di questo tipo. Diciamo no alla censura di Stato e siamo pronti a mobilitarci con tutta la categoria fino allo sciopero generale per rivendicare l'identità e la dignità della nostra professione, ma soprattutto il diritto di voi lettrici e lettori di avere una giusta e corretta informazione.

Federazione Nazionale Stampa Italiana

Friuli

IL GAZZETTINO | Martedì 16, Gennaio 2024

San Marcellino I. Vero pastore, fieramente osteggiato dagli apostati che rifiutavano la penitenza da lui stabilita e disonorevolmente denunciato presso il tiranno, morì esule scacciato dalla patria.

-4°C 4°C

Il Sole Sorge 7:49 Tramonta 16:50
La Luna Sorge 10:44 Cala 23:21

IN "STUPIDA SHOW!" L'ANTIEROINA PAOLA MINACCIONI SVELA IL NOSTRO LATO OSCURO

A pagina XIV

Fotografia
"Le vie delle foto" per scoprire i locali tipici di Trieste

A pagina XIV

Teatro
Marco Travaglio e "I migliori danni della nostra vita"

Tutto esaurito per lo spettacolo evento di e con Marco Travaglio che si terrà al Teatro Orazio Bobbio di Trieste, sabato, alle 20.30.

A pagina XIV

Fiamme nell'abitazione: famiglia all'ospedale

▶Paura a Tricesimo per due genitori e il figlio minore

Tanta paura per una famiglia di Tricesimo, rimasta intossicata a seguito di un incendio che ha coinvolto la propria abitazione durante la notte tra domenica e lunedì. Il rogo ha avuto origine dalla canna fumaria e si è sviluppato in una casa situata in via Zorutti, nella località Colgallo. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte, quando le fiamme e il fumo hanno iniziato ad invadere la cucina e alcune stanze attigue, intossicando leggermente i tre occupanti: madre, padre e figlio minore sono usciti di casa in attesa dei soccorsi. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori della struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. All'arrivo dei sanitari, la famiglia è stata trasportata all'ospedale di Udine per le verifiche del caso. Tutti sono stati dimessi qualche ora dopo. Stanno bene, ma non potranno rientrare in casa.

A pagina VII

L'INTERVENTO La casa interessata dall'incendio a Tricesimo

Sulle strade
Due auto contro un mezzo pesante Sei feriti a Mereto, uno è grave

Grave incidente a Mereto di Tomba, dove sono state sei le persone coinvolte in un incidente tra un'autocisterna e due auto. Lo scontro si è verificato in mattinata nella frazione di Pantianicco, lungo la ex provinciale 52, all'altezza dell'intersezione con la ex provinciale 101.

A pagina VI

SCHIANTO Intervento di soccorso

Cimpello-Sequals: limiti sempre violati

▶Un rapporto svela un dato preoccupante: in un giorno 800 veicoli sarebbero da multare. Arrivano velox e strisce rumorose

Sulla Cimpello-Sequals si corre troppo. Fino ad ora lo si diceva e basta, adesso invece ci sono i numeri. In un report realizzato da Fvg Strade, «rispetto all'alta velocità e ai sorpassi a rischio, le rilevazioni effettuate a novembre mostrano che ci sono in media circa 800 violazioni in una giornata infrasettimanale e oltre mille nei fine settimana», ha spiegato Cristina Amirante, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio. Numeri impressionanti, mai resi noti prima. Significa che quasi nessuno, su quella strada, rispetta i limiti di velocità. Con questi dati alla mano, ieri il prefetto di Pordenone, Natalino Domenico Manno, ha convocato il Comitato per l'ordine e sicurezza pubblica di aggiornamento sulla regionale 177 Cimpello-Sequals comprendente l'assessore Cristina Amirante. E arrivano anche velox, strisce rumorose e pannelli luminosi.

Paolin a pagina II

Pontebbana
Nel dimenticatoio il maxi piano da 220 milioni

Il piano doveva poter contare su più di 200 milioni di euro. Il progetto iniziale, per la precisione, "batteva" a 220 milioni. L'obiettivo era ampio, ma urgente: la messa in sicurezza della Pontebbana, specialmente lungo il tratto da Udine a Pordenone. Quello di pianura, quello più a rischio e più congestionato. Ma quanta parte di quel finanziamento ha visto il Friuli Venezia Giulia? Lo zero per cento, con le possibilità che la macchina si rimetta in moto oggi ridotte al minimo storico.

A pagina III

Il caso Lite sui poli turistici

Valcanale e Carnia, terme roventi

Si apre un contenzioso, per ora verbale, per le terme in montagna

A pagina VI

L'iniziativa
Al via i corsi per diventare comunità

Genitori, insegnanti, allenatori, volontari. Sono loro i protagonisti e destinatari nel ciclo d'incontri itineranti partiti ieri sera ad Ampezzo. "Comunità educante: prendersi cura, insieme", questo il titolo dell'iniziativa. Il percorso è alla sua seconda edizione: dopo una prima esperienza svoltasi a Sappada nel corso del 2023, si è ritenuto di voler proporre l'esperienza sul territorio della Val Tagliamento. Il ciclo ruota attorno alla parola "insieme" e si propone come spazio raccolto in cui condividere.

A pagina VI

Basket
Gesteco prepara il derby regionale contro i triestini

Se battendo i "cugini" di Trieste con l'ex Jason Clark e Mirza Alibegovic in vetrina l'Old Wild West ha esaltato il popolo bianconero udinese, anche la Ueb Gesteco Cividale ha finalmente ritrovato il sorriso a Rimini. Venerdì in via Perusini sarà ospite la Pallacanestro Trieste si vedrà se la rimonta in classifica della formazione di coach Stefano Pillastrini riuscirà a trovare continuità.

Sindici a pagina X

Udinese: preso Di Leva, Tikvic verso il Watford

Si torna a parlare di mercato, anche se sale già l'attesa per la sfida di sabato sera con il Milan, alle 20.45 al Bluenergy Stadium. A tenere banco è sempre e comunque il nome di Lazar Samardzic, visto che il lavoro sottotraccia della Juventus continua, per assicurarsi il centrocampista tedesco. La maglia da titolare contro la Fiorentina può essere sicuramente indicativa, pur essendo arrivata per le condizioni fisiche non perfette di Martin Payero, che gli ha soffiato il posto da titolare nel corso della prima metà di stagione. Le indicazioni che ha avuto Cioffi sono state però confortanti. Il numero 24 ha mostrato una prestazione senza picchi, ma con una continuità dal punto di vista dell'intensità difensiva che è stata sicuramente apprezzata dall'allenatore. Al momento si sono invece placati i "rumor pesanti" sul difensore centrale argentino Nehuen Perez e il Napoli, complice forse la Supercoppa che impone ai campioni d'Italia il trasferimento in Arabia Saudita. Intanto ieri è stata la giornata dell'ufficialità dell'ingaggio del giovane Vincenzo Ugo Di Leva, arrivato dal Telstar. È un difensore che può giocare anche a centrocampo. A proposito di giovani: fresco di esordio in serie A, il difensore Antonio Tikvic è sempre più vicino al trasferimento al Watford, club inglese controllato dai Pozzo.

A pagina IX

DIFENSORE Antonio Tikvic, difensore centrale bianconero

Ciclocross
Cinque titoli nazionali arrivano in Friuli

Friulani sugli scudi ai Tricolori di Cremona. Chiara Selva (Spezzotto), Paola Maniago (Sorgente Pradipozzo), Marco Del Missier (Bandiziol), Stefano Viezzi (Dp66) e Sara Casasola (Guerciotti) si sono laureati campioni italiani di ciclocross. Più di 500 corridori hanno gareggiato nella due giorni lombarda, legata al 44. Gp Guerciotti, nel tracciato curato da Vito Di Tano.

Loreti a pagina XIII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Il nodo delle infrastrutture

INCIDENTI La Cimpello-Sequals è tra le strade più a rischio del territorio: l'ultima tragedia solo il 2 gennaio con tre vittime

Tutti corrono troppo Dati choc sulla bretella

▶Fvg Strade presenta l'esito di una rilevazione sulla Cimpello-Sequals Più di 800 violazioni in un solo giorno, arrivano le strisce rumorose

IL DOSSIER

PORDENONE-UDINE Sulla Cimpello-Sequals si corre troppo. Fino ad ora lo si diceva e basta, adesso invece ci sono i numeri. In un report realizzato da Fvg Strade, «rispetto all'alta velocità e ai sorpassi a rischio, le rilevazioni effettuate a novembre mostrano che ci sono in media circa 800 violazioni in una giornata infrasettimanale e oltre mille nei fine settimana», ha spiegato Cristina Amirante, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio. Numeri impressionanti, mai resi noti prima. Significa che quasi nessuno, su quella strada, rispetta i limiti di velocità.

IL VERTICE

Con questi dati alla mano, ieri il prefetto di Pordenone, Natalino Domenico Manno, ha convocato il Comitato per l'ordine e sicurezza pubblica di aggiornamento sulla SR 177 Cimpello-Sequals comprendente l'assessore Cristina Amirante, le forze dell'ordine, la Direzione regionale infrastrutture, i sindaci dei Comuni interessati (Fiume Veneto, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone Arzene, Spilimbergo, Sequals) e Fvg Strade. La "strada della morte" ha colpito ancora, causando l'ultimo incidente il 2 gennaio, con un bilancio di tre vittime. Per ovviare ad una continua "ultima tragedia", il Comitato ha proposto dei provvedimenti che puntano ad un maggior rispetto dei limiti di velocità e ad un freno ai sorpassi pericolosi. Nelle prossime settimane sono previsti due interventi: il primo riguarderà l'installazione della segnaletica orizzontale con il posizionamento nel centro della carreggiata di una linea sonora nei tratti in cui vi sono dossi, curve o svincoli; il secondo, invece, punterà a rafforzare la segnaletica verticale attraverso l'installazione di lampeggianti (con relativa cartellonistica) al fine di informare l'utente sulla presenza dei controlli. Un aspetto accuratamente sottolineato dal Prefetto: «Sarà riservata una maggiore attenzione nei confronti dell'utente mediante una campagna di sensibilizzazione volta al rispetto delle regole del codice della strada, proprio perché il tratto Cimpello-Sequals induce a correre e a superare la linea continua». Ma è proprio questo il punto ostico, la mancata presenza dei controlli a causa della scarsità di personale: «Non si può pensare che i Comuni e le polizie locali, con gli organici ridotti che hanno, riescano a fare i miracoli su quella strada. La Questura farà un coordinamento tra le polizie locali per organizzarsi a presidiare e controllare il tratto, ma se mancano gli organici non è proprio fattibile. È sempre quello il problema: nonostante San Giorgio sia in convenzione con Spilimbergo, in tutto i vigili sono sei», dice Michele Leon, sindaco di San Giorgio. Jessica Canton, sindaco di Fiume Veneto, commenta invece che «un tema molto attuale è la mancanza di rispetto dell'autorità». Si tratta della persistente insensibilità dell'automobilista verso le sanzioni, nonché l'assenza di timore che questi ha nei confronti della punizione che gli spetta se non rispetta il Codice della strada.

NEI FINE SETTIMANA LA SITUAZIONE PEGGIORA CON MILLE INFRAZIONI IL PREFETTO ORDINA LA STRETTA

I VOLUMI

Negli ultimi tempi, anche il flusso del traffico sta diventando un fattore importante: «Lungo la strada – prosegue Amirante – il flusso è destinato ad aumentare. Con l'apertura della Pedemontana veneta si stanno registrando incrementi di traffico sull'A28 e, di conseguenza, sulla Cimpello-Sequals. I flussi aumenteranno anche con il prolungamento, la cui progettazione è allo studio della Regione, della strada in direzione Udine Nord. Si sta valutando, infatti, un raddoppiamento delle corsie, in modo tale da agevolare i veicoli più veloci nella percorrenza. E una doppia corsia ridurrebbe notevolmente anche il rischio di sorpassi pericolosi.

Sara Paolin

Velox e tutor da marzo, nel futuro le due corsie divise

LA PRIMA AZIONE

PORDENONE-UDINE La prima mossa è quella annunciata appena dopo la tragedia del 2 gennaio. Entro fine marzo, Fvg Strade, in quanto gestore della strada regionale 177, provvederà all'installazione di due autovelox fissi: si troveranno entrambi nel comune di Zoppola. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante al Comitato provinciale per ordine e sicurezza pubblica. L'intenzione di Amirante e del prefetto di Pordenone, Natalino Domenico Manno, già negli anni passati, era quella di convocare il tavolo dello scorso 15 gennaio per mettere a punto la situazione attuale: prendere provvedimenti tassativi per mettere un freno alla sfrontatezza dei pirati della strada sulla Cimpello-Sequals. Questi provvedimenti, derivanti direttamente dal decreto prefettizio, consistono nell'installazione di due autovelox nel raggio di 4 chilometri (precisamente dal chilometro 3,5 al chilometro 7). «Abbiamo fatto il punto della situazione, e dal punto di vista finanziario non ci sono problemi. Ci attiveremo con Enel per fare in modo che la compagnia stessa possa dare l'ok. La Regione pagherà le risorse necessarie per la fornitura dell'energia elettrica ed entro 60 giorni verranno installati gli autovelox», dichiara il prefetto. La sola installazione di due autovelox non implica che non ci sia la volontà di ricoprire l'intero tratto della 177 con tali strumenti, bensì c'è una normativa che parla: essa, infatti, prevede che il posizionamento di questi dispositivi sia subordinato alla conformazione della strada stessa, che, in questo caso, copre una tratta di soli 4 chilometri. L'immediata necessità di una soluzione apparentemente drastica scaturisce proprio dal tragico incidente mortale del 2 gennaio. La geometria della strada induce il conducente a sentirsi come un pilota, perché il limite di 90 km/h dà la sensazione di essere fermi. È proprio per questo motivo che la voglia di correre sembra superare la possibilità di tragici incidenti. Il progetto contempla che «la soluzione ideale sarebbe quella di allargare la strada e di portarla a doppia corsia da Tauriano a San Giorgio della Richinvelda, a San Martino e, infine, sino al nodo di Pan di Pan», argomenta Cristina Amirante. E così, quella che inizialmente era pensata come una superstrada, e poi come una pista, la Cimpello-Sequals si vedrà divisa in una strada a doppia corsia con una barriera tra le due carreggiate.

IL VERTICE La riunione di ieri presieduta dal prefetto di Pordenone, Natalino Domenico Manno (Nuove Tecniche/Caruso)

CONFERMATA L'INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI CHE SARANNO IN FUNZIONE IN APRILE

S.P.

Pontebbana dimenticata da Roma

▶C'era un piano da 220 milioni per la messa in sicurezza ma nemmeno con il governo Meloni sono arrivati i soldi

▶Il progetto prevedeva di partire dagli attraversamenti e non comprendeva il nuovo viadotto sul Meduna

IL PIANO Dal governo dovevano arrivare circa 200 milioni di euro per la messa in sicurezza della Pontebbana, ma il progetto non è mai decollato e ora non sembra più essere inserito nell'agenda dell'Esecutivo

IL CASO

PORDENONE-UDINE Il piano doveva poter contare su più di 200 milioni di euro. Il progetto iniziale, per la precisione, "batteva" a 220 milioni. L'obiettivo era ampio, ma urgente: la messa in sicurezza della Pontebbana, specialmente lungo il tratto da Udine a Pordenone. Quello di pianura, quello più a rischio e più congestionato.

Ma quanta parte di quel finanziamento ha visto il Friuli Venezia Giulia? Lo zero per cento, con le possibilità che la macchina si rimetta in moto oggi ridotte al minimo storico. L'argomento, a Roma, non è più all'ordine del giorno.

COSA SUCCEDE

Spesso si parla della necessità politica di poter contare su di una filiera. Quindi amministrazioni comunali, regionali e nazionali dello stesso "colore" per permettere di accorciare i passaggi. Un esempio? Pordenone è riuscita ad ottenere un maxi-finanziamento per la riqualificazione del Bronx e la sua trasformazione in polo universitario proprio grazie ai buoni uffici a Roma e soprattutto grazie a quel concetto di "filiera" politica.

Lo stesso concetto che invece sulla Pontebbana non ha funzionato. Sì, perché il piano da 220 milioni di euro per la messa in sicurezza della statale più trafficata di tutta la regione era nato in Friuli Venezia Giulia quando l'assessore alle Infrastrutture era il leghista Graziano Pizzimenti. Ora lo stesso Pizzimenti è parlamentare, ma i soldi necessari a far partire il progetto non sono mai arrivati né a Udine, né a Pordenone. Né tantomeno sulla Pontebbana. Sono state garantite molte altre operazioni-chiave, ma quello studio è rimasto nei cassetti della politica romana.

IL PIANO

In ballo ci sono almeno tre ministeri e un comitato interministeriale. Nel dettaglio, i dicasteri interessati sono quelli dell'Economia e delle Finanze, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente. Il comitato invece è il Cipe, cioè il grande collettore attraverso il quale passano le opere più importanti. E importante, quest'opera, lo è davvero. Si tratta infatti del "famoso" piano da 200 milioni di euro chiamato a risolvere - ponte sul Meduna a parte - i problemi annosi della Pontebbana. Non solo nel Pordenonese, ma lungo tutta l'asta di pianura, quindi anche in provincia di Udine. Tre ministeri e un comitato, si diceva. Quindi quale sarebbe il problema? C'è eccome, perché nonostante le pressioni arrivate dal Friuli Venezia Giulia, a Roma si è incagliato tutto.

Del piano faraonico che riguarda la Pontebbana, infatti, a Roma non c'è più traccia. E certamente non perché l'ex assessore non ci abbia messo l'impegno necessario, bensì perché il dossier Friuli non sembra essere così importante dalle parti di Palazzo Chigi o di Montecitorio. La Pontebbana attende da decenni la modernizzazione del suo tracciato. Il maxi-studio sull'asta della Pontebbana interessava sia la provincia di Pordenone che quella di Udine. Prevedeva investimenti e migliorie per 200 milioni di euro in totale.

IL FINANZIAMENTO NON È IN AGENDA E LO STUDIO È RIMASTO LETTERA MORTA

L'ARTERIA È ANCORA TRA QUELLE PIÙ A RISCHIO DI TUTTA LA REGIONE

Comprende ancora - ma solo sulla carta, visto che i soldi non ci sono - lavori da eseguire in tre fasi: si partirebbe da piccole opere di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, per poi proseguire con le rotonde al posto dei semafori e con delle circonvallazioni (tra cui quella di Casarsa di cui si parla approfonditamente nell'articolo in piede di pagina) tese a deviare il traffico per non avvelenare i paesi che si affacciano sulla statale. I maligni allora avevano parlato di un "libro dei sogni".

Ora spetterà al governo, con in mano magari i dati dell'Aci, dimostrare che si sbagliavano. Per quanto riguarda gli incidenti, il distacco è impressionante, così come lo è la situazione che riguarda il tratto più complicato della statale 13, cioè quello pordenonese. Si parta però dal quadro generale: lungo la Pontebbana nel 2021 sono stati registrati 133 incidenti stradali.

Marco Agrusti

IN CITTÀ Un tratto della sezione urbana della Pontebbana

La contestazione

Il Pd: «Raddoppio di corsia? Un impegno preso tardi»

«La messa in sicurezza della Cimpello-Sequals è un passaggio necessario per limitare il rischio di incidenti gravi, se non addirittura mortali come quello di due settimane fa. Il controllo della velocità è indubbiamente fondamentale. Plaudiamo, dunque, all'iniziativa del prefetto Natalino Domenico Manno che da poco arrivato a Pordenone ha finalmente sbloccato la situazione. Stupisce, invece, che solo ora la Regione stia pensando di inserire nello studio commissionato ormai quattro anni fa una valutazione sul raddoppio delle corsie nel tratto esistente della trafficata arteria stradale». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Partito democratico), a margine del vertice convocato dal prefetto di Pordenone Natalino Domenico Manno per fare il punto sulla sicurezza stradale, in particolare lungo la Cimpello-Sequals (strada regionale 177) dopo il recente incidente stradale che è

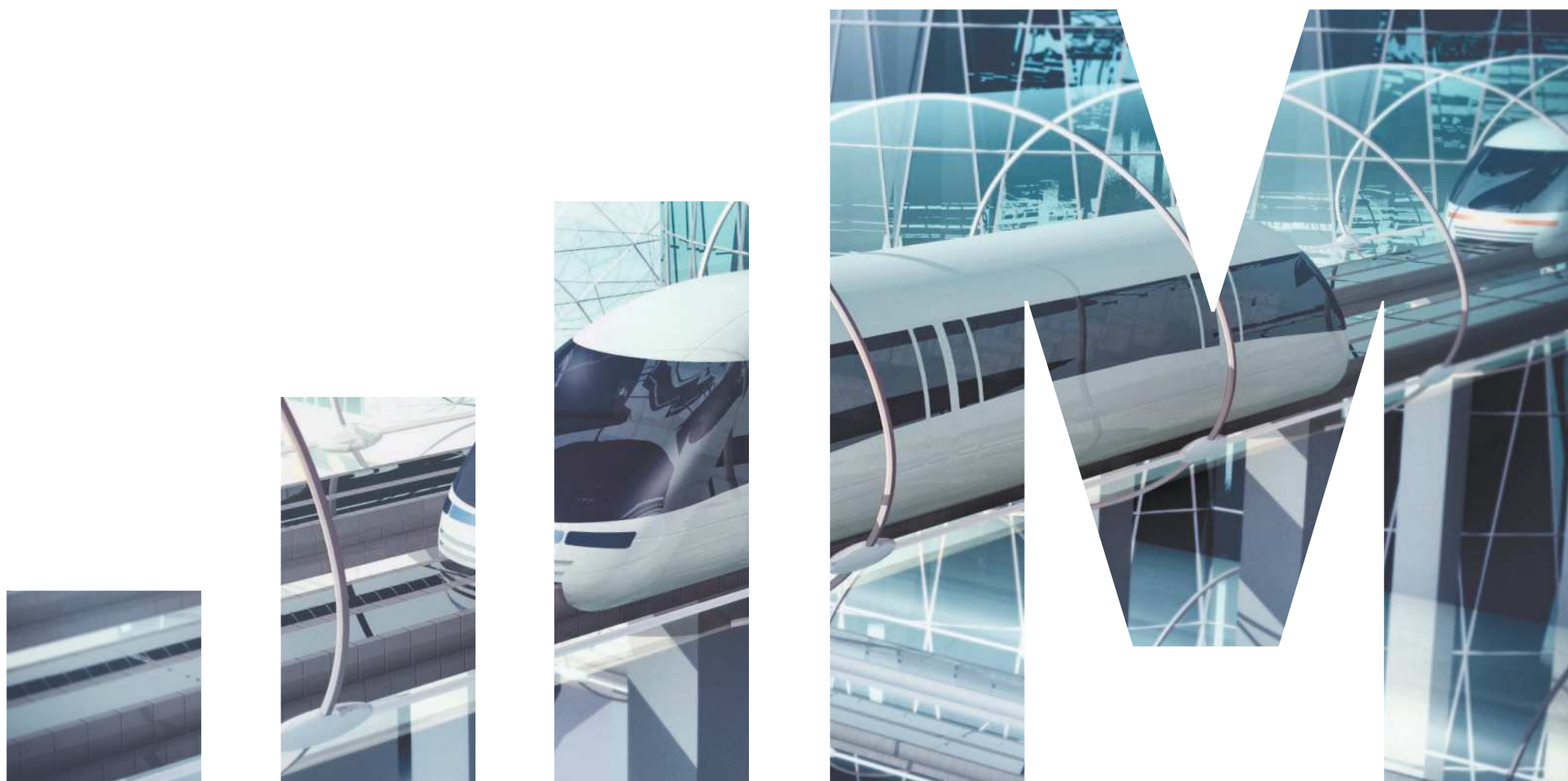
costato la vita a tre persone. «La prevenzione è importante e in quest'ottica, sistemi come i tutor, autovelox, nuova segnaletica e maggiori controlli sono necessari e utili deterrenti alla velocità. Per questo l'impegno del prefetto e delle forze dell'ordine è determinante, come lo è un intervento sulle infrastrutture. Sulla Cimpello-Sequals, è giunta l'ora che la Regione scopra le carte e renda noto il piano di fattibilità indispensabile a capire non solo come l'arteria possa essere collegata a Gemona ma anche quali interventi si intendono attuare lungo il percorso esistente, che non deve essere trascurato in alcun modo nel futuro».

Porto di Trieste vittima della crisi di Suez: «Aiuti subito»

L'ALLARME

PORDENONE-UDINE Nonostante l'arrivo della prima nave portacontainer dal 28 dicembre, rimane alto l'allarme al porto di Trieste dopo l'aggravamento della crisi di Suez. E il caso arriva in parlamento per l'interrogazione firmata dalla "dem" Rojc. «Il Mar Rosso è sempre più un'area calda e a rischio, le categorie economiche in Italia lanciano messaggi di crescente allarme e il Partito democratico va in pressing sul Governo». Accanto alla richiesta di un'informativa urgente dei capigruppo dem in commissione Difesa di Camera e Senato, è stata depositata una mozione a Palazzo Madama per sollecitare il Governo ad «attivarsi tempestivamente, nelle opportune sedi europee ed internazionali al fine di definire una strategia comune finalizzata a ottimizzare nel brevissimo termine l'impiego delle unità navali e di altri strumenti dissuasivi a protezione dei traffici». La mozione, a prima firma della capogruppo in commissione Politiche europee Tatjana Rojc e del capogruppo in commissione Esteri e Difesa Alessandro Alfieri, è sostenuta dai componenti dem nelle due commissioni: Franceschini, Malpezzi e Sensi, e Delrio, Casini e La Marca. «Prendiamo atto degli annunci del Governo ma – spiega la senatrice Rojc - questi attacchi sono in corso ormai da settimane, il nostro Paese è tra i più esposti alle conseguenze del blocco di Suez e non si deve più perdere nemmeno un minuto e muoversi subito su più fronti. Per questo con la nostra mozione

LO SCALO I container sistemati nell'area a terra del porto di Trieste, il più importante dell'Adriatico

chiediamo che il Governo acceleri il più possibile consultazioni nelle sedi internazionali dedicate alla sicurezza dei traffici marittimi e degli approvvigionamenti di merci ed energia, anche valutando l'opportunità di specifiche missioni. Autorità portuali e operatori dello shipping ci stanno ripetendo in termini sempre più chiari e incalzanti che c'è anche tutto il settore portuale, logistico ed energetico che sta per entrare in grave sofferenza. Per questo il Governo dovrebbe anche attivare contatti con i presidenti delle Autorità di sistema portuale che sarebbero maggiormente colpite dall'interruzione dei traffici da Suez, per una valutazione approfondita dall'impatto dei mancati attracchi e per studiare contromisure». Secondo il monitoraggio che il Centro Giuseppe Bono sta svolgendo, i rischi derivanti dal blocco della quarta via marittima più trafficata al mondo si sono focalizzati sino a oggi sul flusso delle merci e in particolare dei container attraverso il Mar Rosso e quindi il Canale di Suez; quasi una prova generale che potrebbe all'improvviso coinvolgere anche il trasporto di energia in superficie ma anche nei pipelines e nelle infrastrutture sottomarine.

IL PD PORTA IL CASO IN PARLAMENTO CHIEDENDO AZIONI DI TUTELA DOPO LA CARENZA DI NAVI CARGO

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

www.moltofuturo.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

IL GAZZETTINO   Corriere Adriatico   Nuovo Quotidiano di Puglia

L'economia in regione

Disastri naturali La polizza per legge spaventa le aziende

▶Serve una nuova assicurazione contro terremoti e inondazioni: il nodo dei costi

▶Il Friuli è particolarmente soggetto al dissesto idrogeologico: chiesti i tempi

IL NODO

PORDENONE-UDINE Finché non sarà pubblicato il decreto attuativo, i particolari restano sospesi, ma intanto il concetto di fondo è già chiaro: in virtù della legge di Bilancio nazionale 2024 le imprese avranno l'obbligo entro la fine di quest'anno di dotarsi di una nuova assicurazione, quella contro «le calamità naturali ed eventi catastrofali», che significa alluvioni, allagamenti e terremoti. Per l'impresa che non dovesse prevedere una simile copertura, lo Stato ne terrà conto all'atto di effettuare ristori. Insomma, la prospettiva è che chi non ha la copertura non possa neppure accedere ai sostegni pubblici.

I TIMORI

A essere già preoccupata delle ripercussioni che la normativa avrà sulle casse aziendali è Confapi Fvg, l'Associazione piccole e medie imprese, perché il nuovo provvedimento «comporterà maggiori oneri per la generalità delle imprese, in particolare per quelle di piccole dimensioni», afferma il presidente Massimo Paniccia. Infatti, precisa, «è bene tenere presente che le ordinarie coperture assicurative incendio con l'estensione agli eventi naturali, come quelli delle grandinate, non contemplano gli eventi catastrofici. Conseguentemente le imprese dovranno dotarsi di una nuova polizza che copra espressamente sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni». Da mettere in conto, osserva ancora Confapi Fvg, la diversità di rischio idrogeologico che contraddistingue il Fvg, che naturalmente avrà conseguenze diversificate sui premi assicurativi, i quali saranno proporzionali al grado di rischio. Letta la norma, l'Associazione delle piccole e medie imprese, «si è già attivata per gli opportuni approfondimenti, anche in sede politica, e per la formulazione di proposte che vadano ad elidere i non pochi punti interrogativi». È in allerta anche il sistema artigianale, perché la nuova disposizione di legge sia conosciuta da tutte le imprese al più presto ma, soprattutto, per attuare il pressing necessario sulle istituzioni affinché l'obbligo non prosciughi ulteriormente le possibilità economiche delle imprese. «Che si richieda una forma di assicurazione dei luoghi di lavoro per gli eventi catastrofali è in linea di principio corretto – considera il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti -, ma è evidente sin d'ora che ci dovrà essere un accordo tra mondo assicurativo e autorità regolatrice affinché i costi delle assicurazioni siano compatibili con le attività imprenditoriali. Si dovranno trovare inoltre forme di incentivo». Infatti, ragiona ancora il presidente Tilatti, «se si devono assicurare edifici, macchinari e mancata produzione, i costi saranno importanti».

LA PREOCCUPAZIONE RIGUARDA L'IMPATTO ECONOMICO SULLE IMPRESE GIÀ IN CRISI

I TEMPI

Gli esperti assicurativi attendono di entrare nel merito quando saranno pubblicati i decreti attuativi, perché, detto il principio generale, sono ancora molti gli aspetti determinanti da stabilire. Tra questi, «dovranno, per esempio, essere determinati la percentuale da coprire con assicurazione, se 100% o una percentuale inferiore, così come altri dettagli tecnici», elenca Claudia Ravello, responsabile commerciale di Smb Scala&Mansutti Broker, che lo scorso giugno è intervenuta a un appuntamento sul tema organizzato da Confindustria Udine. «Per la verità – aggiunge -, già da anni le aziende più strutturate, anche in regione, hanno la copertura catastrofale. Ora l'estensione interesserà anche le realtà più piccole». Dall'osservatorio assicurativo si ammette che «sarà un costo aggiuntivo, ma è necessario un cambio di mentalità: ogni azienda è chiamata a una corretta analisi del rischio – spiega Ravello – e quello catastrofale esiste ed è sempre più frequente. La nostra regione ne ha piena consapevolezza».

I DANNI Una stalla distrutta dalla grandine di fine luglio scorso (Nuove Tecniche/Caruso)

Baite e rifugi storici Parte il maxi-piano per rimetterli a posto

L'OPERAZIONE

PORDENONE-UDINE Vita nuova per sei tra baite e rifugi gestiti dagli Alpini del Fvg e recupero dei sentieri che da essi si dipartono, per mantenere viva la memoria della storia cui sono legati – per la maggior parte eventi della Grande guerra – e offrire oggi un richiamo culturale significativo ai tanti appassionati. È ciò che prevede il progetto «Rifugi Ana» che è stato presentato ieri a Udine dal vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, con il consigliere regionale di Fdi Markus Maurmair e i presidenti delle sezioni Ana di Udine, Pordenone e Cividale. Il progetto prevede una copertura finanziaria da parte della Regione di 300mila euro, risorse che gli Alpini, che gestiscono queste baite e rifugi, trasformeranno in interventi di recupero, riqualificazione e rilancio. Ad essere interessati dall'operazione saranno il rifugio dell'8° Reggimento Alpini a San Cason di Lanza a Paularo; la baita «Marsinka Planina» sul monte Matajur in Comune di Pulfero; la baita alpina di Piancavallo; il rifugio Julia a Forchia di Meduno, la baita degli Alpini a Cuol di Barcis e la baita alpina in Val Da Ros a Clauzetto. «I rifugi alpini rappresentano un patrimonio inestimabile per il territorio non solo come occasione di svago e ristoro per gli escursionisti, ma anche come preziosa testimonianza del nostro passato», ha affermato Anzil. «Assegnando agli Alpini questa attività di recupero vogliamo porgere un segno di profonda gratitudine alle Penne nere per il loro infaticabile impegno a servizio della comunità», ha aggiunto il vicepresidente. «Concedere un contributo per la manutenzione e valorizzazione di queste realtà, legate anche alla memoria storica delle battaglie combattute nei nostri territori – ha considerato Maurmair -, è quindi doppiamente importante per poter far comprendere la storia e arricchire le forme di attrazione turistica». Presenti i presidenti di sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, di Pordenone, Ilario Merlin, e di Cividale, Antonio Ruocco che hanno dettagliato quanto sarà realizzato tra la primavera e l'estate di quest'anno. Nella baita di Piancavallo sarà sostituita la copertura, al rifugio Julia di Meduno saranno sostituiti gli arredi, a Barcis si provvederà a una manutenzione straordinaria della baita degli Alpini, così come della baita alpina di Clauzetto. Manutenzione straordinaria con adeguamento dell'impianto fotovoltaico al Rifugio 8 di Cason di Lanza e interventi di manutenzione, tra cui la posa di un impianto fotovoltaico, alla baita sul Matajur.

A.L.

Più aiuti a donne e giovani che cercano un lavoro a tempo determinato

LA MISURA

PORDENONE-UDINE Due nuove categorie entrano nel regolamento sugli incentivi alle assunzioni con contratti a tempo determinato: si tratta dei giovani tra i 18 e i 35 anni e le donne. Devono risultare disoccupati da almeno quattro mesi consecutivi. Le novità sono state illustrate dall'assessore Alessia Rosolen che ha posto l'accento su un dato in particolare: «L'uscita di casa dei maschi giovani è a 35 anni mentre quella delle giovani donne è a 29 anni, l'instabilità gioca un ruolo importante anche sul tema demografico». Precisando che tutti gli incentivi già stabiliti «vengono confermati», le modifiche al regolamento (effettuate in base alle esigenze del mercato del lavoro) si focalizzano, dunque, sul tempo determinato che – per ricevere il contributo regionale – non deve essere inferiore ai dodici mesi. Se il beneficiario dovesse cessare il rapporto di lavoro anticipatamente, il contributo verrà revocato.

«Le nuove misure puntano a contrastare una flessibilità che diventa precarietà - ha sottolineato l'assessore - con conseguenze negative sulla vita delle persone e sulla costruzione delle famiglie, e quindi sulla demografia, e che incidono sull'efficacia delle acquisizioni professionali di chi presta il proprio servizio per un periodo troppo breve». Risulta, infatti, che il 42 per cento dei giovani e il 40 per cento delle donne hanno contratti di durata inferiore ai due mesi e ciò significa, in soldoni, esperienze poco significative che non consentono di maturare competenze sul posto di lavoro.

L'INCENTIVO REGIONALE AGGIUNGE DUE CATEGORIE TRA QUELLE "PREMIATE"

Con il nuovo regolamento in vigore da questo mese (lo stanziamento regionale ammonta a 8 milioni), gli incentivi per assunzioni a tempo determinato (che riguardano per almeno sei mesi anche gli over 60 disoccupati da almeno quattro mesi consecutivi), assegnano ai datori di lavoro un contributo base di 2.500 euro, cui si possono aggiungere altri 2.500 euro per il nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore d'età. Quanto alle assunzioni a tempo indeterminato, l'importo dell'incentivo è di 5mila euro per le donne disoccupate da quattro mesi, le persone disoccupate da 12 mesi, i disoccupati da sei mesi i quali abbiano attivato il percorso Gol (garanzia occupabilità lavoratori) e per i giovani tra i 18 e 35 anni disoccupati da quattro mesi. Tutte queste categorie possono beneficiare di maggiorazioni tra loro cumulabili: 3mila euro nel caso di donna con figlio under 5, 2mila euro sulla misura di welfare aziendale in presenza di donna con figlio under 5 e 2.500 euro nel caso di nucleo monoparentale (ovvero con un solo genitore) con un figlio minore. Una quinta categoria, la cui assunzione a tempo indeterminato viene agevolata dalla Regione, è data dalle persone a rischio di disoccupazione, per le quali l'incentivo ad assumere è pari a 7mila euro con maggiorazione identiche alle altre quattro categorie.

OCCUPAZIONE La Regione inserisce i giovani e le donne tra le categorie che possono ricevere incentivi per il lavoro

Il reddito medio annuo in Friuli Venezia Giulia si attesta sui 23mila euro (il dato fornito risale però al 2022) e gli ultimi posti sono occupati da sanità e assistenza sociale, istruzione e attività di alloggio e ristorazione. Da gennaio a novembre 2023, è stato ricordato, le assunzioni hanno segnato un +1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 raggiungendo quota 205mila assunzioni. Calano tuttavia gli occupati (-0,9 per cento), calano i contratti a tempo indeterminato, le stabilizzazioni e il lavoro stabile ma contestualmente c'è una diminuzione delle dimissioni volontarie. Le modifiche regolamentari saranno illustrate alle parti datoriali e, in generale, alle imprese in due incontri in programma il 23 gennaio a Trieste e il 24 gennaio a Udine.

Elisabetta Batic

Terme, «Valcanale dimenticata»

▶La recente apertura delle piscine ad Arta ha provocato lo sfogo di Malborghetto: «Da decenni attendiamo investimenti simili»

▶Immediata è arrivata la replica della Comunità della Montagna Dal presidente Fuccaro l'elenco di tutti gli interventi finanziati

MALBORGHETTO

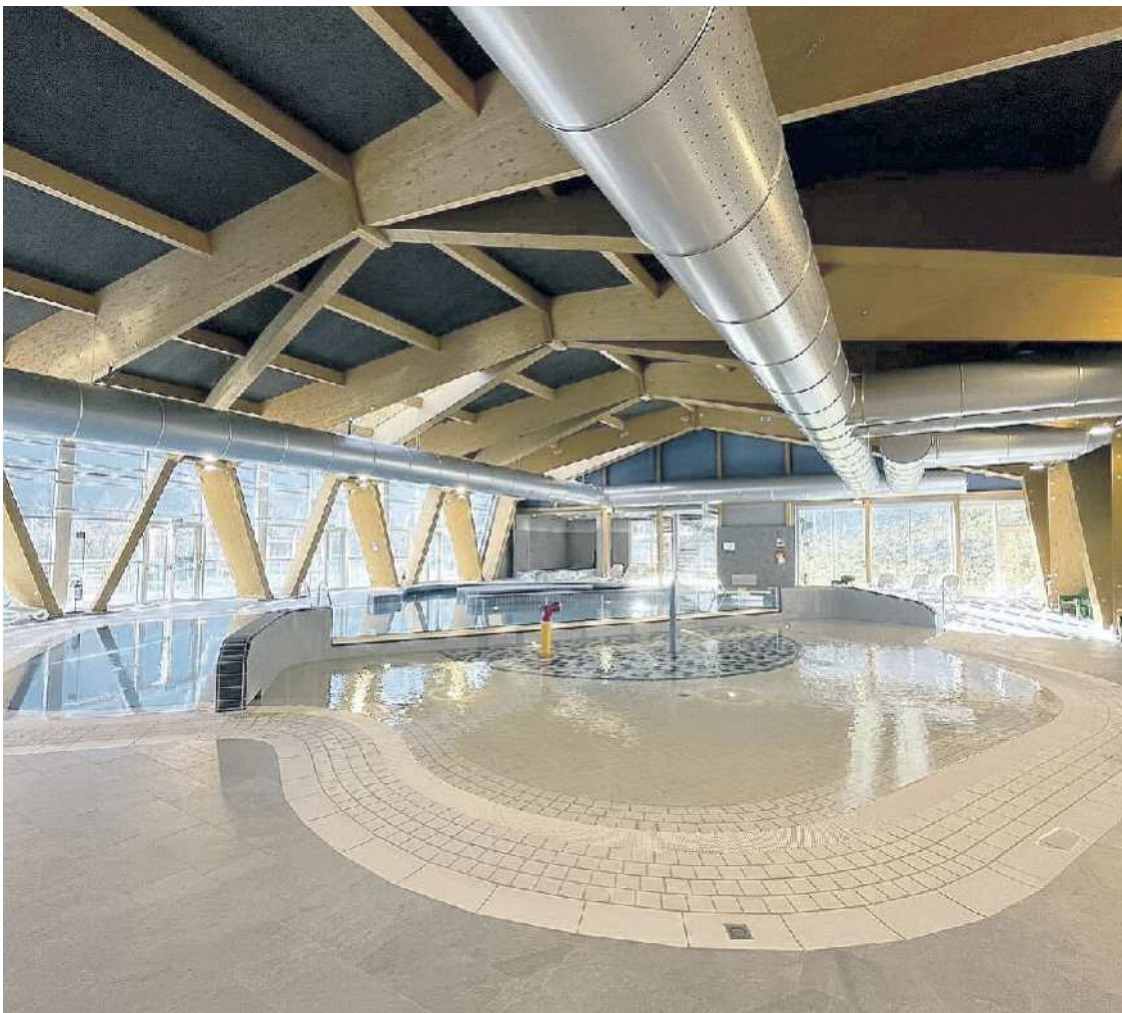
Scontri "termali" in Alto Friuli dopo la recente apertura delle nuove piscine alle Terme di Arta in Carnia, che saranno inaugurate nei prossimi giorni. A lanciare la polemica è il sindaco di Malborghetto Valbruna Boris Preschern che, prendendo spunto dall'ultimo investimento portato a termine nella località carnica, intende richiamare l'attenzione della politica regionale sui mancati investimenti in Valcanale proprio per quanto riguarda una struttura simile, della quale si parla da decenni. Nel padiglione che ospita le nuove piscine di Arta trovano spazio una grande vasca centrale, costeggiata da un lato da una "spiaggia" e giochi per i bambini più piccoli, mentre dall'altra un river per quelli più grandi.Inoltre uno scivolo di 40 metri per provare il brivido della velocità. All'esterno prevista anche una vasca con acqua calda e idromassaggio affacciato alle cime carniche. Di proprietà del Comune e gestito da Terme Fvg, lo stabilimento è stato oggetto negli ultimi anni diversi interventi, l'ultimo, appena concluso, da oltre 7 milioni di euro. A ciò si aggiunge un nuovo e recentissimo finanziamento regionale di 1,5 milioni per finanziare il lotto numero 8 di investimenti per le terme.

L'ATTACCO

«Non sono affatto invidioso, dico solo bravi al Comune e soprattutto alla Comunità di Montagna della Carnia, che ha saputo fare da collante e sintesi tra i Comuni della Carnia e la Regione, ottenendo soldi e credibilità». Questa la premessa del post social del sindaco Preschern, che poi va diretto al punto: «Qua da noi sono anni che dico ai miei colleghi sindaci che dobbiamo mettere da parte gli egoismi di ogni comune per creare un'area wellness pubblica in valle, magari a Camporosso. Ecco perché in questo caso non posso fare complimenti, ognuno pensa a come fregare gli altri e basta. E pensare che la Regione di soldi ne ha. Sicuramente, in occasione di future riunioni tra i sindaci della Valcanale e Canal del Ferro, farò le mie proposte in tedesco e sloveno, tanto tra non essere ascoltato e non essere capito cambia poco, meglio esprimermi nelle mie lingue madri. Poi però vediamo chi spiegherà ai nostri figli e nipoti per quale motivo la valle dove sono nati si spopola e sta morendo», conclude Preschern.

LA REPLICA

Stupito e rammaricato si è detto il Presidente della Comunità di Montagna Canal del Ferro e Valcanale Fabrizio Fuccaro, in veste anche di sindaco del Comune di Chiusaforte: «Già nel 2008 - ricorda Fuccaro, allora assessore della Comunità Montana - con un programma straordinario, l'ente investì 600 mila euro per l'acquisto di un'area nel comune di Malborghetto in località Bagni di Lusnizza, per la realizzazione di un moderno centro termale alberghiero rilevandola da una procedura fallimentare. In seguito con un fondo europeo di 200 mila euro si completò uno studio che portò alla realizzazione di un un pozzo/captazione oggi a disposizione di Malborghetto-Valbruna. Da un anno con altri 200 mila euro si sta intervenendo per ridurre con un sistema di geotermia, i costi di riscaldamento dell'edificio, in fase di ristrutturazione della struttura ricettiva con area wellness detta "Casa Faidutti" con 1,6 milioni di euro sempre a carico della Comunità di Montagna con fondi regionali. Abbiamo investito - continua Fuccaro - nel triennio trascorso oltre 11 milioni di euro con fondi della regione lungo la ciclovia Alpe Adria per migliorare la viabilità, la sicurezza lungo la stessa e nei comuni per nuove strutture ricettive. Ora abbiamo approvato un piano triennale per interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili a favore strutture pubbliche e di servizi sociali, che nel 2024 è stato finanziato dalla regione con 4,1 milioni di euro. Considerazioni e valutazioni saranno portate all'attenzione di tutti i sindaci che mi riprometto di convocare nella sede istituzionale - conclude Fuccaro - dove anche il sindaco Boris Preschern sarà gradito per il suo contributo di idee».

LA NUOVA STRUTTURA È DOTATA DI UNA VASCA CENTRALE, AI LATI SPIAGGIA, RIVER E SCIVOLO ALTO PER I BAMBINI

LA PISCINA Aperta a dicembre la nuova struttura alle Terme di Arta in Carnia, nei prossimi giorni l'inaugurazione ufficiale

L'INIZIATIVA

Genitori, insegnanti e volontari Un ciclo di incontri in Carnia sull'importanza della comunità

AMPEZZO Genitori, insegnanti, allenatori, volontari. Sono loro i protagonisti e destinatari nel ciclo d'incontri itineranti partiti ieri sera ad Ampezzo. "Comunità educante: prendersi cura, insieme", questo il titolo dell'iniziativa. Il percorso è alla sua seconda edizione: dopo una prima esperienza svoltasi a Sappada nel corso del 2023, si è ritenuto di voler proporre l'esperienza sul territorio della Val Tagliamento. Il ciclo di incontri ruota attorno alla parola "insieme" e si propone come spazio raccolto in cui condividere le fatiche e le gioie dell'essere educatori a partire dalla convinzione che nessuno si educa da solo né educa da solo e che se gli adulti educanti fanno un gioco di squadra consapevole, attento e maturo, i bambini e i ragazzi ne traggono giovamento per una crescita equilibrata e serena. La dimensione comunitaria e sociale è al centro del percorso,. La modalità con cui vengono svolti gli incontri tiene in considerazione questo dialogo tra il singolo e la comunità, alternando momenti informativi a spazi di condivisione tra i presenti e attività di riflessione personale. Gli incontri si svolgeranno alle ore 20.00 presso la sala Unfer del museo geologico di Ampezzo. Prossimo appuntamento con la dottoressa Giulia Sillani della Cooperativa Itaca, psicologa di comunità nel Servizio sociale dei Comuni della Carnia, si dialogherà lunedì 5 febbraio su "Star bene in famiglia: un gioco di squadra" e lunedì 19 febbraio su "Be prepared: tutti i cambiamenti che una famiglia affronta". La famiglia è un organismo vivente e, come tale, attraversa momenti diversi, con specifici bisogni dei suoi componenti che richiedono la capacità, soprattutto agli adulti, di affrontare il cambiamento. Su questa capacità i figli possono apprendere come fare a stare nel cambiamento in modo proattivo e sereno.

Scontro tra autocisterna e due auto: sei feriti, uno grave

INTERVENTI

UDINE Incidenti e investimenti hanno caratterizzato la giornata di lunedì in provincia di Udine. Il bilancio più grave a Mereto di Tomba, dove sono state sei le persone coinvolte in un incidente tra un'autocisterna e due auto. Lo scontro si è verificato in mattinata nella frazione di Pantianicco, lungo la ex provinciale 52, all'altezza dell'intersezione con la ex provinciale 101. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, sul posto sono intervenuti l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo, un'altra da Udine e l'elisoccorso. Attivate le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Per un uomo è stato necessario il trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni piuttosto serie, comunque stabile; per altre tre disposto il trasporto in ambulanza all'ospedale di San Daniele del Friuli in codice giallo, mentre altre due sono state trasferite all'ospedale di Udine.

IN CITTÀ

Scontro tra una bicicletta e un'auto a Udine: una donna di 63 anni è stata soccorsa nel primo pomeriggio di ieri per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente accaduto a Udine in via Enrico Fruch, indicativamente all'altezza del civico 23. Il piccolo rimorchio trainato dal Land Rover si sarebbe staccato dopo una manovra di sorpasso andando a travolgere la ciclista udinese. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Udine, impegnati nella ricostruzione della dinamica. Alla guida dell'auto un uomo del capoluogo friulano di 74 anni. La donna è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con ferite fortunatamente non gravi, in ambulanza con a bordo il medico dell'automedica.

INVESTIMENTO

A Cervignano del Friuli vittima di un investimento un anziano di 83 anni travolto da un'auto mentre camminava lungo via Primo Maggio. L'uomo è stato colpito da una Nissan Qashqai guidata da una donna di 69 anni. L'anziano, caduto malamente a terra, è rimasto per fortuna sempre cosciente. Dopo l'arrivo degli operatori sanitari, il ferito è stato elitrasportato al Santa Maria della Misericordia. Non risulta in pericolo di vita. Il personale medico infermieristico ha soccorso l'83enne per il quale è stato disposto il trasferimento in volo all'ospedale friulano in codice giallo. Fin dall'inizio le condizioni non sono sembrate gravi ma, considerata l'età, il personale sanitario ha deciso di procedere con la soluzione del trasporto con l'elisoccorso. Sul luogo dello scontro tra il veicolo e il mezzo lento anche i carabinieri per gli opportuni accertamenti.

IN AUTOSTRADA

Tamponamento tra un mezzo pesante e una vettura in autostrada: un uomo è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale accaduto lungo la A4, nel tratto compreso tra Latisana e Portogruaro, direzione Venezia, poco prima dell'area di servizio Fratta Nord. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si sono scontrati un camion e un'automobile. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso.

Sul luogo sono giunti anche i vigili del fuoco, il personale dell'autostrada e gli agenti della polizia stradale. La persona ferita, uscita autonomamente dall'abitacolo della vettura, è stata valutata sul posto dall'equipaggio dell'elisoccorso ed è stata affidata all'equipaggio dell'ambulanza; è stato disposto quindi il trasporto all'ospedale di Portogruaro con l'ambulanza, in codice verde.

L'INTERVENTO I vigili del fuoco al lavoro dopo un incidente (Archivio)

INCIDENTE IN CENTRO TRA UNA MACCHINA E UNA BICICLETTA, FERITA UNA DONNA DI 63 ANNI PORTATA IN OSPEDALE

INVESTIMENTO A CERVIGNANO DEL FRIULI DOVE UN ANZIANO DI 83 ANNI È STATO URTATO DA UN VEICOLO MENTRE CAMMINAVA

Fiamme in casa in piena notte Intossicata una famiglia

▶Attimi di terrore per un incendio in una villetta di Tricesimo
Padre, madre e un minore sono stati ricoverati in ospedale

L'ABITAZIONE I vigili del fuoco hanno controllato la casa dopo l'incendio e il fumo che ha fatto finire in ospedale l'intera famiglia

IL ROGO

TRICESIMO Tanta paura per una famiglia di Tricesimo, rimasta intossicata a seguito di un incendio che ha coinvolto la propria abitazione durante la notte tra domenica e lunedì. Il rogo ha avuto origine dalla canna fumaria e si è sviluppato in una casa situata in via Zorutti, nella località Colgallo. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte, quando le fiamme e il fumo hanno iniziato ad invadere la cucina e alcune stanze attigue, intossicando leggermente i tre occupanti: madre, padre e figlio minore sono usciti di casa in attesa dei soccorsi.

L'INTERVENTO

Dopo la chiama di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori della struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. All'arrivo dei sanitari, la famiglia è stata trasportata all'ospedale di Udine per le verifiche del caso. Tutti sono stati dimessi qualche ora dopo. Stanno bene, ma non potranno rientrare in casa. Lo stabile, infatti, è stato dichiarato inagibile. Sul posto hanno operato a lungo i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine con più squadre. Presenti anche i carabinieri.

LE TRE PERSONE SONO SCAPPATE VELOCEMENTE PER EVITARE CONSEGUENZE PEGGIORI

IN QUOTA

Continuano gli infortuni in montagna, dove una giovane donna è stata soccorsa nella mattinata di ieri dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di una caduta accidentale lungo una viabilità innevata sul monte Ferro, nel territorio comunale di Sappada, non molto distante dall'omonimo rifugio. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori di questa sala operativa di primo livello hanno transitato la telefonata alla centrale operativa della struttura operativa regionale emergenza sanitaria, che ha inviato sul posto l'equipaggio dell'elisoccorso Falco proveniente da Pieve di Cadore (Bl), contattando quindi la centrale operativa del Suem di Belluno. La viabilità, ghiacciata e innevata, non permetteva infatti all'equipaggio dell'ambulanza di raggiungere il luogo dell'incidente. Attivati a valle anche i volontari del soccorso alpino. Nell'attesa che i soccorritori raggiungessero la destinazione gli operatori della sala operativa Nue112 del Fvg hanno inviato contestualmente un messaggio "sms flagmii" sull'utenza telefonica della persona che ha chiesto aiuto. Cliccando sull'sms ricevuto, infatti, si comunica immediatamente alla sala operativa del Nue112 le coordinate della propria posizione, rendendo più agevole ai mezzi di soccorso sanitario in emergenza urgenza l'individuazione immediata del "target", il punto geografico in cui si trova fisicamente la persona da soccorrere. La giovane, dopo le prime cure ricevute sul posto, è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata in elicottero all'ospedale di Belluno, con ferite giudicate di media gravità.

CADUTA IN MONTAGNA DONNA SOCCORSA IN ELICOTTERO LA STRADA ERA GHIACCIATA

Rubate le ruote del furgone Era stato appena acquistato

IL CASO

UDINE Ennesimo colpo in abitazione in Friuli. L'ultima in ordine di tempo a essere stata visitata dai ladri è una casa di Fiumicello Villa Vicentina, nel tardo pomeriggio di sabato 13 gennaio. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri dal proprietario di casa, un pensionato, nella giornata di lunedì 15 gennaio. Stando a una prima ricostruzione della spiacevole visita, i ladri sono entrati in azione in via Duca D'Aosta, nella fascia oraria tra le 19 e le 21. Hanno dapprima forzato una porta finestra e, una volta introdottisi all'interno, hanno rovistato ovunque, mettendo a soqquadro le stanze. Una volta guadagnato il bottino, circa 600 euro in contanti e alcuni monili in oro il cui valore non è stato ancora quantificato, i malviventi sono fuggiti senza lasciare tracce. Nella stessa giornata un colpo grosso è stato invece registrato a Codroipo all'interno di una residenza di Via Giovanni da Tolmezzo. I malviventi hanno agito in piena luce del giorno forzando dapprima una grata metallica per poi accedere dalla porta retrostante la stessa introducendosi direttamente nel seminterrato dell'abitazione. Una volta entrati hanno forzato la cassaforte rubando monili in oro per un valore di circa 60mila euro. A sporgere denuncia ai Carabinieri della stazione di Codroipo è stata la padrona di casa. Gli stessi ora indagano sul caso nel tentativo di identificare e rintracciare i ladri. Malviventi in azione anche a Tavagnacco, in via Bolzano dove sono stati rubati gli pneumatici di un furgone aziendale. Vittima di un doppio furto un venticinquenne udinese che, in questi giorni, sta facendo tutte le pratiche per poter avviare la sua impresa. Ed è proprio allo stesso scopo che, di recente, aveva acquistato un Iveco Daily usato. Il ragazzo aveva dovuto lasciare il furgone, comprato da poco per poter avviare la propria attività nel settore dell'edilizia, nel parcheggio adiacente alla piscina di Tavagnacco, dal momento che, a causa di un guasto, risultava impossibile metterlo in moto. Non solo i ladri ne hanno approfittato, rubando dapprima le due ruote dietro, ma si sono accaniti ritornando sul posto la notte successiva e prendendosi anche le due anteriori. I furti sono stati denunciati ai carabinieri che ora cercano di far luce sulla vicenda. Colpi di questo tipo nei mesi scorsi erano stati messi a segno tra le province di Udine e Pordenone, sempre a Tavagnacco, a Udine, Cividale, Buja, a Cordenons e a Fontanafredda.

In occasione dei 700 anni dalla morte del grande viaggiatore ed esploratore veneziano, Il Gazzettino presenta una nuova edizione inedita del *Milione*: scritto in italiano moderno, l'affascinante e dettagliato racconto del viaggio compiuto nella seconda metà del XIII secolo nella Cina del Gran Khan, che ha rivelato un nuovo mondo all'Europa e ha consegnato Marco Polo alla Storia.

IN EDICOLA

A soli €8,80*

IL GAZZETTINO

PANCHINE

L'ex Nicola è il nuovo mister dell'Empoli

Davide Nicola torna in pista. Ieri pomeriggio l'ex allenatore dell'Udinese è stato ufficializzato come nuova guida dell'Empoli. Prende il posto di Aurelio Andreazzoli, a sua volta ex Udinese di altri tempi, per centrare una missione salvezza che sembra molto difficile. Il tecnico ha firmato un contratto annuale.

sport@gazzettino.it

BIANCONERI

L'ASCESA DI LOVRIC INCURSORE E BOMBER

A Firenze tutta la squadra ha giocato un grande primo tempo, ma questo resta il campionato dei rimpianti. Ora il Milan

UN PUNTO CON RIMPIANTI A FIRENZE
La gioia di Sandi Lovric, in gol contro i viola, poi abbracciato dai compagni (Foto Ansa)

Al "Franchi" si è ammirata una bella Udinese e il miglior Sandi Lovric della stagione: incursore, goleador e suggeritore. Eppure non è bastato per vincere. Perché questo resta il campionato dei rimpianti. C'è rammarico per non aver conquistato l'intera posta, nel rispetto dell'andamento di una gara in cui i bianconeri sono apparsi più squadra, e quindi più organizzati e pericolosi dei viola, costruendo buone occasioni da gol. Ma basta poco per rovinare la festa e stravolgere la logica. Chiaro il riferimento al netto fallo di mano di Ferreira che ha propiziato il rigore per l'insperato pareggio fiorentino, considerato che il "harakiri" del portoghese si è verificato al minuto 42 della ripresa, quando i padroni di casa probabilmente non ci speravano più. Peccato perché Ferreira, in costante ascesa, ha così macchiato una prestazione molto buona. In precedenza aveva chiuso gli spazi dietro, non disdegnando la fase propositiva. Alcune sue scorribande sulla destra (dove invece non ha brillato Ebosele) hanno creato non pochi problemi al sistema difensivo toscano.

PRIMI 45' DA GRANDE

Il primo tempo dell'Udinese è stato pressoché perfetto. Il bravo Sandi Lovric ha segnato un gol splendido, con la più micidiale delle ripartenza. Poi sono state create altre due opportunità per stendere definitivamente un avversario che era alle corde, rischiava il ko e non vedeva l'ora di andare al riposo con il minimo svantaggio. Ma Pereyra, e in particolare Lucca, non sono stati né cinici, né precisi. Capita anche a loro, quindi non si può gettare la croce addosso al "Tucu" e al bomber piemontese. Di certo la prima parte, errori nelle conclusioni a parte, è stata per i friulani al limite della perfezione tecnico-tattica. La squadra bianconera giocava con la fluidità e il piglio di una top. Nella ripresa l'Udinese è stata meno bella (ma il comportamento è rimasto comunque buono), ma solo perché era lecito attendersi la reazione della Fiorentina. Italiano ha azzeccato i cambi, ma i bianconeri - comunque - si sono fatti ancora preferire. Subito il gol del temporaneo 1-1, con Perez in ritardo su Beltran, non solo non si sono disuniti, ma hanno saputo attendere il momento propizio per colpire nuovamente. Altro micidiale contropiede con passaggio finale di Lovric (migliore in campo) per Thauvin. Il francese non si è fatto pregare per trafiggere Terracciano con uno splendido diagonale radente. Sembrava fatta, perché l'Udinese dopo il secondo gol ha contenuto gli sconclusionati tentativi dei viola, sino all'ingenuità di Ferreira.

NUMERI

La strada per risalire la china è stata comunque tracciata. Non sempre all'Udinese potrà andare tutto male, come a Firenze e in precedenza contro Lazio, Torino, Sassuolo, Verona e Atalanta. In classifica mancano almeno 4-5 punti. A parte questa considerazione, quasi tutti i bianconeri sono in crescita. A breve-media scadenza Cioffi potrà contare anche su Brenner, Davis, Giannetti e Bijol, il signore della difesa. Poi va ricordato che, da quando la vittoria vale 3 punti, mai l'Udinese dopo 20 giornate aveva conquistato un bottino così magro. I 18 punti non sono nemmeno il minimo sindacale in rapporto al potenziale di cui gode Cioffi, riconosciuto pure dagli addetti ai lavori in campo nazionale. L'importante è non chiamare in causa sempre la cattiva sorte. Sarebbe da perdenti, mentre l'Udinese deve avere una mentalità vincente. Che è poi quella che caratterizza il comportamento del complesso di rango, che non trema quando affronta una grande, come farà sabato sera nell'anticipo del Bluenergy Stadium contro il Milan. Cioffi dovrebbe riproporre Payero, tenuto precauzionalmente in panchina a Firenze dato che l'argentino non era al meglio fisicamente. Payero potrebbe sostituire Samardzic, ma l'avvicendamento tra i due non è affatto scontato. Lazar al "Franchi" (non partiva titolare dalla gara con il Torino del 23 dicembre) si è reso infatti protagonista di un buon primo tempo, sfiorando due volte il bersaglio.

Guido Gomirato

GLI AFFARI

Samardzic, la Juve insiste Tikvic verso il Watford

TELENOVELA
Lazar "Laki" Samardzic sembrava diretto a Napoli, ma adesso è più vicino alla Juventus

Si torna a parlare di mercato, anche se sale già l'attesa per la sfida di sabato sera con il Milan, alle 20.45 al Bluenergy Stadium. A tenere banco è sempre e comunque il nome di Lazar Samardzic, ma questa volta per le voci che intanto vanno attenuandosi, anche se il lavoro sottotraccia della Juventus continua, per assicurarsi il centrocampista tedesco. La maglia da titolare contro la Fiorentina può essere sicuramente indicativa, anche se era arrivata comunque per condizioni fisiche non perfette di Martin Payero, che gli ha soffiato il posto da titolare nel corso della prima metà di stagione. Le indicazioni che ha avuto Cioffi sono state però confortanti. Il numero 24 ha mostrato una prestazione senza picchi, eccezion fatta per la splendida punizione che ha esaltato i riflessi di Terracciano, ma con una continuità dal punto di vista dell'intensità difensiva che è stata sicuramente apprezzata dall'allenatore.

GRINTA

Dal suo arrivo, Cioffi aveva sempre chiesto a "Laki" di correre forte senza palla, e al "Franchi" il centrocampista lo ha fatto. Tra l'altro senza mai tirare indietro la gamba nei contrasti, anche duri, alla faccia delle tante voci sulle trattative che lo circondano. Lo stesso mister bianconero ha comunque poi lasciato aperte le porte del mercato stesso, dicendosi pronto a ogni eventualità. Al momento si sono invece placati i "rumor pesanti" sul difensore centrale argentino Nehuen Perez e il Napoli, complice forse la Supercoppa che impone ai campioni d'Italia il trasferimento in Arabia Saudita.

ENTRATE E USCITE

Intanto ieri è stata la giornata dell'ufficialità dell'ingaggio del giovane Vincenzo Ugo Di Leva, ennesimo colpo in prospettiva della società della famiglia Pozzo. Arrivato dal Telstar, seconda serie olandese, Di Leva è un difensore che può disimpegnarsi anche a centrocampo. Andrà nel breve periodo a rinforzare la Primavera, allenandosi però anche con la prima squadra. Ragazzo molto promettente, ha passaporto olandese e italiano. Depositato il contratto in Lega, è un acquisto a titolo definitivo. A proposito di giovani: fresco di esordio in serie A, Antonio Tikvic è sempre più vicino al trasferimento al Watford. Il club inglese controllato dai Pozzo si è rilanciato alla grande in Championship e potrebbe ricevere questo rinforzo da Udine, dove il difensore non ha trovato spazio. Per lui una sola presenza da titolare in Coppa Italia contro il Cagliari e proprio a Firenze qualche spicciolo in campo per il primo gettone di presenza in serie A.

IL FRANCESE

Non è giovane, ma ormai è anche lui al centro di diverse voci di mercato. Si parla di Florian Thauvin, che però intanto è focalizzato sull'Udinese e ha trovato un gol pesante, il suo terzo centro in campionato. «Un bravo alla squadra per la prestazione allo stadio "Franchi" - ha scritto l'ex campione del mondo su Instagram, in relazione alla gara contro la Fiorentina -. Sono sicuro che siamo sulla strada della vittoria. Felice di aver segnato il mio primo gol nel 2024. Forza Udinese». Un'esortazione che magari può essere letta in chiave di una volontà di dissipare qualche voce di troppo a proposito di un trasferimento, con tante squadre della Ligue 1 francese che stanno seguendo da vicino il trequartista arrivato un anno fa, dopo aver rescisso il contratto che lo legava ai messicani del Tigres.

Stefano Giovampietro

GESTECO CONTRO TRIESTE IL DERBY DA NON FALLIRE

▶Venerdì sera i ducali potranno anche contare sull'ultimo arrivato Doron Lamb

▶Intanto le ragazze della Delser Apu conservano un prezioso secondo posto

BASKET A2

Se battendo i "cugini" di Trieste con l'ex Jason Clark e Mirza Alibegovic in vetrina l'Old Wild West ha esaltato il popolo bianconero udinese, anche la Ueb Gesteco Cividale ha finalmente ritrovato il sorriso. Dopo il successo interno sull'Unieuro Forlì - che sarebbe potuto anche sembrare un episodio del tutto a sé nella stagione dei ducali - è arrivato quello in trasferta a Rimini, a suggerire un'autentica svolta al campionato gialloblù. Venerdì in via Perusini sarà ospite la Pallacanestro Trieste si vedrà se la rimonta in classifica della formazione di coach Stefano Pillastrini riuscirà a trovare continuità. Gli alabardati saranno peraltro privi di Justin Reyes, infortunatosi al menisco destro nel finale del derby perso con Udine e dovrà essere operato.

SCONTRO

Chiaro che per Lucio Redivo e compagni questo rappresenterà un indubbio vantaggio: Reyes è uno dei tre migliori stranieri del girone Rosso. Contro i giuliani sarebbe peraltro previsto l'esordio di Doron Lamb, il nuovo americano della Gesteco, chiamato in sostituzione di un Vincent Cole che proprio nelle ultime due uscite ha saputo rendersi assai utile alla squadra. Magari non venendo premiato dalle statistiche al tiro (3 su 10 in azione e 4 su 7 a cronometro fermo tre giorni fa), ma risultando senz'altro impattante a rimbalzo e in difesa. Al "Flaminio" ha già avuto modo di esordire l'altro acquisto invernale del presidente Davide Micalich, ossia il lungo Luca Campani, impiegato però da coach Pilla per soli 3', giusto per testarne l'effettiva condizione. In classifica la Gesteco ha ora riagganciato proprio Rimini, ma non la Banca Sella Cento, vittoriosa sul campo dell'Hdl Nardò e di conseguenza rientrata con tutte e due le gambe nella zona playoff. Adesso è proprio Nardò a dover temere di venire risucchiata dalle avversarie di bassa graduatoria. E sarebbe ironico, dato che i pugliesi nel girone d'andata si erano meritati a suon di successi la nomea di squadra rivelazione del campionato.

AL TIRO Mirza Alibegovic dell'Old Wild West Apu infila una "bomba" da 3 punti nel canestro dei triestini durante la gara vinta al palaCarnera (Foto Caligaris)

DUCALI Successo prezioso per Redivo e compagni

NUMERI

Ma tant'è: l'A2 2023-24, come non fa che ripetere lo stesso Pillastrini, è una brutta bestia. E il girone Rosso lo è ancor di più del Verde. Ma ecco i risultati dell'ottava di ritorno: Old Wild West Udine-Pallacanestro Trieste 87-83, RivieraBanca Rimini-Gesteco Cividale 67-69, Unieuro Forlì-Tezenis Verona 76-68, Hdl Nardò-Banca Patrimoni Sella Cento 79-86, Umana Chiusi-Agribertocchi Orzinuovi 70-65, Assigeco Piacenza-Flats Service Fortitudo Bologna 59-63. La classifica: Flats Service 32 punti; Unieuro Forlì 30; Old Wild West Udine 28; Pallacanestro Trieste 26; Tezenis Verona 24; Assigeco 18; Hdl Nardò 16; Banca Sella 14; Ueb Gesteco Cividale, RivieraBanca 12; Agribertocchi 8; Umana 6.

DONNE

In A2 femminile le buone notizie non mancano per i tifosi udinesi, dato che la Delser Apu Women, pur in assenza di Sara Ronchi, continua comunque a vincere. A fermare la seconda della classe ci hanno provato domenica le vicentine della Velcofin, che anche a partita ormai persa hanno voluto credere sino all'ultimo nella rimonta "impossibile". Da segnalare la doppia-doppia di Lydie Katshitshi, 15 punti e 10 rimbalzi, in una prestazione rovinata però in parte dalle 8 palle perse. Troppe. I verdetti della prima di ritorno, girone B: Giara Vigarano-Futurosa Trieste iVision 71-80, Alperia Bolzano-Aran Panthers Roseto 66-88, Halley Thunder Matelica-Ecodem Alpo Villafranca 66-74, Posaclima Ponzano-Solmec Rovigo 55-51, Velcofin Interlocks Vicenza-Delser Udine 53-59, Femminile Umbertide-Martina Treviso 58-55. Rinviata al 7 marzo Wave Thermal Abano-General Contractor Basket Girls Ancona. La classifica: Aran 26; Delser 24; Ecodem 20; Futurosa, Posaclima, Halley Thunder 18; Martina, Alperia 16; General Contractor, Umbertide 10; Solmec 8; Velcofin 6; Giara 4; Wave Thermal zero. Nella prossima giornata la Delser affronterà al palaCarnera la Giara Vigarano: appuntamento sabato alle 17.

Carlo Alberto Sindici

Manzano e Naonis trionfano in Veneto

FUTSAL B

Prima storica vittoria in serie B per il Naonis Futsal. Dopo alcune sconfitte subite nei finali di gara, senza totalizzare punti, la matricola pordenonese riesce finalmente a sbloccare la posizione in classifica. Nella trasferta di Padova i nuovi arrivati del Naonis (Luca Morassi, Beneite Javier Orellana e Simone Volini) sono già perfettamente integrati nel giovane gruppo e negli ingranaggi di coach Giuseppe Criscuolo. La pesante assenza di Giorgio Baldo (squalificato) non rallenta i neroverdi, che dilagano sui patavini col punteggio di 9-4. Mattatori dell'incontro Orellana e Teo Measso, entrambi a segno per quattro volte. Marca il tabellino anche il giovane pivot Miguel Serraino. Il meritato successo in Veneto accende quindi le speranze del giovane team e della dirigenza ferma nell'obiettivo salvezza. Il sabato esaltante dei club regionali di B impegnati in terra veneta registra anche la quarta vittoria consecutiva del C5 Manzano Brn di coach Gianluca Asquini. I seggiola si impongono per 2-4 sul parquet del Team Giorgione C5 grazie alla doppietta di Nik Kovacic e le reti di Fabbro e Valentinuzzi salendo così a quota 15 punti in classifica. Completano il quadro della dodicesima giornata: Futsal Atesina-Compagnia Malo C5 2-5, Bissuola-Futsal Giorgione 2-0, Isola C5-Real Bubi Merano 6-6, Miti Vicinalis-Monastir 2-6. La nuova classifica: Compagnia Malo C5 29; Bissuola 27; Futsal Giorgione e Team Giorgione C5 22; Futsal Atesina 21; Real Bubi Merano 19; Isola 5 e C5 Manzano Brn 15; Monastir 12; Calcio Padova 11; Miti Vicinalis 10; Naonis Futsal 3. Il prossimo turno in programma sabato 20 gennaio vedrà le regionali impegnate entrambe in casa. Il C5 Manzano Brn ospiterà l'Isola C5 mentre il Naonis Futsal riceverà al PalaValle il Team Giorgione C5.

G.P.

Nuova sfida internazionale per il Rally della Carnia

MOTORI

Il 10° Rally Valli della Carnia diventerà la prova conclusiva dell'International Rally Cup 2024, la serie privata più importante d'Italia, organizzata da Irc Sport. «Sarà una nuova sfida ricca di stimoli, premiando il nostro territorio di riferimento. Siamo orgogliosi dell'opportunità di essere tra i protagonisti di una rassegna di grande prestigio, che vanta un albo d'oro con vincitori di primo piano», dice Matteo Bearzi, presidente di Carnia Pistons, a capo dell'organizzazione dell'evento motoristico in cartellone per venerdì 27 e sabato 28 settembre.

È un significativo cambio di prospettiva, non solo perché fino all'anno scorso si era corso sempre in giugno o in luglio e di sabato e domenica, ma soprattutto perché la gara aumenta significativamente il suo percorso con un tracciato articolato in 100 chilometri di prove speciali e s'inserisce in una dimensione agonistica dove possono ancora correre le world rally car, garanzia di spettacolo assoluto.

SUI TORNANTI Nuova scommessa per il Rally carnico (Photofelzi)

«Non cambierà il format, ovvero una competizione di due giorni con epicentro Ampezzo: la partenza in piazza, il crono spettacolo di Voltois e le attività di contorno per creare un'atmosfera coinvolgente - annuncia Bearzi -. Dovremo individuare un sito nuovo per il parco assistenza, così da garantire massima comodità alle squadre, e stiamo ragionando sulla possibilità di proporre 5 diverse prove speciali da ripetere due volte, con una frazione inedita di 20 chilometri. Saremo l'ultima gara della serie, dopo Elba, Taro e Casentino, con un coefficiente 1,5: la speranza è che si decida tutto da noi».

L'edizione 2023 del Rally aveva visto il successo di Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi. L'equipaggio della scuderia Mrc Sport si era imposto su Claudio De Cecco e Giovanni Battista Campeis, entrambi su Hyundai i20 N rally2 Evo preparate dalla Friulmotor dello stesso De Cecco. Terzo posto per Dimitri Tomasso e Matteo Turatti su Skoda Rally2. Per quanto riguarda le altre categorie, in A6 la vittoria era andata ad Alex Paveglio e Deana Cont su Peugeot 106 Rally, in A7 a Nelso Miu e Nicola Della Pietra su Renault Clio Williams, in K10 a Stefano Maccagnan e Jenny Maddalozzo su Citroen Saxo Vts, in N2 a Giuseppe Bertolutti e Franco Codromaz su Peugeot 106 S16, in N3 a Rubens Rigodanzo e Emanuele Castegnaro su Renault Clio, in R3 di Denis Molinaro e Raffaele Meneano sempre su Renault Clio, nella Rally 4 a Giampaolo Bizzotto e Sandra Tommasini su Peugeot 208. E poi in Rally 4/R2 a Stefano Facchin ed Elia Ungaro sempre su Peugeot 208, in Rally 5 a Fabrizio Martinis e Valentina Boi su Renault Clio Rs Line, in Rs 2.0 a Fabio Peressutti e Valentina Stefanutti su Renault Clio Rs. Infine la Super 1600, conquistata da Marco Marchiol e Veronica Modolo su Renault Clio.

B.T.

Sara Scattolo raggiunge l'azzurra Lisa Vittozzi nella Coppa del Mondo

BIATHLON

Venerdì 19 gennaio sarà una data da ricordare per Sara Scattolo. Quel giorno la ventenne biathleta di Forni Avoltri esordirà in Coppa del Mondo, e lo farà proprio nella tappa italiana, a Anterselva, autentico tempio della disciplina. La convocazione, ufficializzata ieri, non è stata una sorpresa in assoluto, tanto che qualche giorno fa avevamo anticipato la possibilità che le buone prestazioni nella Ibu Cup della Val Ridanna potessero aprirle la porta al massimo circuito del biathlon. Del resto mercoledì scorso era arrivato il secondo posto nella 7.5 km sprint, primo podio individuale nel circuito, seguito dal 18° nella mass start e dalla bella prova nello single mixed, chiusa al quinto posto assieme all'altro carnico Daniele Cappellari (con il quale era giunta terza a inizio dicembre nello stesso format).

In sostanza Scattolo è stata la migliore azzurra (maschi compresi) nella quattro giorni altoatesina. Così, anche in considerazione della fatica che sta facendo Hannah Auchentaller, è arrivata la chiamata in "prima squadra". Venerdì, quindi, la ventenne cresciuta in Comelico e poi trasferitasi dal 2016 con la famiglia a Forni Avoltri proprio per avere a disposizione una struttura dedicata al biathlon a due passi da casa (la Carnia Arena di Piani di Luzza), indosserà per la prima volta un pettorale di Coppa del Mondo. Succederà in occasione della 12.5 km short individual, al via alle 13.40. Peraltro tutti avranno l'opportunità di vedere all'opera Sara al cospetto della trionfatrice dell'inseguimento di Ruhpolding, Lisa Vittozzi, e delle altre big del circuito, essendo la tappa di Anterselva trasmessa in diretta in chiaro da Raisport, oltre che da Eurosport.

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

In Seconda aumentano gli exploit esterni

Seconda, girone A: prosegue sul filo di lana, il "duello" tra le vittorie interne ed esterne. Dopo 105 gare disputate in totale, gli exploit in casa sono 40, mentre quelli in trasferta sono saliti a 38. A corollario 27 pareggi. Nel turno di recupero appena archiviato è stato il solo Calcio Zoppola a far valere il fattore campo.

INARRESTABILI I giocatori del Brian Lignano festeggiano l'ennesimo successo, questa volta a spese del Codroipo, nel campionato d'Eccellenza

ZORZETTO: «BRIAN PADRONE NOI PUNTIAMO AD ALTRO»

▶Parla il bomber del Tamai: «Provare a raggiungere Ciriello è stimolante»

▶«Prima di tutto io guardo all'obiettivo di squadra, quello personale viene dopo»

CALCIO ECCELLENZA

«Per il primato la storia è quasi finita. Il Tamai può puntare ad altri obiettivi. Ciriello? Provo a raggiungerlo». Parola di Carlo Zorzetto, che ha firmato il primo successo del 2024 in casa Verardo (l'unico delle pordenonesi in campo la domenica) e mette assieme diverse considerazioni, sia personali che di collettivo.

PIEDE GIUSTO

Chiuso dicembre con il 4-0 all'Azzurra Premariacco, avete ricominciato con il piede giusto, superando il San Luigi. «Dopo un paio di settimane fermi abbiamo ricominciato bene – sorride l'attaccante - con una buona prestazione, forse una delle migliori. Serviva vincere e riprendere il passo giusto. Bisogna far punti: la classifica è corta, altrimenti si fa presto a scendere». Ma Carlo Zorzetto in che forma è? «Sto bene e fortunatamente le cose mi girano a favore, tutto sommato dico ok - risponde -. Non so se a livello d'infortuni prossimamente succederà qualcosa, spero proprio di no». Soddisfatto del monte-gol (14) realizzato sinora? «L'andata è stata positiva, la squadra mi aiuta e io cerco di contraccambiare. Sono soddisfatto, anche se potevo avere qualche rete in più. Anche domenica - ammette il centravanti del Tamai - ne ho fallite un paio, però con i se e con i ma non si va da nessuna parte. Nella classifica dei bomber davanti ho Ciriello, che sembra implacabile e irraggiungibile. Gli faccio i complimenti. Può essere uno stimolo per me, cercare di avvicinarsi a lui, magari con l'intento di prenderlo. So che sarà ben difficile, ma io ci provo». Stabilito l'obiettivo per fine campionato? «Prima di tutto guardo agli obiettivi di squadra, il personale viene dopo - puntualizza -. Spero di fare altrettanti gol da qui al termine, anche se nel girone di ritorno è sempre più difficile segnare, perché si è più conosciuti. Se la squadra risponde bene e ci aiutiamo, comunque, spero di superare quota 20».

SANVITESI

«Guardiamo partita per partita, all'andata abbiamo un po' faticato, senza avere quella continuità nei risultati che è la cosa più importante. Dobbiamo intanto ritrovarci – sostiene Zorzetto -, come nelle ultime partite, poi vedremo dove arriveremo». Il Tamai può tornare a lottare per il podio? «Non poniamoci grossi obiettivi distanti dall'oggi, restiamo concentrati sul breve». Perché vi esprimete diversamente rispetto a un paio di mesi fa? «In estate avevamo cambiato tanto rispetto all'anno scorso: erano andati via capitan Romeo in difesa, Stiso con tutti i suoi gol da centrocampista e altri. Ci vuole un po' di tempo per riassestare i meccanismi. Abbiamo anche patito infortuni di ragazzi che potevano darci una mano. Adesso ci siamo quasi tutti: con la rosa al completo, possiamo dire la nostra». Osservando che la Sanvitese, seconda, sta (solo) 6 passi più avanti. «La classifica è corta anche sopra di noi, come dietro le spalle. Si fa presto ad andar su di piazzamento, ma anche a rientrare nelle zone pericolose».

PUNTA Carlo Zorzetto (Tamai)

FORMA

Per il primato la storia è già finita? «Il Brian Lignano è irraggiungibile, ha un distacco notevole ed è difficile che mollino così tanti punti. Diciamo che è quasi finita». Il vostro prossimo avversario sarà il Rive d'Arcano Flaibano, che a dicembre ha cominciato a correre. Negli ultimi 5 turni avete raccolto 8 punti voi e 13 loro: come la vede? «Loro erano partiti molto male, con tante sconfitte di fila, poi si sono ritrovati e hanno preso fiducia. Sono un rischio per noi, lo sappiamo. Hanno buone idee di gioco, si sono tirati fuori da una situazione difficile e noi dobbiamo starci attenti - conclude -. Bisogna prepararsi al meglio per poter avere la nostra desiderata continuità di risultati».

Roberto Vicenzotto

Il doppio ex Zanuttig «Chions-Portogruaro sarà un match aperto»

▶«Gialloblù buoni per la categoria, scelte giuste tra i granata»

DOPPIO EX Andrea Zanuttig

CALCIO D

Sabato si giocherà Chions-Portogruaro e fra Eccellenza e Quarta serie di ex che hanno vestito le due maglie se ne contano a sufficienza per allestire più di metà formazione: Federico Dal Compare, Marco Bertoia, Marco Facca, Andrea Zamuner, Marco De Anna, Davide Carniello, Antonio Acampora. C'è pure un doppio ex come allenatore in serie D. Giusto un anno fa il Portogruaro chiamava Andrea Zanuttig alla guida tecnica: l'esperienza con i granata del Lemene durò poco più di due mesi. Un paio di stagioni prima, invece, il mister monfalconese era sulla panchina del Chions, nell'ultima stagione interrotta dal Covid a marzo. Ora parla da doppio ex. «La D la seguo sempre, per il grande affetto verso la categoria. Ormai - riferisce - ho fatto una scelta di vita: non spostarmi da casa. Così ho deciso di tornare all'Ufm, la mia società, per dare una mano. Certo, con altri obiettivi».

Consideri una squadra per volta, cominciando da quella in casa. Come vede il Chions?

«Lo ritengo buono per la categoria, con obiettivo salvezza. Ha tutte le caratteristiche per non invischiarsi in coda. La vittoria di sabato a Carlino è stata determinante per i punti in palio, fondamentali, ma soprattutto per non entrare nel vortice di negatività, che porta a offuscare la testa».

I veneti?

«A Portogruaro si è fatto un cambio radicale rispetto all'anno precedente. Quella era una squadra in gran parte dell'Eccellenza, con molti ragazzi che lavoravano e facevano allenamenti serali. Adesso sono in linea con la D e i risultati si vedono. L'allenatore sta facendo bene, la rosa è forte, i risultati non arrivano per caso, soprattutto a livello interregionale. Hanno fatto scelte giuste».

Che esperienze sono state per lei?

«Totalmente diverse. Chions l'avevo voluto, ci eravamo cercati e mi sono trovato molto bene. Mi è spiaciuto per l'epilogo del campionato. Dopo aver cambiato la rosa intera si era in linea con il programma e solo una volta eravamo finiti in zona playout. A Portogruaro sono entrato in un momento di difficoltà. Poi, anche per colpa mia, non ho avuto la capacità, insieme ai calciatori, di modificare un trend di sofferenza. Comunque tutte le esperienze sono positive, anche quelle negative. Sono contento che siano stati ripescati e facciano bene, Portogruaro merita anche qualcosa di più».

Tra le contendenti c'è vicinanza territoriale ma un sostanziale distacco di classifica. Come mai?

«Sul Lemene hanno fatto scelte di rosa importanti e sono stati premiati, non è semplice quando si cambia tanto. Il Chions mi piace come qualità».

Il pronostico?

«Non è facile. Mister De Mozzi ha un gruppo solido, con Rosso davanti che è strutturato e di livello. Barbieri ha le sue frecce per far male agli avversari. Sarà un match aperto: entrambe se lo possono giocare con serenità».

Ro.Vi.

Casarsa vola al comando con il "centenario" Paciulli

▶Zucchiatti fa felice il Fontanafredda Pravis resta in vetta

CALCIO DILETTANTI

Tutti in linea con il calendario, dopo una domenica dedicata al recupero generalizzato in tutte le categorie. Dal prossimo fine settimana si comincerà la strada del ritorno. Doppia festa in casa del Casarsa. I gialloverdi si prendono lo scettro e bomber Daniel Paciulli raggiunge quota 100 autografi con la medesima maglia. Bella rivalsa sull'ex capofila Forum Julii, che mantiene però il "primato" bella graduatoria dei bomber con Sakanovic (15 centri). Il podio è completato tutto dagli alfieri della terra di Pier Paolo Pasolini: argento per Pietro Cavallaro (11) e bronzo condiviso per Edison Dema e l'eterno capitan Paciulli (9). Nel girone B di Seconda invece la copertina è tutta per l'Arzino guidato da mister Michael Pascuttini. I suoi prodi condividono la posta in palio con un Tagliamento che continua a guardare tutti dall'alto (38 punti) e non conosce ancora il significato della parola sconfitta. Ringraziamenti da Riviera (36) e Spilimbergo (32). È stato l'unico pareggio (2-2) di un turno che ha visto primeggiare le squadre di casa, con 4 exploit. Due quelli "da viaggio".

CAMPIONI D'INVERNO

Con l'unica vittoria in esterna dell'intero raggruppamento, è controsorpasso in Promozione. Lo firma il Casarsa di mister Michele Pagnucco che s'impone a Cordenons (2-3) e si laurea re di mezza stagione con 35 punti e l'attacco top (43). Bloccata sul pari dalla Bujese l'ex regina Forum Julii (34), così come la Gemonese (31) sul campo dell'Ol3. Ne approfitta in pieno il Fontanafredda, che con l'acuto di Lorenzo Zucchiatti ha ragione del Corva. Rossoneri a quota 30 e Corva a 14, impelagato in zona rossa. In Prima categoria rallenta il campione conclamato Pravis 1971 di Milvio Piccolo (33), costretto a dividere la posta dal Camino. Si avvicinano pericolosamente gli esperti undici di Vigonovo (31) e Virtus Roveredo (30, che chiudono il podio. Non perdono terreno il Vivai Rauscedo Gravis (29), che costringe alla resa il San Daniele (25), e l'Unione Smt, che lo sorpassa (27).

L'UNION PASIANO CENTRA L'UNDICESIMA VITTORIA CONSECUTIVA L'ARZINO RALLENTA LA CORSA FELICE DEL TAGLIAMENTO

CAPITANO Daniel Paciulli, attaccante del Casarsa (Foto Nuove Tecniche/Covre)

UNION RECORD

Ne gruppo A di Seconda corre come un treno l'Union Pasiano di Giulio Franco Martin, allungando ulteriormente il passo. I rossoblù di punti ne hanno 39, frutto di sole vittorie, di cui 11 tutte d'un fiato. Sale al secondo posto il San Leonardo di Alessandro Bellitto (34), sorpassando il Valvasone Asm fermo per il riposo (32). Staccate tutte le altre. In questa categoria la lista dei campioni di mezza stagione che sono di stanza in Friuli Occidentale si chiude con il Morsano (girone D). Gli uomini di Denis Casasola (34 punti) rimontano il Palazzolo (23) e confermano il primato. Non demordono le damigelle Lestizza (31) e Castionese (30), con quest'ultima prossima avversaria. Brinda pure la Ramuscellese di Giampaolo Moro, che aggancia il Gonars in classifica a quota 25.

Cristina Turchet

CINQUINA TRICOLORE NEL FANGO LOMBARDO

▶Titolo italiano per i friulani Selva, Maniago, Del Missier, Viezzi e Casasola

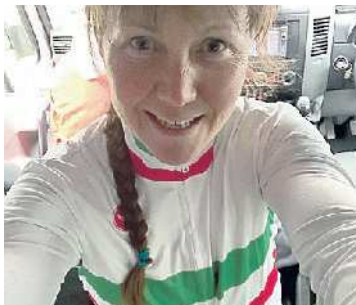
▶Primo posto tra le Master della vice campionessa del mondo maniaghese

CICLOCROSS

Friulani sugli scudi ai tricolori di Cremona. Chiara Selva (Spezzotto), Paola Maniago (Sorgente Pradipozzo), Marco Del Missier (Bandiziol), Stefano Viezzi (Dp66) e Sara Casasola (Guerciotti) si sono laureati campioni italiani di ciclocross. Più di 500 corridori hanno gareggiato nella due giorni lombarda, legata al 44. Gran premio mamma e papà Guerciotti, nel tracciato all'interno del parco Vialli messo a punto dall'ex campione del mondo Vito Di Tano.

MASTER

Chiara Selva ha confermato i pronostici della vigilia. La vice campionessa del mondo ha ottenuto il primo posto assoluto nella gara delle Master. Per la maniaghese si tratta del nono titolo nazionale acquisito in una lunga carriera. «Non è stata una gara facile - assicura -: il tracciato era particolarmente scivoloso, a tratti c'era ghiaccio e non è mancata nemmeno la nebbia. Ho commesso anche qualche errore, ma poi sono riuscita a rimediare. Sono partita subito in testa e poi ho gestito sino alla fine, con attenzione, vincendo la competizione assoluta». Felicità alle stelle anche per la naoniana Paola Maniago, che in questa stagione incredibile si è assicurata pure la maglia rosa al Giro d'Italia e al Master Cross. «Posso dire di aver disputato una competizione perfetta - sorride la portacolori della Sorgente Pradipozzo -. Da anni non indossavo la maglia tricolore, di conseguenza rimettermela addosso è stato davvero emozionante. La gara era unica e sono arrivata quarta assoluta, battendo ragazze più giovani. Sfida tecnica, su percorso ghiacciato, con nebbia e freddo, ma ero talmente concentrata che non ci ho fatto caso. Ho dato il meglio per raggiungere il podio più alto. Dico grazie alla mia squadra, che mi ha supportato per tutta la stagione, e al mio allenatore Marco Ponta». Oro anche per Marco Del Missier. «Il nostro campione ha controllato la gara fin dalle prime battute - commenta il presidente Mauro Bandiziol -. Alla fine ha chiuso in netto vantaggio, con 3'27" sugli inseguitori». Un abisso.

BANDIZIOL L'esultanza a fine gara di Marco Del Missier

DONNE VINCENTI In alto Paola Maniago con la maglia tricolore, sotto Chiara Selva

AGONISTI

Stefano Viezzi e Sara Casasola portano la loro Majano in vetta ai Tricolori. Il classe 2006, portacolori della Dp66, ha vinto la prova riservata agli Juniores. Da grande favorito della vigilia ha tenuto fede al pronostico, dominando il circuito fin dalle prime pedalate. Leader pure della Coppa del Mondo, Viezzi ha preceduto il trevigiano Lorenzo De Longhi e il perugino Mattia Proietti Gagliardoni. Da segnalare inoltre la quarta posizione di Giacomo Serangeli (Dp66) e la decima di Alessio Paludgnach (Bandiziol). Sono 11 le sue vittorie stagionali. Nel'ordine: Cadoneghe, tre tappe del Giro d'Italia, Jesolo, Brugherio, Salvirola, Troyes, Dublino, Faè di Oderzo e Cremona. Nelle sfide tricolori il friulano aveva conquistato l'argento lo scorso anno a Ostia e il bronzo tra gli Allievi a Variano nel 2022. Gloria anche per Sara Casasola, nuova campionessa italiana delle Èlite. L'alfiera della Guerciotti ha fatto la differenza subito dopo il via, prendendo la "testa" della gara, per non lasciarla più. Nettamente più forte di tutte le rivali, la campionessa ha trionfato alla grande, davanti alla trentina Letizia Borghesi (argento) e alla brianzola Rebecca Gariboldi (bronzo). Casasola, classe '99, è al quarto titolo italiano. Oltre a Cremona si era imposta con le Allieve nel 2014 e 2015 e con le Under 23 all'Idroscalo di Milano nel 2019. È arrivata poi la medaglia d'argento per Ilaria Tambosco. La friulana in forza della Sanfiorese si è fatta precedere dalla sola Elisa Ferri, nuova campionessa italiana di categoria. Tra gli Èlite ha fatto il vuoto il carabiniere Filippo Fontana, lasciandosi alle spalle Dorigoni (secondo) e Bertolini (terzo). Undicesimo l'isontino Daniele Braidot. Conferma tra gli Under 23 per Filippo Agostinacchio (Beltrami). Era assente il naoniano Tommaso Cafueri (Dp66), influenzato.

Nazzareno Loreti

Coni, in 245 chiedono lumi al servizio sulla riforma

CONI

È nuovamente attivo il numero 040-8990913, dedicato alla prenotazione dei servizi a supporto delle società sportive. Si parla di consulenza e messa a disposizione, attraverso gli sportelli fiscali e giuridici gratuiti, per le criticità operative conseguenti alla Riforma dello sport. Sono stati già 245 i sodalizi che hanno usufruito di questo servizio, certificando l'opportunità e la necessità dell'iniziativa promossa dalla Regione Fvg e dal Comitato friulgiuliano del Coni, con la collaborazione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nonché dell'Associazione regionale avvocati dello sport e dei Consulenti del lavoro. «È un modo concreto per essere vicini alle nostre 2800 associazioni attive sul territorio - ribadisce il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin -. Ora è nuovamente fruibile, telefonando al numero dedicato per prenotare gli appuntamenti, per i quali vengono richiesti l'argomento, necessario per smistare la questione al professionista più appropriato, e le credenziali di accesso (username e password, ndr) al Ras, il Registro delle attività sportive del Dipartimento del ministero dello sport». Il servizio di prenotazione è attivo dal lunedì al venerdì (9-13), sempre telefonando al Coni Fvg.

L'Imperatore spinge in vetta la Horm Il Sistema Rosa non fa il miracolo

BASKET B

La serie B Interregionale s'inginocchia davanti ad Aco "L'Imperatore" Mandic, che nelle ultime giornate ha letteralmente trascinato Pordenone sul trono del girone D. Certo si tratta di un trono condiviso, ma i presupposti per spodestare una volta per tutte il Bergamo Bk 2014 (battuto a sorpresa da una tenacissima Virtus Murano) adesso ci sono. La Horm allenata da Max Milli in questo avvio di 2024 non si è limitata a confermare le ottime sensazioni che aveva dato nella prima parte della stagione, ma sta addirittura mostrando negli ultimi tempi caratteristiche di squadra dominante che non aveva. Eppure sono lì, davanti agli occhi.

L'unica nota dolente della trasferta vittoriosa di sabato in quel di San Bonifacio è l'infortunio di Alessandro Michelin, che ha subito una gomitata al volto. La successiva diagnosi ospedaliera ha evidenziato una frattura scomposta del naso. Di seguito tutti i risultati della quinta di ritorno, nel girone D: Unica Bluorobica Bergamo-Syneto Iseo 87-66 (20-9, 45-34, 67-48; Rota 22, Vranjes 18), Atv San Bonifacio-Horm Italia Pordenone 58-65 (22-16, 34-36, 44-45; Accordi 15, Mandic 17), Gostol Jadran Trieste-Guerriero Petrarca Padova 61-68 (14-20, 42-33, 47-52; Demarchi e Milisavljevic 11, Bevilacqua 14), Migal Gardone Val Trompia-Pontoni Falconstar Monfalcone 72-77 (15-20, 34-38, 53-55; Davico 25, Antonutti 18), Virtus Murano-Bergamo Bk 2014 63-62 (17-19, 30-44, 42-55; Sambucco 13, Bedini 19). Rinviata al 7 febbraio la gara Montelvini Montebelluna-Calorflex Oderzo.

La classifica: Bergamo Bk 2014 e Horm 22 punti; Migal 20; Montelvini, Unica 18; Calorflex, Pontoni 16; Atv San Bonifacio 14; Syneto, Guerriero 12; Gostol, Virtus Murano 10. Squadre di nuovo in campo già domani sera per il turno infrasettimanale. La Horm sarà impegnata al palaCrisafulli contro la Montelvini Montebelluna, formazione che ha già battuto all'andata la capolista naoniana, ma ha in casa propria (6 vinte e 2 perse) un rendimento decisamente superiore a quello in trasferta (3 vinte e 4 perse). Palla a due alle 20.45; arbitreranno Giovanni Bastianel di San Vendemiano e Filippo Cavinato di Limena. Completeranno il programma della sesta di ritorno: Pontoni-Gostol, Migal-Syneto, Calorflex-Virtus Murano, Bergamo Bk 2014-Unica Bergamo, Guerriero-Atv San Bonifacio.

In B femminile weekend privo di soddisfazioni per le due squadre provinciali. Il Sistema Rosa Pordenone ospitava la capolista Melsped Padova, tuttora imbattuta. Finalmente tesserata la nuova play Maria Emilia Mockart. Le naoniane hanno sbagliato sostanzialmente il secondo quarto, chiuso sotto di 18 lunghezze. Nella ripresa le biancorosse sono riuscite poi a riavvicinarsi sino a 8 lunghezze di svantaggio, ma la rimonta si è interrotta lì.

Il suo confronto la rimaneggiata Polisportiva Casarsa l'ha perso invece nel terzo periodo, dove ha incassato dall'Umana Cus UniPadova un parziale di 20-11 e nei 10' conclusivi non c'è stata storia. Questi i verdetti dell'ultima giornata del girone d'andata tra le cadette: Ginnastica Triestina-Oggi Gelato Cussignacco 57-55 (20-16, 29-29, 38-39; Bossi 16, Demarchi 23), Sarcedo-Lupe San Martino 53-65 (11-21, 25-36, 41-50; Tagliapietra 17, Arado 26), Sistema Rosa Pordenone-Melsped Padova 58-72 (18-19, 27-45, 44-55; Ceppellotti e Chukwu 19, Antonello 19), Umana Reyer Venezia-Valbruna Bolzano 58-56 (18-18, 24-24, 45-38; Mohamud Mohamed 9, Chrysanthidou e Fall 17), Giants Marghera-Femminile Conegliano 70-61 (23-12, 37-23, 54-44; Castria 14, Marton 15), Despar Basket Rosa Bolzano-Junior San Marco 40-52 (11-17, 20-30, 32-38; Bernardoni 12, Chicchisiola 15), Oma Trieste-Interclub Muggia 58-63 (11-19, 27-26, 44-40; Iurkic 12, Santoro 20), Umana Cus UniPadova-Polisportiva Casarsa 65-50 (14-12, 28-24, 48-35; Grimaldi 14, Iob 13).

La classifica: Melsped 30 punti; Giants 28; Valbruna, Ginnastica Ts 20; Umana Reyer, Sistema Rosa 18; Junior, Oggi Gelato 16; Cus UniPd, Casarsa 14; Lupe, Sarcedo 12; Despar 8; Interclub, Conegliano 6; Oma 2.

Carlo Alberto Sindici

LEADER Aco Mandic, detto "L'Imperatore", della Horm

SISTEMA ROSA Maria Mockert

"Top" Girardo trascina l'Intermek alla vittoria Brutta sconfitta dell'Ubc

BASKET C UNICA

Non è la migliore Intermek 3S dell'anno (con Davide Corazza che addirittura non ha segnato un punto), ma comunque è in grado di battere pure l'Ubc di coach Silvestri: decimo successo stagionale dei biancoverdi nelle 11 gare disputate. Nel primo quarto Cordenons dà l'impressione di poter disporre agevolmente dell'avversario (13-20 al 7'30"), ma verso la metà del secondo è invece Udine a passare in vantaggio grazie a Paradiso (27-26) per poi andare a raggiungere a sua volta il +6, sul 34-28, con Favero e De Simon. L'Intermek replica con un controbreak di 13-2, chiudendo al riposo avanti di 5 (36-41), per poi continuare a condurre nel punteggio per tutta la ripresa, facendo registrare il proprio massimo vantaggio sul 65-79 a un paio di minuti dal termine del confronto (l'ennesimo canestro del top scorer di giornata Federico Girardo).

Come questa, anche tutte le altre gare sono state disputate a San Daniele, nel Basket day del girone di ritorno, che ha dato l'occasione alla Fip Fvg di schierarsi con l'Aisla nella lotta contro la sclerosi laterale amiotrofica, grazie all'iniziativa "Insieme per Fede". AssiGiffoni Longobardi Cividale-Goriziana Caffè 62-95 (19-26, 33-49, 51-75; Colli 24, Dri 19), Fly Solartech San Daniele-Humus Sacile 67-78 (29-20, 45-39, 55-65; Spangaro 17, Colamarino 24), Kontovel-Vis Spilimbergo 51-69 (19-24, 36-38, 40-51; Scocchi 12, Gallizia 14), Arredamenti Martinel Sacile Basket-Calligaris Corno di Rosazzo 54-89 (20-31, 30-50, 34-72; Gaiot 10, Bosio 16). Ha riposato il BaskeTrieste. La classifica: Goriziana Caffè e Intermek 3S 20 punti; Humus 16; Vis 14; Fly Solartech, Calligaris 12; BaskeTrieste, Ubc 8; Kontovel 6; AssiGiffoni, Arredamenti Martinel 2.

C.A.S.

INTERMEK Coach Matteo Celotto

UBC UDINE	72
INTERMEK	83

BANCA 360 FVG UBC UDINE: Bovo 3, Trevisini 18, De Simon 5, Monticelli 2, Favero 14, Barazzutti 9, Paradiso 15, Carnielli 6, Makarov, Barbera n.e. All. Silvestri.

INTERMEK 3S CORDENONS: Girardo 20, Modolo 15, Peresson 5, Di Bin 8, Casara 9, Corazza, Banjac, Di Prampero 11, Crestan 15, Pezzutto n.e., Cozzarin n.e., Pivetta n.e. All. Celotto.

ARBITRI: Olivo di Buttrio e Colombo di Pordenone.

NOTE: parziali: 21-24, 36-41, 54-61. Spettatori 300.

Velati, ipercolorati e di pizzo: i collant sono l'accessorio di stagione che esalta la fantasia dei creativi
Gucci punta sulle tonalità pastello, Miu Miu lancia l'effetto malva e Pucci osa con stampe stravaganti

Operazione calze per gambe in festa

IL FENOMENO

Aspettando l'Epifania, si contendono la scena con le calze della Befana ricche di dolciumi: i collant fashion sono l'accessorio di stagione, velati, di pizzo, a rete o coloratissimi. Valorizzano le gambe, messe in primo piano quando gli orli si accorciano, complice anche il trend no pants. Tantissime le varianti uscite allo scoperto sulle passerelle dell'autunno-inverno 2023/2024: dai collant bianchi bon ton, a quelli in tonalità shocking, stampati e variopinti, in grado di ravvivare anche il look più noioso, proteggendo dalle basse temperature. Per i giorni delle feste, i collant sono tempestati di strass, e tinti di rosso fiammante, con le ricerche online aumentate dell'82% rispetto allo scorso anno. Pensare che in passato le calze rosse erano considerate simbolo di ricchezza e status sociale; ma anche vezzo di eccentricità e spirito ribelle.

FANTASIA

Oggi, i collant total red, conquistano i look della stagione fredda: da Giambattista Valli accendono gli abiti da gran sera, facendo capolino da strati di tulle ed organza. Mugler li valorizza con inserti di pizzo presi in prestito dall'abito lingerie; mentre Dolce&Gabbana ne esalta la sensualità velata, abbinandoli ad abiti di chiffon impalpabile. Rossi, ma anche viola, verdi fluo, arancioni e gialli: l'idea nuova è di sfoggiare i collant in colori sgargianti, a contrasto con l'outfit stesso.

La passerella Gucci suggerisce di abbinarli ad abiti dalle tonalità neutre, puntando sulle nuance pastello. Da tenere a mente, anche la simbologia dei colori: nel corso del Settecento i collant azzurri vennero associati, ad esempio, al circolo letterario inglese Blue Stockings Society aperto anche alle ragazze, divenendo sinonimo di uno stile colto ed intellettuale.

GLI ABBINAMENTI

Osano con tocco stravagante, i modelli a stampa Iride e Giardino di Emilio Pucci, portando alla ribalta le storiche fantasie d'archivio del marchio, con il colpo d'occhio di linee curve, righe e quadri scolpiti in colori saturi. E', infine, Miuccia Prada per Miu Miu, che consacra i collant colorati, puntando sull'inedita nuance malva. Mai più senza, da mattina a sera, si indossano con gonne in chiffon trasparente rigorosamente a vita bassa: seguendo il nuovo trend, non è più lo slip a vista, ma l'orlo dei collant. Anche quando si sceglie il total black, il suggerimento è di puntare su filati preziosi: Calzedonia propone versioni tempestate di glitter e paillettes, a fantasia di pois o a microrete gioiello. I collant di pizzo sono percorsi da disegni geometrici e arricchiti da decori scintillanti; mentre i leggins da sera sono in rete abbagliante, da abbinare agli hot pants. Il bianco latte conquista invece la maison Chanel: i collant esibiscono lavorazioni ispirate alla camelia, fiore amato da Mademoiselle Coco, e si indossano con i completi in tweed percorsi dalle paillettes. Nel segno del quiet luxury, anche il brand americano Theory punta sul total white.

A sinistra, i collant a stampa "Iride" di Pucci che gioca con colori e geometrie

Qui accanto, sexy e chic, la calza a rete dell'americana Tory Burch

Sopra, i collant bianco melange della collezione Chanel, con lavorazioni ispirate alla camelia

Sopra, i collant rosa di Versace, nella stessa tonalità del tailleur, per un abbinamento to bon ton Di lato, velate e seducenti, le calze griffate Dolce & Gabbana

CALZEDONIA RILANCIA IL VELATO CHIC A POIS, CHANEL SEDUCE CON IL BIANCO "CAMELIA" E TORY BURCH SFOGGIA LA RETE DA GIORNO

IL QUOTIDIANO

Va poi a Tory Burch, il merito di proporre versioni da giorno delle calze a rete, portate alla ribalta negli anni, da dive del Burlesque, pin-up, star hollywoodiane e controcultura punk. Le "fishnet stockings", come le ha definite l'Oxford English Dictionary nel 1933, conquistano il guardaroba quotidiano, con la stilista americana che le mixa con nonchalance a trench, denim e gonne dall'eleganza minimal. Sarà un inverno caldissimo da Burberry, grazie a collant in lana strecht che esibiscono il caratteristico motivo check in colori a contrasto come il giallo e il viola. Per le più freddolose, è realizzata in tessuto "heattech", che assorbe e trattiene il calore, la calzamaglia termica di Uniqlo in maglia sottile lavorata a coste. Se siete invece alla ricerca di una calza super glamour da appendere al camino, puntate su calzini corti e calzettoni, alla caviglia, al ginocchio e oltre, in lana o velati, lavorati a trecce o ricamati. Da Marni si fanno largo proposte più eccentriche a fantasie di righe e pois. Per la sera, Simone Rocha punta sul calzettone in maglia lavorata a coste impreziosito da decori di cristalli.

Silvia Cutuli

Lo spettacolo sexy del monospalla per coprirsi d'inverno solo a metà

IL RITORNO

In principio era un passepartout della stagione estiva, declinato su abiti dal sapore antico, e su tessuti preziosi e fluidi come la seta. Quest'inverno, invece, il monospalla è un must di stagione, non solo su abiti sensuali e al tempo stesso romantici, ma anche sulla maglieria che lascia intravedere le spalle per una femminilità moderna.

Storia della moda vuole che questo scollo prenda la sua origine dall'antico peplo greco e romano, ovvero una tipologia di abbigliamento costituita da un panno fissato al fianco da una cintura, solitamente aperto sulla parte laterale destra e fermato sulla spalla da fibule. Indossarlo conferiva austerità e portamento nobile. Ma non solo: rimanda inoltre alle Amazzoni, mitologico popolo di donne guerriere, addestrate fin dall'infanzia alla caccia e alla guerra. Dall'Olimpo ad oggi continua ad affascinare la moda ed è perfetto per chi vuole dare un'immagine tenace e molto femminile.

LE VERSIONI

Si può dire quasi un'icona di emancipazione femminile, per le donne che non hanno paura di osare, nemmeno di fronte al freddo dell'inverno, coprendosi a metà. Quest'anno assume nuove anime: non soltanto le versioni sexy ed eleganti, ma anche quelle più abbordabili. Non è un caso che la versione in nero di Bottega Veneta sia la più copiata dell'anno. L'abito monospalla sarà quindi un must più casual e di uso quotidiano, come il modello firmato Louis Vuitton panna, con la lana e la spalla strutturate che si uniscono magistralmente con la forma a cuore del corpetto e la lavorazione della maglia abbinata black. Un outfit da regina di cuori contemporanea. È femminile e cool, invece la variante mono - sleeve del maglione che è perfetto da giorno ma anche per la sera, a dimostrazione che ci accompagnerà fino a primavera inoltrata.

COLORI E TRECCE

Da Max Mara è intrecciato e color acqua, a trecce, e si indossa in con pantaloni comfy, beanie hat e guanti lunghi, per proteggersi dal freddo. Il maglione monospalla di Fendi, invece, ha maniche extra-long ed è allacciato al collo nei toni pastello del celeste. Una declinazione inedita con volumi a contrasto, in cui si dà valore ai materiali e alle texture. Viene interpretato con dei pantaloni classici slim di colore grigio. Per il suo modello Gucci punta tutto su della morbidissima angora, per un look versatile, indossabile da mattina a sera. L'abbinamento è super femminile: con lingerie in vista e pencil skirt see-through.

Veronica Timperi

MAGLIONE CON MANICHE EXTRA-LONG PER FENDI INTRECCIATO E COLOR ACQUA PER MAX MARA D'ANGORA NERA E VERSATILE PER GUCCI

Il monospalla griffato Fendi

Sopra, simmetrie di Gucci

GUARDACHEROBA

di Simone Guidarelli

Nelle mani di un sarto per svolte di gran stile

Il nuovo anno porta con se' una grande voglia di cambiamento. Un desiderio che spesso si esprime anche nei nostri armadi, con voglia di capi da cercare, comprare o far realizzare. Le tendenze del nuovo anno indicano un ritorno al classico, alla sartorialità, ad un certo made in Italy. Già stilisti come Dolce & Gabbana creano abiti sartoriali senza tempo, per la scelta di tessuti pregiati e la costruzione dei capi. Ma l'Italia è piena di sartorie storiche dove poter usufruire di un vero servizio su misura. Basti ricordare la famosa sartoria napoletana "Gino Cimmino" che con i suoi completi blu notte ha vestito i più celebri imprenditori e manager del paese. Una delle realtà più giovani e intraprendenti del momento è il brand Agarw-ud: nasce nel 2019 con Angelica e Filippo, che hanno sentito la necessità di creare qualcosa che portasse avanti la tradizione italiana. L'atelier si trova nel cuore di Milano, al sesto piano di un palazzo del 1960. Qui i designer ricevono i loro clienti più affezionati tra cartamodelli, macchine da cucire e caffè, ricreando un'atmosfera intima che ricorda più la casa di un sarto che un ufficio. Il marchio è composto da capi trans-stagionali, progettati per creare un guardaroba personale e senza tempo. I tessuti utilizzati sono fibre naturali, con attenzione alla ecosostenibilità, come lana vergine e cachemire, lino e seta. Nei tessuti più tecnici, vengono utilizzati filati provenienti dal riciclo di materiali plastici. Il progetto Agarw-ud non prevede una vera distinzione tra l'abbigliamento maschile e femminile, si potrebbe definire "unisex". Per realizzare un capo Made to measure occorrono dalle 2 alle 4 settimane; il prezzo parte da circa 1500 euro a salire, tutto dipende dalla complessità della costruzione e la scelta dei tessuti. Tutte le info sul sito https://www.agarwud.com.

GIOVANE E INNOVATIVO IL BRAND AGARW-UD CREA ABITI SARTORIALI CON FIBRE NATURALI

A Trieste "Le vie delle foto" per scoprire i locali tipici

FOTOGRAFIA

Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2024 di "Le vie delle foto", la manifestazione che, ad aprile, per il dodicesimo anno consecutivo, trasformerà il centro di Trieste, con i suoi bar e locali tipici e storici, un'unica grande galleria fotografica, nella quale fotografi professionisti e non, provenienti da tutta Italia e dal mondo, possono esporre i propri scatti.

A ogni fotografo viene assegnato un esercizio pubblico tra quelli aderenti al percorso, cosicché le singole mostre possano avere ciascuna un proprio tema. Le foto vengono esposte per tutto il mese ed è possibile ammirarle negli orari di apertura dei singoli locali. Ogni sabato sono previste anche delle visite guidate, con percorsi creati ad hoc, allo scopo di unire la passione per l'arte fotografica alla possibilità di apprezzare i locali che ospitano le mostre e, naturalmente, contribuire a far conoscere meglio la città in tutti i suoi angoli e scorci, ricchi di storia e di fascino, anche e soprattutto quelli meno noti, ma pronti a ispirare sempre nuovi e caratteristici scatti.

L'ORIGINE

Le Vie delle Foto è un progetto che nasce nel 2011 da un'idea dell'imprenditrice triestina Linda Simeone e presenta, a ogni edizione, delle particolari innovazioni, tali da rendere sempre più unica la manifestazione, che ogni anno consacra Trieste come la città della fotografia.

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA Il Caffè degli specchi, una delle sedi espositive

Anche per il 2024 sono previsti convegni, workshop in location esclusive, caccia al tesoro fotografica, feste e presentazioni del progetto in tutta Italia, con l'obiettivo di portare nuovi fotografi a Trieste e la città giuliana in giro per il mondo. Al termine è prevista la pubblicazione di un ricco catalogo plurilingue, con i dettagli sulle mostre e sui fotografi presenti e una mappa della città di Trieste con un Qr code per la visualizzazione anche sul proprio Pc e smartphone.

È possibile iscriversi all'edizione 2024 scaricando l'apposito modulo dal sito www.leviedellefoto.it, dov'è presente anche il regolamento completo.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Martedì 16 gennaio

Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Francesca Bellini** di San Vito al Tagliamento, che oggi compie 63 anni, dalla figlia Annamaria, dal genero Luigi e dal piccolo Andrea.

FARMACIE

FIUME VENETO

▶**Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia**

FONTANAFREDDA

▶**Farmacia di Nave, via Lirutti 49**

MANIAGO

▶**Fioretti, via Imberto I 39**

PORCIA

▶**Comunale, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo**

SAN MARTINO AL T.

▶**Falzari, via Principale 11**

SAN VITO AL T.

▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511 n. 1**

SEQUALS

▶**Emanuele, via Ellero 14**

PORDENONE

▶**Paludo, via San Valentino 23.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«PERFECT DAYS» di W.Wenders : ore 16.30 - 19.00 - 21.00.

«THE MIRACLE CLUB» di T.O'Sullivan : ore 16.45.

«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 16.45 - 18.45 - 21.15.

«CHI SEGNA VINCE» di T.Waititi : ore 20.45.

«ENEA» di P.Castellitto : ore 17.00 - 21.30.

«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 19.15.

FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«CHI SEGNA VINCE» di T.Waititi : ore 16.15 - 21.30. **«THE BEEKEEPER»** di D.Aye : ore 16.20 - 19.20 - 22.00. **«50 KM ALL'ORA»** di F.Luigi : ore 16.30. **«WONKA»** di P.King : ore 16.40. **«WISH»** di C.Veerasunthorn : ore 16.50. **«ENEA»** di P.Castellitto : ore 18.40. **«IL RAGAZZO E L'AIRONE»** di H.Miyazaki : ore 18.50 - 21.40. **«C'E' ANCORA DOMANI»** di P.Cortellesi : ore 19.10. **«NAPOLEON»** di R.Scott : ore 19.30. **«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO»** di J.Wan : ore 21.50. **«SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE»** di A.Siani : ore 21.55.

MANIAGO

▶**MANZONI** via regina Elena, 20 Tel. 0427701388

«THE OLD OAK» di K.Loach : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«PERFECT DAYS» di W.Wenders : ore 14.40 - 16.45 - 19.00 - 21.20. **«THE MIRACLE CLUB»** di T.O'Sullivan : ore 17.05. **«ENEA»** di P.Castellitto : ore 14.50 - 17.10 - 19.00. **«FOGLIE AL VENTO»** di A.KaurismÃ¤ki : ore 17.20. **«GORGONA»** di A.Tibald : ore 19.30. **«VIAGGIO IN GIAPPONE»** di E.Girard : ore 14.50 - 17.05 - 19.05 **«WONDER: WHITE BIRD»** di M.Forster : ore 15.00. **«ANATOMIA DI UNA CADUTA»** di J.Triet : ore 21.00. **«CHI SEGNA VINCE»** di T.Waititi : ore 15.00 - 19.00 - 21.35 **«THE MIRACLE CLUB»** di T.O'Sullivan : ore 21.05.

▶**MULTISALA CENTRALE** via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

«50 KM ALL'ORA» di F.Luigi : ore 14.30. **«IL RAGAZZO E L'AIRONE»** di H.Miyazaki : ore 14.30 - 16.40 - 21.25. **«C'E' ANCORA DOMANI»** di P.Cortellesi : ore 16.55 - 19.05. **«IL RAGAZZO E L'AIRONE»** di H.Miyazaki : ore 19.15. **«ONE LIFE»** di J.Hawes : ore 21.40.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE» di A.Siani : ore 16.00 - 19.30 - 21.50. **«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO»** di J.Wan : ore 16.00 - 22.00. **«C'E' ANCORA DOMANI»** di P.Cortellesi : ore 16.15 - 19.15. **«WISH»** di C.Veerasunthorn : ore 16.20 - 17.20. **«ONE LIFE»** di J.Hawes : ore 16.30. **«THE BEEKEEPER»** di D.Aye : ore 16.50 - 18.30 - 21.20 - 22.00. **«WONKA»** di P.King : ore 17.15 - 19.00 - 20.15. **«IL RAGAZZO E L'AIRONE»** di H.Miyazaki : ore 17.30 - 18.20 - 20.30 - 21.30. **«CHI SEGNA VINCE»** di T.Waititi : ore 17.50 - 20.50. **«ENEA»** di P.Castellitto : ore 18.10 - 21.00. **«WONDER: WHITE BIRD»** di M.Forster : ore 18.50. **«PERFECT DAYS»** di W.Wenders : ore 18.50. **«50 KM ALL'ORA»** di F.Luigi : ore 19.15 - 22.15. **«FERRARI»** di M.Mann : ore 21.50. **«MEAN GIRLS»** di S.Jr. : ore 22.45.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 16.30 - 18.30. **«MEAN GIRLS»** di S.Jr. : ore 17.00. **«ENEA»** di P.Castellitto : ore 17.15 - 20.15. **«CHI SEGNA VINCE»** di T.Waititi : ore 17.30 - 20.30. **«WONKA»** di P.King : ore 17.30 - 20.45. **«IL RAGAZZO E L'AIRONE»** di H.Miyazaki : ore 17.45 - 20.45. **«THE BEEKEEPER»** di D.Aye : ore 18.00 - 21.00. **«50 KM ALL'ORA»** di F.Luigi : ore 20.30. **«C'E' ANCORA DOMANI»** di P.Cortellesi : ore 20.30. **«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO»** di J.Wan : ore 20.45.

Il giorno 12 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Albertin

in Zampieri

Ne danno il triste annuncio: Il marito Giancarlo, il figlio Stefano - Michele con Cinzia, la figlia Maria Chiara con Fausto, gli amati nipoti Alessandro ed Edoardo e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 11.00 nel Duomo di San Lorenzo in Conselve.

Non fiori ma offerte all' Istituto Oncologico Veneto.

Padova, 16 gennaio 2024

Centro Servizi Funebri Gasparin
Tel 049/723004

La moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Luigino Basato

di anni 79

I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio, Carpenedo.

Mestre, 16 gennaio 2024

I.O.F. Busolin s.n.c. - Tel. 041.5340744